QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: 40-943 al 40-940

# LA STAMPA

*Frangar, non flectar*

VENERDI' 20 Gennaio 1956
Anno XII - Num. 17
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.I.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-330, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col. Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6500, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 16.000, semestre L. 8300, trimestre L. 4200. — Copie arretrate: prezzo doppio.

# I voti aggiunti

**Roma, 19 gennaio.**

Il voto di stasera ha aperto l'attività parlamentare del '56 e diremmo che l'ha aperta bene: si è troncato ogni indugio per la nuova legge elettorale politica che da troppo tempo attendeva di essere esaminata dalla Camera, ed al tempo stesso si è avuta l'assicurazione del governo che tra una decina di giorni al massimo verrà presentata la nuova legge elettorale amministrativa, anch'essa ispirata a criteri proporzionalistici e che le elezioni per i Comuni si svolgeranno, come fissato, in primavera.

I socialisti del PSI si sono schierati con la maggioranza ritenendo esaurienti le spiegazioni offerte dal Presidente del Consiglio, mentre i monarchici, i neofascisti e i comunisti sono rimasti all'opposizione. Poichè i gruppi del centro si sono mantenuti compatti, i voti di Nenni hanno allargato la maggioranza, ma non ne hanno determinato la formazione; sono stati cioè « voti aggiunti » non « necessari », e anche questo è da mettere nel conto positivo della giornata.

Tutto è avvenuto in maniera piuttosto rapida, ed anche i più consumati parlamentari hanno avuto il loro da fare per seguire le varie fasi della discussione, imbastita di accenni e sottintesi. Saremo prudenti perciò nell'attribuire un grosso significato politico alla disparità di vedute fra socialisti e comunisti, che ha offerto, come s'immagina, ampia materia ai commenti di corridoio. Può darsi che Nenni sia stato più pronto di Pajetta a capire il verso che stava prendendo il dibattito e che a loro volta i deputati comunisti non siano stati abbastanza lesti ad allinearsi con i compagni del patto di unità d'azione.

Anche questa minore duttilità, comunque, ha il suo significato politico ed è un fatto che, dopo il voto, i comunisti si mostravano accigliati, irritati per il modo in cui si era svolta la vicenda. Qualcuno, più incline alle confidenze, ammetteva francamente che l'« agilità parlamentare » di Nenni li metteva nell'imbarazzo e gli faceva rimpiangere i tempi in cui tutti gli atteggiamenti da assumere in Parlamento venivano scrupolosamente concordati in precedenza.

I socialisti del PSI per contro, erano sereni e soddisfatti; facevano notare che non vi erano motivi per schierarsi contro il governo e, più a bassa voce, arrivavano ad ammettere che poteva effettivamente darsi una diversità di apprezzamento tra loro ed i comunisti. Essi sono sostanzialmente disposti a non aumentare gli imbarazzi del governo, sino a che questo procede nella linea sin qui seguita; gli altri considerano, invece, con molta perplessità gli sviluppi di un'azione politica che, a ben guardare, finisce per indebolire il loro controllo sulle classi lavoratrici.

Più soddisfatti di tutti erano i socialdemocratici. Ed a buon titolo. La battaglia per l'immediata discussione della nuova legge elettorale politica è stata condotta da loro e sostenuta fino all'ultimo momento contro le residue esitazioni dei democristiani. Saragat s'era recato ancora nella tarda mattinata da Segni per patrocinare un impegno del governo in questo senso. Trovava il Presidente del Consiglio dispositissimo ad accogliere queste sollecitazioni che, oltre tutto, gli consentivano di superare meglio le resistenze del suo partito.

Veniva affacciata anche l'opportunità di porre sulla richiesta la « questione di fiducia » che nella successiva riunione del Consiglio dei ministri era per altro scartata; la richiesta, invece di facilitarla, avrebbe reso più difficile la posizione del governo. C'è una maggioranza che, a torto o a ragione, viene spesso sospettata di ostacolare la realizzazione dei punti programmatici che pure ha accettato al momento della formazione del nuovo governo. Non è prudente voler « verificare » l'esattezza di questi sospetti, almeno fino a quando non ve ne'è assoluto bisogno.

Sarà opportuno ricordare ancora, prima di concludere l'argomento, che i deputati del P.S.I. nell'assemblea del loro gruppo avevano già esaminato nella mattinata la questione delle leggi elettorali e, lamentando che a pochi mesi dalle elezioni amministrative non si sappia ancora con quale sistema esse si svolgeranno, avevano chiesto al presidente della Camera di accelerare i tempi dell'esame della proposta per l'abolizione degli apparentamenti, presentata da Nenni. La richiesta era improponibile, poichè non sono trascorsi ancora due mesi dalla presentazione della proposta. Ma evidentemente non ne volevano fare una questione di principio, come poi l'andamento della seduta parlamentare ha dimostrato.

Nella loro assemblea i deputati del P.S.I. hanno ripreso anche la questione dei decreti sugli statali pubblicati ieri sera dalla *Gazzetta Ufficiale*. Hanno osservato che essi « non adempiono ai voti della commissione parlamentare e lasciano aperti molti delicati problemi » ed hanno annunziato che prenderanno iniziative parlamentari per soddisfare le rivendicazioni degli insegnanti e della altre categorie speciali. Ma il tono non è aspro e pare confermare quella sdrammatizzazione della vicenda che l'approvazione dei decreti aveva preannunciato.

La C.G.I.L. ha sviluppato la riserva anticipata ieri e ha protestato contro il mancato accoglimento di alcuni emendamenti proposti dalla Commissione. Ma non annuncia alcuna particolare agitazione e si limita ad auspicare che le organizzazioni sindacali mantengano la loro unità d'azione. La C.I.S.L. non si è ancora pronunciata ed anche la U.I.L., pur avendo già espresso qualche riserva, non ha ancora preso posizione ufficiale.

**Enzo Forcella**

## UNA RAPIDA DECISIONE DOPO VIVE POLEMICHE

# La Camera comincerà oggi l'esame della legge elettorale politica

### I socialisti nenniani si sono schierati con i partiti di centro compatti; i comunisti e le destre all'opposizione - Le elezioni amministrative si svolgeranno in primavera - Il governo presenterà un progetto basato sulla proporzionale

**Roma, 19 gennaio.**

Domani pomeriggio incomincerà alla Camera la discussione della legge elettorale politica che sostituirà la legge del 1953 ora in vigore. La decisione è stata presa stasera a larga maggioranza dall'assemblea di Montecitorio, con il voto favorevole dei socialisti, comunisti, monarchici e missini si sono ritrovati su uno stesso piano di opposizione.

La discussione, interessante e vivace, è durata poco più di un'ora. Si trattava di stabilire se nell'ordine dei lavori della Camera, a partire da domani, dovesse o non essere inserito il punto riguardante la legge elettorale. Ogni parte politica ha espresso il proprio giudizio e infine si è votato per alzata di mano.

I segretari della Presidenza han faticato poco a fare i conti: democristiani, liberali, repubblicani, socialdemocratici e socialisti facevano una selva di braccia levate i cui confini raggiungevano gli estremi settori dell'anfiteatro. Dopo la rapida controprova, il Presidente Leone ha tolto la seduta e subito l'aula si è vuotata in un alto mormorio che comprovava la eccezionalità dell'avvenimento.

Il voto favorevole dei socialisti è stato determinato dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio che aveva riassunto la discussione, dicendo: « *Debbo confermare le dichiarazioni programmatiche fatte dal Governo il 13 luglio dell'anno scorso in materia di leggi elettorali amministrative e politica; per quest'ultima il disegno di legge è già stato esaminato dalla Commissione competente e le relazioni sono pronte. Il Governo, coerentemente con il suo programma, resta impegnato a sollecitarne la discussione e quindi è favorevole alla proposta di inscriverla nell'ordine del giorno di domani.*

« *Il Governo intende eseguire gli impegni assunti anche per le elezioni amministrative e confida di poter presentare al Parlamento, entro otto-dieci giorni, il relativo disegno di legge (che darà maggior rilievo al sistema proporzionale) chiedendone l'urgenza. Nel sollecitare la Camera ad affrontare subito la legge elettorale politica, il Governo non pensa affatto ad ostacolare la discussione della legge elettorale amministrativa. Nè il Governo, circa la data delle elezioni amministrative, intende venire meno a quanto dispone in materia la legge recentemente approvata dal Parlamento* ».

Per comprendere l'importanza delle dichiarazioni di Segni e la svolta che esse hanno impresso al dibattito, occorre richiamarsi a quanto, nella discussione, avevano chiesto i socialisti. Per essi aveva preso la parola l'on. Dugoni per affermare che il gruppo socialista non si opponeva all'inserimento all'ordine del giorno della legge elettorale politica, ma chiedeva la garanzia che la proposta di legge Nenni per l'abolizione degli apparentamenti nelle elezioni amministrative venisse discussa entro 90 giorni dalla commissione competente, e chiedeva altresì che il governo desse assicurazione che le elezioni amministrative si svolgeranno nella prossima primavera.

Poichè Segni ha risposto in maniera più che soddisfacente a questa richiesta, Nenni con accorta mossa politica ne ha preso immediatamente atto e, in cortese dialogo con il presidente della Camera ha ottenuto che insieme alla legge per le elezioni amministrative si discuta la proposta socialista per l'abolizione degli apparentamenti.

I comunisti, invece, per mezzo di Gian Carlo Pajetta (Togliatti era assente) avevano impostato la loro azione in modo alquanto sgradevole, con grida, interruzioni e clamori per la maggioranza e per il governo. « Con la discussione immediata della legge politica — avevano sostenuto — il governo vuole fare un favore a Saragat in vista del congresso del PSDI. Per noi, in fondo, va bene anche la legge del 1948. Importante anzitutto è che il governo stabilisca il termine delle elezioni amministrative e che si voti la legge (quella di Nenni) e anche di Almirante) abrogativa degli apparentamenti. In caso contrario non condividiamo la fretta che prenda la maggioranza per la legge politica ».

Pajetta non ha rinunciato ai suoi spunti mordaci particolarmente verso i socialdemocratici: a quando Saragat, che sedeva con i suoi deputati, gli ha ricordato che ai comunisti, in fondo, piacciono gli apparentamenti, ha replicato ironico: « Vedo che è male informato sul nostro partito. Finora pensavo fosse male informato soprattutto sul suo partito ». Saragat però la ha ripagato poco dopo quando Pajetta ha sostenuto che i comunisti non hanno mai cambiato parere: « Già — ha detto Saragat — nemmeno nei riguardi di Tito ».

Una delle principali leve su cui hanno fatto perno gli oratori della maggioranza governativa — Simonini per i socialdemocratici, Colitto per i liberali, Macrelli per i repubblicani, Codacci Pisanelli per i democristiani — è stato l'impegno assunto da tutta l'Assemblea, prima delle vacanze natalizie, di affrontare alla ripresa l'esame della legge elettorale politica: « Perchè questo mutamento di pareri? » si sono chiesti: ed hanno avuto buon gioco.

Codacci Pisanelli, con abile dialettica se in fatto addirittura una questione di coerenza, rimproverando monarchici e missini che con Cantalupo e Sponsiello avevano formalmente chiesto che prima della legge elettorale politica l'Assemblea discutesse la legge per le elezioni amministrative. A questi oratori e ad altri che avevano insinuato il sospetto che fosse in atto una manovra per rinviare le « amministrative », ha risposto lo stesso Codacci Pisanelli: « Il sospetto è senza fondamento. Per le amministrazioni comunali, il cui mandato è scaduto nel maggio dell'anno scorso, la Camera con provvedimento legislativo ha deciso la proroga di un anno; per le amministrazioni comunali che scadono nel maggio prossimo non v'è stato nessun provvedimento legislativo. E' chiaro che tanto le prime che le seconde devono essere rinnovate in primavera e al principio dell'estate ».

Così si è conclusa questa interessante seduta. In precedenza la Camera aveva esaminato in parte il progetto di legge approvato dal Senato per gli investimenti di capitali stranieri in Italia. Illustrammo il mese scorso questo progetto; si tratta di favorire l'afflusso di denaro estero in intraprese varie, mediante facilitazioni per la trasferibilità degli interessi e degli utili ottenuti dall'impiego dei capitali stessi. Oggi si è chiusa la discussione generale, ed ha parlato anche il relatore on. Tosi. Domani toccherà al Ministro del Bilancio, Vanoni, di illustrare il progetto. Indi si passerà all'esame degli articoli. Se questi dovessero essere modificati (e già vi sono emendamenti) il progetto tornerebbe, *mors solito*, al Senato.

**Delio Mariotti**

### Approvate nuove modifiche al testo della legge di P. S.

**Roma, 19 gennaio.**

La commissione interni del Senato, in sede referente, ha proseguito questa mattina la discussione del disegno di legge contenente modificazioni al testo unico delle leggi di P.S. Durante la seduta sono stati approvati alcuni articoli della legge. Tra l'altro è stato stabilito che chiunque si rifiuti di obbedire all'ordine di scioglimento di una riunione è punito con l'arresto sino a tre mesi o con l'ammenda da lire 10.000 a lire 100.000; e che le riunioni e gli assembramenti in luogo pubblico o aperto al pubblico possono essere sciolti quando in essi avvengano o siano fomentati disordini, ovvero siano commessi reati che comportino un pericolo attuale per la sicurezza e l'incolumità pubblica. Un emendamento tendente a stabilire che gli ufficiali e i sottufficiali di polizia che provvedono allo scioglimento di una riunione senza che siano riconosciuti gli estremi previsti dalla legge, siano puniti con l'arresto da 6 mesi a 2 anni è stato respinto a maggioranza.

La commissione interni continuerà l'esame della legge nella seduta di mercoledì prossimo.

## Aperto il Parlamento francese

Alcuni deputati socialisti alla prima riunione dell'Assemblea nazionale francese. Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Le Troequet, ex-presidente dell'Assemblea, Mollet, Mayer, Thomas e Berthet (Tel.) (Vedere un servizio in 7ª pagina)

## Alla prima conferenza-stampa dopo l'attacco cardiaco

# Eisenhower difende Dulles e gli conferma piena fiducia

### Tuttavia il Presidente evita di discutere le opinioni espresse dal ministro su "Life,, - Per ora non ha deciso se si presenterà candidato - Questa incertezza provoca ribassi alla Borsa di New York

(Dal nostro corrispondente)

**Washington, 19 gennaio.**

*Eisenhower ha dichiarato oggi di non aver alcuna obiezione da fare contro l'inclusione del suo nome nell'elenco dei candidati presidenziali alle elezioni primarie del New Hampshire, ma ha dichiarato anche che ciò non significa affatto ch'egli abbia già deciso di presentarsi come candidato. Ancora una volta egli ha autorizzato così ogni supposizione sulla sua decisione finale, ed ha tenuto aperta ogni porta senza dare alcuna precisa indicazione sulle sue intenzioni.*

*Egli ha però incoraggiato esplicitamente altri candidati repubblicani, come il senatore Knowland, a partecipare alle elezioni primarie. « Sarebbe assurdo pretendere che la mia salute sia completamente ritornata all'eccellente stato in cui i miei medici ritenevano che fosse a metà settembre », ha detto il Presidente nella prima conferenza-stampa tenuta dal mese di agosto. Egli appariva in buone condizioni fisiche, tuttavia, diritto e agile come sempre, pronto nelle risposte e di ottimo umore.*

*Un numero eccezionale di giornalisti lo ha salutato con deferenza ed effetto, quando egli è entrato nella sala della conferenza; e subito egli ha letto la dichiarazione già accennata, ben sapendo che tutta la nazione attende, con una ansia ormai quasi intollerabile, di conoscere le sue decisioni elettorali. Le renderà note — ha detto — non appena sia stato egli stesso in grado di decidere. Per ora rimane incerto. Per ordine dei medici, la sua attività « dovrà essere da ora in poi regolata in modo da evitare ogni fatica eccessiva »; tuttavia non esclude di sentirsi ancora in grado di assumere gli oneri impliciti nella suprema carica dello Stato.*

*Queste dichiarazioni hanno avuto la loro immediata ripercussione su uno degli indici più sensibili della vita americana: sullo Stock Exchange, dove le quotazioni, già instabili da ieri, sono cadute da uno a tre punti. L'interpretazione più diffusa dell'annuncio presidenziale è infatti quella che Eisenhower, sebbene intenda mostrare di essere spiritualmente pronto ad accettare una seconda designazione, teme di non essere fisicamente in condizione di rimanere per altri cinque anni alla Casa Bianca.*

*Questa è del resto l'opinione dei maggiori osservatori politici, i quali fanno però osservare che, in sostanza, il Presidente non ha detto nulla che non si conoscesse o che egli ha solo rinviato ogni decisione al tempo in cui i medici saranno pronti a dargli un verdetto di perfetto ristabilimento, cioè non prima della metà di febbraio. Se il Presidente avesse già deciso di non accettare un secondo incarico, egli avrebbe formulato il suo annuncio in termini diversi, si dice. Negli ambienti democratici si sostiene d'altra parte che il fatto di aver incoraggiato altri aspiranti alla designazione presidenziale da parte degli elettori repubblicani, è da interpretare come la conferma indiretta che « Ike » non solo non si oppone alle candidature di altri suoi eventuali rivali, ma che chiede alla nazione di manifestare apertamente il suo parere sulla questione fondamentale: se convenga o no chiedere ad un uomo parzialmente incapacitato fisicamente, di dirigere la politica e la vita nazionale.*

*Passando ad altro argomento il Presidente ha cercato, ed è riuscito, ad evitare di essere trascinato nella controversia causata dalle dichiarazioni di Dulles e di Ridgway, sostenendo di non aver letto gli articoli dei due personaggi, e comunque di non ritenere opportuna una sua partecipazione alla polemica, poichè le sue parole sarebbero ovviamente interpretate come una dichiarazione ufficiale. Tuttavia — ha detto con estrema decisione — egli tiene a dichiarare di considerare Dulles come il migliore Segretario di Stato che egli abbia mai conosciuto, e di avere personalmente sempre difeso di fronte al mondo intero una politica di pace.*

*« Non so — ha proseguito Eisenhower — se nell'articolo di Dulles siano contenute alcune espressioni infelici, ma so che il signor Dulles è un uomo tutto dedito alla causa della pace ». Quanto poi alle critiche rivoltegli indirettamente dal generale Ridgway, il Presidente ha detto che esse non le toccano e che chi desidera stabilire se i fatti denunciati dal generale sono esatti o no, farà bene a rivolgersi al ministro della Difesa, e non a lui.*

*Ad ogni modo, la Nazione deve assumere un atteggiamento di fermezza nel trattare con altri Paesi. E' vero che questa fermezza può essere interpretata anche come un operare stando sull'orlo della guerra; ad ogni modo, qualora egli ritenesse che uno stato di guerra fosse imminente, si presenterebbe — e ne ha assunto preciso impegno — davanti al Congresso prima di agire.*

*Parlando infine delle prospettive generali di pace, Eisenhower ha osservato che, sebbene la situazione non sia oggi così buona come era al tempo della Conferenza di Ginevra, essa è senz'altro migliorata rispetto a quella di tre anni fa: da allora sono state chiuse la guerra di Corea e d'Indocina, e sono state risolte le critiche situazioni del Guatemala, di Trieste e dell'Iran.*

*Il Presidente non ha commentato l'offerta avanzata ieri da Pechino: la rinuncia all'impiego della forza nella soluzione del problema di Formosa, se Dulles accetterà di incontrare il Primo ministro cinocomunista. Ma la risposta è stata data, per via diplomatica all'ambasciatore cinese Wang, che a Ginevra conduce i negoziati con l'ambasciatore americano Johnson: per ora l'incontro tra Dulles e Ciu En-lai è inutile e prematuro; prima che sia possibile organizzarlo, Pechino deve liberare tutti i prigionieri americani, risolvere altre questioni in sospeso e provare concretamente la sua volontà di pace.*

**Gino Tomajuoli**

## *La solenne udienza in Vaticano*

Il Presidente del Brasile, in ginocchio, riceve la benedizione del Pontefice (Telefoto)

# Kubitschek riparte dall'Italia dopo vasti negoziati economici

### Il Presidente, dopo la visita a Pio XII, ha ricevuto ministri e dirigenti industriali - L'Italia assisterà il Brasile nei piani di industrializzazione e con forniture di trattori e automobili - Una missione italiana in marzo a Rio de Janeiro - Rinnovato l'invito a Gronchi

**Roma, 19 gennaio.**

« Il mio viaggio in Italia e i colloqui con gli alti esponenti del mondo economico italiano e con il ministro Vanoni, mi hanno già permesso di raggiungere alcuni risultati importanti e di avere le basi di partenza per una più intensa collaborazione economica fra l'Italia e il Brasile. Una missione italiana, che ho invitato a visitare in marzo il mio Paese, studierà insieme con i nostri esperti il miglior modo di aumentare gli scambi commerciali italo-brasiliani e di regolare i problemi che interessano le due nazioni: dalla sistemazione della bilancia dei pagamenti a un aumento dell'immigrazione di tecnici e di operai specializzati italiani.

« I settori nei quali l'Italia ci può maggiormente aiutare con la sua produzione, sono quelli dell'industria meccanica, dei trattori e delle automobili. L'Italia è nelle migliori condizioni per effettuare investimenti in Brasile perchè le nostre leggi concedono la più grande libertà agli investitori stranieri, eccezione fatta per il settore delle ricerche petrolifere ».

Così ci ha detto stasera, nell'antico palazzo Antici-Mattei, il Presidente del Brasile. Seduto fra i due giganteschi e severi busti marmorei, Kubitschek, ingoiato in un elegante abito grigio-ferro, sarebbe sembrato, alto snello agile come è (somiglia, anche nel profilo, a Carandini) più un uomo del mondo letterario che di quello politico — forse perchè sedeva accanto al poeta Ungaretti, vecchio amico del Brasile — se non fosse stato per la blanda indifferenza al mitragliamento dei lampi al magnesio ed ai bruschi, continui passaggi dalla gran luce dei riflettori alla semioscurità del salone dalle ampie volte, dove si erano radunati alcuni esponenti del mondo industriale, fra i quali era anche il prof. Valletta.

Prima di venire a Palazzo Antici-Mattei, il Presidente si era incontrato con il ministro per il Commercio estero, Mattarella, con il governatore della Banca d'Italia, Menichella, i direttori generali dell'I.M.I., dell'I.R.I. e della Finmeccanica, e con il vice-presidente della Confindustria, Borletti, ai quali aveva esposto le linee generali del suo piano quinquennale per l'industrializzazione del Brasile. Esso prevede fra l'altro un aumento del 300 per cento nella produzione di energia elettrica e un grande sviluppo dei trasporti ferroviari, marittimi e stradali.

Kubitschek aveva detto ai suoi interlocutori di desiderare la cooperazione delle industrie italiane per questo suo programma di così vasto respiro. Lo ha ripetuto più tardi specificando: « Il Brasile è completamente aperto agli industriali, ai tecnici e a tutti i lavoratori italiani. Non esistono in Brasile limitazioni o quote per l'immigrazione italiana, e noi speriamo che altri gruppi seguano l'esempio della Fiat e dell'Alfa Romeo e trasferiscano in Brasile o vi costruiscano impianti industriali ».

« Il Brasile — ha aggiunto Kubitschek — ha lo sguardo rivolto verso l'estero. Io tornerò in patria il giorno 24, una settimana prima d'entrare in carica, dopo aver visitato gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Olanda, il Belgio, la Francia, la Germania, l'Italia, la Spagna e il Portogallo. Sono contento dei risultati ottenuti e, per quanto riguarda particolarmente l'Italia, m'impegno a fare il possibile per stimolare l'afflusso di lavoratori italiani col Brasile. Io spero inoltre che il Presidente Gronchi possa accettare il mio invito e venire in uno dei prossimi mesi a visitare le grandi comunità italiane del Brasile ».

« Saranno invitate soltanto le industrie del mondo occidentale ad aiutare il Brasile a superare la sua crisi di crescenza e d'espansione? ». Chi ha posto questa domanda a Kubitschek, voleva evidentemente sapere se il Brasile avrebbe accettato l'assistenza recentemente offerta ai Paesi sudamericani da Bulganin; ma il Presidente ha evitato di rispondere, affermando di non aver avuto il tempo di studiare il testo del discorso del Primo Ministro sovietico. Ha invece nettamente smentito di aver patrocinato la costituzione di un blocco delle Nazioni latine, che non considera necessario.

« Torno in Brasile — ha detto concludendo — con la speranza di rendere nel prossimo futuro molto più proficua la collaborazione economica fra i nostri due Paesi ».

Si è così praticamente concluso il viaggio in Italia di Kubitschek (egli partirà domattina di buon'ora per Madrid con un quadrimotore delle linee aeree brasiliane); e la sua terza giornata romana s'è dimostrata la più interessante. Anche da parte di Vanoni e degli industriali, che hanno conferito con Kubitschek, è stata espressa l'opinione che i prossimi mesi vedranno un rapido e sensibile miglioramento nelle relazioni commerciali italo-brasiliane.

In mattinata Kubitschek è stato ricevuto in udienza solenne dal Sommo Pontefice, che lo ha trattenuto a colloquio per trenta minuti nella « sala del tronetto ». Il Presidente ha offerto al Papa un antico calice aureo. Più tardi, dopo che Kubitschek aveva visitato gli altari della Basilica di San Pietro, erano. Tardini gli ha restituito ufficialmente la visita.

Il ricevimento in Vaticano è stato organizzato secondo il fastoso cerimoniale riservato ai Capi di Stato: la Guardia Palatina su due file ha accolto l'ospite, la portiera dell'auto presidenziale è stata aperta dal « foriere maggiore » marchese Sacchetti, nella « Sala Clementina » attendevano il Presidente i più alti dignitari della Corte pontificia. Pio XII ha pronunciato un breve discorso di circostanza, in cui si è detto convinto che il nuovo Presidente curerà non soltanto lo sviluppo economico e sociale, ma anche il progresso religioso e morale « della grande patria brasiliana ».

Dopo la visita a San Pietro, il Presidente ha raggiunto la Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede, dove è stata offerta una colazione in onore di alti dignitari ecclesiastici e diplomatici. Kubitschek portava la insegna della Gran Croce dell'Ordine Piano, che ieri il Pontefice gli aveva inviato attraverso la Segreteria di Stato.

**Enrico Altavilla**

## *Al Consiglio di Sicurezza*

### Gli israeliani deplorati per l'attacco di Tiberiade

**New York, 19 gennaio.**

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha approvato all'unanimità (incluso il voto sovietico) la risoluzione proposta dagli occidentali che condanna Israele per l'attacco contro le posizioni della Siria, condotto l'11 dicembre scorso sul Lago di Tiberiade.

Il rappresentante siriano all'ONU, durante la discussione, si è dichiarato insoddisfatto della risoluzione di censura presentata dagli anglo-franco-americani, affermando che essa non affronta la situazione nei suoi termini reali e non prevede adeguate sanzioni contro Israele. Il delegato russo Sobolev, che aveva proposto una più severa mozione di condanna, ha allora invitato le tre potenze occidentali ad accettare in via di compromesso la risoluzione della Jugoslavia, che prevedeva il pagamento di una forte somma a titolo di indennizzo da parte di Israele per le perdite in vite umane e i danni materiali subiti dai siriani.

# Rivolta a Bombay contro il governo indiano

### La polizia spara sulla folla; 39 morti e 200 feriti - Un agente lapidato - Banditi si mescolano ai dimostranti - I motivi dei torbidi

**Bombay, 19 gennaio.**

Per il terzo giorno consecutivo, la grande città indiana di Bombay, che conta quasi tre milioni di abitanti, è rimasta in preda a violentissime dimostrazioni antigovernative. La popolazione locale, nella quasi assoluta totalità, dai più umili operai ai principi che possiedono enormi ricchezze, sembra risoluta ad ottenere, a ogni costo, un'ampia autonomia locale, specie per quel che riguarda l'amministrazione dei fondi finanziari ricavati dalle tasse, che ora è regolata dal governo centrale di Nuova Delhi.

I torbidi oggi sono cominciati all'alba. Per tutta la giornata dodicimila agenti hanno dovuto lottare contro folti gruppi di facinorosi, i quali davano l'assalto a edifici pubblici, incendiavano negozi, smontavano i binari ferroviari, seminavano il terrore. Gli agenti hanno fatto uso delle armi sessantadue volte. Il bilancio della tragica giornata è di nove morti (una delle vittime era un poliziotto) e 65 feriti, fra cui 30 agenti. Sono state arrestate 85 persone.

Teppisti, speculatori politici e anche ladri si frammischiano alla folla dei dimostranti, per aumentare il disordine e il malcontento e per fare man bassa delle merci nei negozi.

Orribile è stata la morte del poliziotto deceduto oggi: un gruppo di fanatici lo ha circondato e lapidato, seppellendolo sotto un cumulo di sassi. Tremenda anche la fine d'una famiglia indiana estranea agli incidenti; la folla, nel suo parossismo furore, ha preso d'assalto e capovolto l'automobile con cui viaggiava il malcapitato famigliare e ne ha massacrato a coltellate i componenti, senza motivo.

Nonostante l'ordine di coprifuoco e la consegna data alla polizia di sparare su chi esca di casa alla sera, stanotte alcuni gruppi di dimostranti hanno date l'assalto a un deposito di armi. La polizia si è difesa strenuamente facendo uso dei fucili. Si ignora per ora il numero delle vittime nella sparatoria. La cifra accertata dei morti nei tre giorni di torbidi a Bombay è salita a 39; oltre 200 i feriti.

Approfittando delle violente dimostrazioni politiche, bande di ladri compiono rapine nelle case, sui treni e per le strade.

I danni causati dai torbidi non sono per ora valutabili, ma vengono già previsti nella misura di centinaia di milioni.

Per bloccare gli automezzi della polizia, la folla abbatte gli alberi dai viali e pone i grossi tronchi in mezzo alla strada.

### Convegno militare comunista indetto a Praga il 27 gennaio

**Mosca, 19 gennaio.**

Il capo dell'Ufficio stampa del ministero degli Esteri sovietico, Leonild Ilyichev, ha convocato improvvisamente stasera i corrispondenti stranieri per annunciare che l'Unione Sovietica ed i suoi alleati europei terranno a Praga, il 27 gennaio, una speciale conferenza, in cui saranno esaminati vari problemi strategici e sarà costituita una Commissione politica consultiva. Il convegno di Praga servirà anche a decidere altri provvedimenti relativi all'applicazione dell'accordo « anti-NATO » di Varsavia.

Del patto fanno parte URSS, Albania, Bulgaria, Romania, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia e Germania dell'Est. Le otto potenze hanno creato una struttura militare unica per le operazioni combinate; il maresciallo sovietico Ivan Koniev è stato nominato l'ottobre scorso comandante supremo delle forze combinate del patto di Varsavia.

Ilyichev ha aggiunto che la Cina comunista parteciperà alla conferenza di Praga con un « osservatore », come già è avvenuto nei precedenti convegni del patto di Varsavia.

# CRONACA CITTADINA

*Torino città del miraggio per gli immigrati clandestini*

## Pagano 200 mila lire per una baracca di lamiera e cartone in corso Polonia

**Seimila persone vivono in condizioni misere nei nuclei di "casermette,, "baracche,, e "case basse,, ai margini della città - Solo quelle già censite verranno via via ospitate in edifici ora in costruzione**

Torino sembra essere la città del miraggio. Per molti che vivono in condizioni di miseria nelle terre del Sud o nel Veneto la possibilità di trasferirsi qui equivale alla possibilità di trovare un ottimo lavoro. La realtà invece è diversa e ben lo sanno coloro che hanno voluto realizzare a tutti i costi la loro aspirazione di raggiungere Torino.

L'esperienza costa cara. E' tanta l'infatuazione che certa gente ha per la nostra città che non bada ai più gravi sacrifici pur di metterci piede. Un mese fa è arrivato, tra gli altri, anche un bracciante della provincia di Treviso, certo A. Z., insieme con la moglie e tre figli di due, cinque e dodici anni. Al suo paese aveva venduto le poche masserizie e aveva ottenuto da gente caritatevole alcuni prestiti: in tutto 220 mila lire. Quando si è messo a cercar casa è finito giocoforza sulla radiale di Moncalieri. Le baracche di lamiera arrugginita, legno e cartone che fiancheggiano il corso Polonia hanno offerto alla povera famiglia il loro triste, squallido spettacolo. Ma per A. Z. l'importante era di piazzarsi qui per ottenere poi una abitazione decorosa e un lavoro. Ha comperato una delle baracche da un calabrese che aveva trovato una migliore sistemazione: l'ha pagata 210 mila lire e vi si è alloggiato senza un mobile, con un fagotto di pentolini e alcune coperte.

La vicenda di A. Z. è anche la vicenda di tante altre famiglie. Esse credono di potere avere diritto ad una abitazione per il solo fatto che si trovano in una baracca di corso Polonia o di qualche altra località periferica della nostra città e non sanno che le abitazioni che il Comune va preparando saranno assegnate solo a coloro che fanno già parte di elenchi ricavati da un censimento eseguito tempo fa dal Comune stesso, allarmato del dilagare di questa vita che si svolge in condizioni infime ai margini della città. In questi agglomerati che paiono tribù africane mancano tutti i servizi, per cui ogni norma igienica non può trovare la benchè minima applicazione. Le autorità comunali hanno affrontato il problema che si trascina dall'immediato dopoguerra predisponendo la costruzione di case destinate ad ospitare la popolazione delle baracche e un censimento attraverso il quale contenere negli attuali limiti questa popolazione. Perchè è evidente che se non fossero poste queste limitazioni, il problema non potrebbe mai avere una soluzione e per una baracca abbandonata altre due innalzerebbero al vento della speranza le loro desolate pareti.

All'agglomerato di corso Polonia, vanno aggiunti altri nuclei altrettanto indecorosi e malsani: le «casermette» di Borgo San Paolo e di Venaria-Altessano, le «case basse» di via Maddalene al Regio Parco e di via Tripoli alla Crocetta. Ecco qual è la situazione particolareggiata per ognuno di questi settori.

*Casermette di Borgo S. Paolo.* — Sono l'eredità della guerra e non è il caso di farne la storia. Ad un certo punto gli abitanti furono più di 2000 e le condizioni di vita si fecero allarmanti: persino le latrine erano occupate. Quando la situazione si normalizzò e la gestione venne affidata all'Ente Comunale di Assistenza, si provvide ad un censimento e poi via via ad uno smistamento progressivo di famiglie verso abitazioni vere e proprie. Attualmente i ricoverati sono 1200: la maggior parte di quanti prima affollavano i capannoni sono stati sistemati nelle Case Popolari di Lucento.

*Casermette di Altessano.* — Ancora tre anni or sono la situazione era spaventosa. I ricoverati venivano valutati in 3800 circa, ma ogni giorno giungevano nuove famiglie dall'Italia Meridionale, dal Veneto o da altri campi di profughi. La vendita delle baracche procedeva secondo quotazioni di rado inferiori alle centomila lire. I più poveri che non disponevano di alcuna somma, cercavano uno spazio vuoto e si costruivano un riparo qualsiasi non senza liti. Anche per queste casermette l'opera dell'Ente Comunale di Assistenza di Torino è stata molto proficua. Le baracche più malsane vennero distrutte, per ogni famiglia che se ne andava non si permisero nuovi arrivi e furono iniziati lavori di sistemazione. Ora gli abitanti sono circa 3 mila.

*Case basse* (di via Tripoli e via Maddalene). — Si tratta di edifici che risalgono addirittura alla guerra 1915-18, costruiti per i profughi di allora. Vi abitano complessivamente 120 famiglie, circa 600 persone scrupolosamente censite, per le quali si ritiene prossima (in virtù della legge Romita promulgata nell'agosto 1954) la costruzione di una casa. Naturalmente avranno diritto ai nuovi alloggi soltanto le famiglie già registrate. I tuguri saranno al più presto abbattuti.

*Corso Polonia.* — Questo nucleo è il più vistoso, anche se in realtà corrisponde a non più di un centinaio di famiglie, circa 500 persone. Un provvedimento radicale è stato deciso, previ accordi con l'autorità di P. S. Tutta la zona sarà sgomberata, anche perchè stanno per iniziare i lavori relativi al Centro Traumatologico dell'INAM. Le famiglie già da tempo registrate verranno ospitate in alloggi civili a cura del Municipio; per le altre si renderà inevitabile il rimpatrio con foglio di via obbligatorio.

Attualmente la popolazione che vive in questi nuclei di baracche e casermette è di 5300 unità, cui vanno aggiunti gli sventurati che alloggiano in piccole stamberghe lungo la Dora, dietro la zona del cimitero i quali saranno circa in 700. In totale sono sei mila le persone che vivono in condizioni igieniche e sanitarie preoccupanti. Una parte di esse verranno accolte negli edifici ora in costruzione a Lucento: un primo lotto di 21 case è destinato agli ospiti delle casermette di Borgo S. Paolo, altre 14 sono previste per i senza tetto delle baracche.

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MINIMA | — 1,4 |
| MASSIMA | + 4,0 |

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica inoltre i seguenti dati: temp. media + 2,2, umidità 97 %, pressione 733, cielo nuvoloso. Previsioni: cielo coperto, temp. in progressiva diminuzione.

## L'aumento dei prezzi e il costo della vita

Secondo un comunicato reso noto ieri dall'Associazione Commercianti, i prezzi al minuto nel periodo delle feste hanno avuto un andamento normale e le manovre rialzistiche contro le quali avevano tempestivamente richiamato l'attenzione dei consumatori non hanno avuto sul mercato notevoli variazioni. Gli elementi statistici rilevati dalla Commissione Comunale e che servono di base ai calcoli per la contingenza, segnano tuttavia un aumento di mezzo punto tra il novembre e il dicembre scorso. Nel novembre l'indice del costo della vita, ragguagliato al 1938 era 58,02; nel dicembre è salito a 58,52. L'aumento più sensibile si è avuto nei riguardi del capitolo alimentazione: da 73,36 a 74,30. La spesa per il vestiario e quella per il riscaldamento hanno segnato una flessione molto lieve, quella per l'abitazione è rimasta costante (gli aumenti degli affitti sono stati applicati in gennaio).

La Associazione Commercianti tiene a ricordare che l'aumento per l'alimentazione è dovuto per alcuni generi (burro, uova, polli, carne, selvaggina) alle vicende stagionali; per essi inoltre, in coincidenza con le feste, si verificò un'eccezionale domanda. Le cause dell'aumento dell'olio sono note.

Dal gennaio del '55 alla fine dell'anno l'indice del costo della vita è salito da 57,51 a 58,02 subendo un aumento di 1,51. Tra il gennaio e il dicembre dell'anno precedente, il '54, l'aumento era stato soltanto di 5 centesimi.

*Una relazione del Sindaco al Consiglio*

## La vita della città attraverso le statistiche del Municipio

**In un anno i vigili hanno elevato 216 mila multe e recapitato un milione e mezzo di documenti Due biciclette al giorno portate all'ufficio oggetti smarriti - Un milione e mezzo di manifesti**

*Insieme con il bilancio preventivo del Comune per il 1956 il Consiglio comunale discuterà nelle prossime sedute la relazione del Sindaco sul quarto anno di attività della sua amministrazione. Si tratta di un ponderoso documento di 160 pagine in cui è riassunto per capitoli l'operato dei singoli assessorati tra il luglio del 1954 e il giugno 1955. La relazione, come avverte il Sindaco, «è lo specchio fedele di quanto è stato fatto»; scende nei minimi particolari della vita del Comune, rende conto dei criteri di parsimonia e avvedutezza con cui è stato amministrato il pubblico denaro, espone con ampiezza un anno di progresso di Torino.*

*Sarebbe impossibile dare un quadro, anche approssimativo, delle opere fatte, o in corso di realizzazione. Di molte abbiamo già parlato. Ad altre avremo occasione di accennare nei prossimi giorni quando saranno discusse in Consiglio. Per ora ci soffermeremo sulle cifre più curiose direttamente connesse con la vita multiforme di Torino.*

*Per dibattere le questioni cittadine, il Consiglio comunale si è riunito (tra il giugno '54 e il luglio '55) 41 volte. Sono state esaminate 6563 delibere. Nello stesso periodo di tempo la Giunta si è riunita 135 volte e ha varato 9666 deliberazioni. La divisione legale ha trattato 119 liti, di cui 34 sono state definite. L'assessorato al personale ha effettuato 459 assunzioni e messo a riposo 240 dipendenti. La segreteria del Sindaco ha risposto a 3500 lettere e ad altrettante la divisione Gabinetto; 2500 persone si sono rivolte al Comune per informazioni.*

*La divisione economato ha speso quasi mezzo miliardo per acquisti e lavori nei vari uffici municipali: la città è stata dotata di un servizio meccanizzato per il rilascio immediato dei certificati di nascita (ne sono stati compilati 104 mila con questo metodo) e per il nuovo impianto dello schedario elettorale che ha una capienza di 700 mila nomi. I vigili urbani hanno elevato 216 mila 504 contravvenzioni (di cui oltre 184 mila conciliate), operato 90 arresti, soccorso 1978 feriti, recapitato un milione e mezzo di documenti. All'ufficio rinvenimenti sono stati consegnati 3320 oggetti, tra cui 650 biciclette. Sono state emesse 1121 ordinanze per ottenere il rispetto ai regolamenti urbani.*

*L'assessorato istruzione, insieme con quello dei lavori pubblici, ha lavorato intensamente: 85 nuove aule in funzione, 160 in corso d'approvazione in 4 scuole elementari e una media. Il censimento scolastico ha rilevato nel corso dell'anno il numero dei ragazzi dai 6 ai 14 anni soggetti ad obbligo scolastico: 64.543 (contro i 62.015 dell'anno precedente). Di questi, 603 non frequentavano alcun tipo di corsi; gli inadempienti sono stati avviati tutti a scuola tranne 121 che avevano ultimato la quinta, ma abitano in zone prive di scuole medie e serali, e 80 altri sono stati denunciati all'autorità scolastica per le sanzioni di legge. I corsi popolari, festivi, serali, hanno annoverato 8068 allievi, i corsi di qualificazione e specializzazione seicentocinque.*

*I lettori della biblioteca civica, ancora infelicemente sistemata a Palazzo Carignano sono stati 28.365, le opere consultate 38 mila. Sono stati ampliati gli scaffali, rinnovati gli schedari e si spera di riuscire prossimamente a tenere aperta la biblioteca anche nelle ore serali, per permetterne l'accesso a chi lavora.*

*Tralasciamo il bilancio comunale: la situazione finanziaria è già stata illustrata nei giorni scorsi. Elenchiamo soltanto qualche cifra che dà il senso del lavoro giornaliero compiuto per il benessere della città: 1 miliardo e mezzo per le strade, mezzo miliardo per le scuole, 400 milioni per l'edilizia pubblica, 270 per le piante e i giardini, 300 per la illuminazione, 32 per la Mole. La manutenzione degli orologi pubblici è costata mezzo milione. Ce ne sono 107: 18 a torre, 21 a muro, 68 a funzionamento elettrico. Per alleviare la disoccupazione hanno funzionato 5 cantieri, sono stati gestiti 7 corsi professionali e sovvenzionata scuola privata di qualificazione. Larga l'opera nel campo dell'assistenza: 680 milioni di spesa, 20 mila pasti, studenti aiutati, 13 mila pacchi dono distribuiti.*

*Tra il '54 e il '55 l'Azienda Elettrica ha prodotto e venduto 784 milioni di kwh., gli utenti privati sono saliti a 183 mila e i consumi industriali hanno avuto un incremento del 20%. I torinesi hanno consumato 43 milioni di metri cubi d'acqua dell'acquedotto municipale, cui si deve aggiungere una quantità press'a poco uguale della Società Acque Potabili. Complessivamente Torino ne ha consumato 240 mila metri cubi al giorno. Nello stesso anno in città sono entrati 85 milioni di chili di frutta e verdura. In un anno i torinesi hanno speso quasi sei miliardi per le imposte consumo, 1 miliardo e 620 milioni per l'imposta di famiglia, hanno visto sui muri della città 1 milione e mezzo di manifesti autorizzati. A 185.406 famiglie su 277.835 è toccata l'esenzione dalle imposte e i cento maggiori contribuenti hanno speso 40 milioni d'imposta di famiglia più dell'anno precedente.*

*Il Sindaco Peyron a Roma*

## Un accordo sul prestito di 2 miliardi per il Regio

*Ci telefonano da Roma:*

Il Sindaco avv. Peyron si è incontrato ieri con il presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Nel colloquio è stato raggiunto un accordo di massima per la concessione di un finanziamento di 2 miliardi di lire per la ricostruzione del Teatro Regio e per la vendita all'I.N.A. da parte del Comune dell'area prospiciente Piazza Castello. Naturalmente l'accordo deve essere ratificato adesso dal Consiglio di amministrazione dell'I.N.A. da una parte e dal Consiglio comunale di Torino dall'altra. Con il presidente dell'Istituto il Sindaco ha definito anche la concessione di altri due mutui. Il primo di 800 milioni per la fognatura della periferia della città, e il secondo di 300 milioni per ricostruire la scuola media Ugo Foscolo.

L'avv. Peyron si è incontrato quindi con il sottosegretario al Tesoro, e presidente della Cassa depositi e prestiti, Valmarana, dal quale ha avuto assicurazione per la concessione di mezzo miliardo per il Politecnico. La proposta sarà presentata al prossimo Consiglio di amministrazione.

Il Sindaco, accompagnato dall'avv. Gallina, presidente dell'Azienda Elettrica Municipale, e dall'ing. Brunetti, direttore generale dell'Azienda, è stato ricevuto dall'Ambasciatore francese a Roma per trattare della cessione del bacino idrico della Val Pellice e del traforo del Colle della Croce.

### Elezioni alla Farmitalia

Alla Farmitalia di Settimo si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione interna. Ecco i risultati (tra parentesi quelli dello scorso anno): operai CGIL 339 (418) seggi 3 (4), CISL voti 411 (178) seggi 3 (2), UIL voti 37 (52) seggi zero (zero); impiegati CISL voti 127 (112) seggi 1 (1).

— Ieri si è votato anche alla Filp di Cascine Vica con i seguenti risultati (tra parentesi quelli dello scorso anno): operai CGIL 307 (196), CISL 88 (51), indip. 16 (zero); impiegati CISL 27 (22), indip. 8 (zero).

**Indagini su un misterioso episodio sulla strada di Ciriè**

## Scompare un carico di sigarette e il conducente denuncia una rapina

Egli racconta di essere stato aggredito mentre viaggiava in mezzo alla nebbia da due banditi che sono fuggiti in auto col bottino - Molti punti oscuri nella vicenda - Un lungo interrogatorio nella caserma dei carabinieri

Il conduttore di un carro a cavalli residente a Ciriè, tale Antonio Giacotto, denunciava ieri pomeriggio ai carabinieri un gravissimo fatto: affermava di essere stato affrontato tra Borgaro e Caselle da due rapinatori armati di pistola che l'avevano depredato di un forte quantitativo di tabacchi che trasportava.

Il Giacotto è molto noto a Ciriè dove abita in borgo S. Rocco per aver sempre esercitato il mestiere di conduttore di carri. Da tempo era stato assunto dall'impresa Stefano Mariotti e figli, una ditta che oltre a numerosi autocarri tiene ancora in attività, per limitati servizi, un carro a cavallo. Su questo, ogni giovedì il Giacotto si reca a Torino per effettuare il prelievo di generi di privativa (sale e tabacchi) per le rivendite di Ciriè e la frazione di S. Carlo. Il valore della merce oscilla sempre fra i 4 e i 5 milioni.

Secondo le dichiarazioni del Giacotto, l'aggressione avveniva verso le 16 sulla strada provinciale Torino-Valle di Lanzo, esattamente a metà strada fra Borgaro e Caselle. La nebbia era fittissima.

Il conducente Antonio Giacotto

Forse mai in tutto l'inverno la caligine era stata tanto densa e tanto impenetrabile. Le automobili procedevano a passo d'uomo e superavano lentamente il carro. Ad un certo momento il Giacotto aveva l'impressione che una macchina seguisse il suo veicolo; ma naturalmente non dava peso alla cosa, pensando che l'automobile fosse guidata da persona prudentissima. D'improvviso però la macchina, che era una «1100», lo superava e si fermava una decina di metri davanti al cavallo. Stupefatto egli notava che la targa posteriore era ricoperta da un drappo rosso. Mentre sbigottito restava a guardare, dall'auto scendevano due individui con il bavero del cappotto alzato e la tesa del cappello abbassata sulla faccia in modo tale che i loro volti non erano assolutamente riconoscibili. I due impugnavano ciascuno una rivoltella. Con mossa fulminea si precipitavano verso il carro e puntavano le armi sul terrorizzato Giacotto. «Guai a te se parli! Un solo tuo gesto e noi spareremo». Il carrettiere, ammutolito per la sorpresa e per la paura vedeva i due banditi impossessarsi di gran parte del carico di tabacco (per un valore ancora imprecisato, ma comunque assai alto). In pochi minuti i lestofanti trasferivano il bottino sulla «1100» che subito si allontanava e scompariva nella nebbia. Sempre secondo quanto narrava il carrettiere, egli era troppo sconvolto per pensare che nella vicina Caselle esiste una stazione di carabinieri. Non sostava quindi a Caselle ma proseguiva per Ciriè, alla modestissima andatura consentitagli dal mezzo di trasporto. Giunto nei pressi di Ciriè incontrava per strada proprio il suo principale, il signor Mariotti e con voce rotta dall'emozione lo informava dell'accaduto. Immediatamente il Mariotti correva dai carabinieri. Un'ora dopo il Giacotto veniva accompagnato in automobile alla stazione dei carabinieri di Caselle. Qui i marescialli di Ciriè e di Caselle lo sottoponevano a lungo interrogatorio che durava sino a tarda sera.

La notizia, risaputa, suscitava vivissima impressione. Anche con la nebbia fitta una rapina del genere sembra impossibile su di una strada frequentata come la provinciale Torino-Valli di Lanzo. Tuttavia non è da escludere che malfattori a conoscenza del trasporto effettuato ogni giovedì dal Giacotto abbiano seguito il carro da Torino e abbiano poi sferrato il «colpo» nel momento ritenuto più opportuno e nel luogo stimato più deserto. In realtà la nebbia, ripetiamo, era addirittura impressionante e non ci si vedeva a venti passi di distanza. D'altra parte è stata anche affacciata un'altra ipotesi: quella cioè che il conduttore si sia accorto di essere stato derubato (e il furto poteva essere anche effettuato da chi fosse salito sul carro da dietro) e abbia fantasiosamente colorito ed aggravato il fatto per evitare rimproveri.

### Rubata un'automobile con medicine per 5 milioni

Un torinese, rappresentante di medicinali, è stato derubato ieri l'altro sera, a Milano, della propria automobile sulla quale si trovava un forte quantitativo di specialità farmaceutiche, valutate in cinque milioni di lire. Il furto è stato commesso nel giro di quattro minuti nonostante che le porte della macchina fossero chiuse a chiave e che essa fosse bloccata da un dispositivo antifurto.

Il rappresentante, signor Nicola Mascaro di Angelo, di anni 32, abitante a Torino, che lavora per conto della ditta Remedia, che ha la propria sede a Torino in corso Stati Uniti n. 7, si trovava a Milano per un giro di consegne di medicinali. L'auto della ditta era carica al completo. Oltre a questo notevole valore in merce, sulla vettura si trovavano, infilati in una borsa di una portiera, otto biglietti da diecimila lire.

Il Mascaro si è fermato dinanzi al n. 31 della via Tadino e, dopo avere bloccato l'antifurto e chiuso la vettura, è salito nella casa per consegnare un pacchetto ad un cliente. E' rimasto assente meno di cinque minuti. Quando è sceso, la macchina non c'era più — nemmeno egli l'ha potuta scorgere sulla stessa via mentre si allontanava, segno è che il ladro ha agito con una rapidità stupefacente, riuscendo ad eliminare d'acchito tutti gli ostacoli che intralciavano la realizzazione del suo piano.

In preda ad un comprensibile orgasmo, il Mascaro si è recato al Commissariato di polizia di via Boscovich a denunciare il furto, precisando che la macchina era targata TO 174476. Subito dopo egli ha telefonato a Torino, al signor Alberto Robiola, dirigente della ditta Remedia, informandolo dell'accaduto.

### La commissione parlamentare a colloquio con i lavoratori

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori ha ultimato ieri mattina alle Ferriere Fiat l'esame delle 31 domande riguardanti i membri della commissione interna. Al pomeriggio sono stati estratti a sorte, fra tutti i dipendenti dell'azienda, i nomi di 36 operai, 13 impiegati e tecnici, 5 dirigenti, che verranno interrogati in base a uno schema contenente 53 domande. Esaurita questa parte dell'inchiesta, verranno estratti a sorte altri lavoratori fra i «volontari».

## Specchio dei tempi

**Autostrade e trafori: Torino dorme, gli altri realizzano - Presto di rigore il frac nei cinema di barriera?**

*Un lettore ci scrive:*

«Condivido in pieno l'E.O.S. lanciato nei giorni scorsi, in questa rubrica, da "uno degli 834 mila torinesi" sul problema delle autostrade. In genere, i piemontesi non si rendono conto della basilare importanza dei trafori e delle autostrade per lo sviluppo industriale e commerciale della regione. Pochi hanno capito, ad esempio, che il traforo più vantaggioso per Torino e il Piemonte non è quello del Monte Bianco, ma quello del Gran San Bernardo. La galleria del Monte Bianco farebbe affluire in Italia solo qualche turista straniero reduce dalla Francia, dove il suo portafogli sarebbe già stato prosciugato. Da noi, spenderebbe le ultime briciole.

«Il traforo del Gran San Bernardo, invece, rappresenterebbe un allettante sbocco dei prodotti svizzeri e del turismo dell'Europa occidentale. In particolare, il commercio elvetico troverebbe la sua via naturale e più breve verso il porto di Savona, abbandonando quella verso Marsiglia. Al problema dei trafori è legato quello delle autostrade. Ma Roma è troppo lontana dalle nostre questioni e dai nostri interessi, che peraltro sono interessi nazionali. Altri problemi assorbono il Governo e la burocrazia, entrambi più affezionati ad una regione nostra vicina di casa, e che "ci sa fare" più dei torinesi. Noi dormiamo, gli altri realizzano. Noi ci contentiamo di platoniche proteste, di minaccia di dimissioni. Gli altri lavorano sodo, puntano i piedi, non si rassegnano, non si limitano a piangere sul latte versato.

«Fra qualche anno, quando altre autostrade e altri trafori saranno stati completati, noi ci sveglieremo udendo passare frotte di turisti stranieri diretti — attraverso regioni più dinamiche e scaltre — verso altre città e altri lidi. Ci resterà una soddisfazione: voltarci dall'altra parte e continuare a dormire».

*Un altro degli 834 mila.*

* *

*Un lettore ci scrive:*

«L'altra sera sono entrato in un cinematografo della periferia. Con vivo stupore, mi son vista vietare l'ingresso, perchè indossavo la tuta da lavoro. Preciso che era una tuta pulita e senza rammendi, sul tipo di quelle sfoggiate alla domenica da motociclisti e scooteristi, lungo le strade e negli esercizi pubblici. Se si fosse trattato di una sala da ballo o di un locale di lusso, nulla da eccepire. Ma, ripeto, è un cinema della periferia, frequentato quasi esclusivamente da operai come me. Un cinema che d'estate non vieta l'ingresso ai giovanotti in maglietta o in maniche di camicia, e che d'inverno non sbarra certo le porte a chi si presenta col vestito sudicio e con le scarpe rotte».

*Un abbonato: V. C.*

## Il dott. Prezioso deciso a rinunciare perchè teme un "momento d'amnesia,,

**Il protagonista di «Lascia o raddoppia» dichiara: "Non ho l'animo del giocatore di roulette per rischiare due milioni e mezzo,,**

L'incertezza del dott. Prezioso

«Non so se sabato, presentandomi all'appuntamento con Mike Bongiorno, deciderò di tentare l'ultima prova di "Lascia o raddoppia". Sono incerto, molto incerto; ma credo che, tutto sommato, rinuncerò. Non ho l'animo del giocatore di "roulette" e, francamente, non mi sento di rischiare 2.560.000 lire. Oggi, almeno, la penso così».

Questa la dichiarazione del dott. Prezioso: l'uomo che ha acquistato così vasta notorietà attraverso il concorso dei «quiz» televisivi e che si è finora rivelato prodigiosamente esperto di storia risorgimentale.

«Con un'immodestia quanto meno sincera — spiega ancora il dott. Prezioso — posso affermare che non temo l'ultima prova per la sua reale difficoltà. Come preparazione mi sento sicuro, nè penso che la RAI ricorrerebbe a qualche domanda-trabocchetto. Temo invece un momento d'amnesia. Il rischio è troppo forte. D'altra parte molti dimenticano od ignorano che l'ultima prova non consiste in un solo quesito, bensì in tre. Tre quesiti che potrebbero presentarsi ciascuno sotto forma di tre domande. Tre per tre, nove: tanti sarebbero gli ostacoli».

Il dott. Prezioso parla con calma, sorridendo, sprofondato in una poltrona del suo salotto. Alle pareti spiccano due splendidi quadri di De Pisis. Incrocia il nostro sguardo fisso sulle tele e automaticamente risponde a quello che considera un muto rilievo.

«Sì, posseggo dei bei quadri, cui sono molto affezionato. Ma non mi posso considerare un ricco. Almeno sino al punto da rischiare a cuor leggero 2 milioni e mezzo di lire. E' una bella somma. Forse in America, dov'è nato "Lascia o raddoppia", la mentalità del pubblico è più larga, più duttile. Il danaro lo si rischia più volentieri...».

Accenniamo alla possibilità consentita dal regolamento del gioco, di farsi accompagnare in cabina da un esperto per l'ultima prova.

«Se sabato decidessi di tentare — dichiara al riguardo il dottor Prezioso — rinuncerei in ogni caso a questa concessione. Al massimo mi farei accompagnare dal mio cane come porta-fortuna. E le ragioni sono parecchie. Se io non sapessi rispondere e rispondesse per me l'esperto, che figura ci farei? Se rispondessi io, sarei comunque imbarazzato. Se nessuno dei due sapesse rispondere, l'esperto — come professionista — verrebbe a trovarsi in una posizione di disagio».

«Ha ricevuto molte lettere?».

«Sì, valanghe di lettere. Tra di esse una assai simpatica del giornalaio di Modena, esperto di calcio, che fu eliminato. Un esaltato, che si firma Adolfo Hitler, mi ha preannunciato l'invio di una "sua" fotografia in segno di cordialità. Ma soprattutto ricevo messaggi da parte di ragazze che mi chiedono di essere "collegate" con il signor Mike Bongiorno».

Ed il dott. Prezioso ride divertito insieme alla moglie che è intenta a macinare il caffè. Una coppia serena che non si è lasciata turbare da tanta pubblicità. E questo loro appartamento di via Beaumont 21, lindo ed accogliente, esprime esattamente una quieta atmosfera borghese; non manca nemmeno un buffo cane barbone che si aggira nelle stanze con un giornale tra i denti. Lo vedremo comparire nella famosa cabina come porta-fortuna?

### Confermati 9 anni di carcere per l'omicidio di Villa Giolitti

Il diciottenne Angelo Montefameglio, già condannato per omicidio a 9 anni di reclusione e a 3 anni di ricovero in casa di cura perchè seminfermo di mente, è comparso ieri, difeso dall'avv. De Marchi, dinanzi alla Corte d'Appello dei minori.

Il giovane uccise, il 20 maggio del 1954, Marietta Bertone vedova Barrera, di 72 anni, custode della «Villa Giolitti» a Rivoli. Il crimine fu compiuto per futili motivi in un accesso d'ira: rimproverato dalla Bertone, Angelo Montefameglio afferrò un bastone, uccise la povera vecchia e ne gettò il cadavere in una cisterna. Poi fuggì in Francia dove si arruolò nella Legione Straniera. Ma fu individuato, nonostante avesse fornito false generalità, arrestato e consegnato alla nostra polizia. La Corte (pres. Rostan, P.M. Magnago, canc. Scarsi) al termine del processo svoltosi a porte chiuse, come stabilisce la legge, ha confermato la sentenza di primo grado.

### Cade un pezzo di cornicione sfiorando un passante

All'angolo di via San Tommaso e via Barbaroux un blocco si è staccato dal cornicione della casa di proprietà della signora Paracco Balocco, precipitando in strada. Mattoni e calcinacci hanno ammaccato la macchina guidata dal signor Francesco Testa, abitante in via Leinì 65, e alcuni frammenti sono rimbalzati in direzione di un venditore ambulante di fiori, che si trovava a passare in via Barbaroux, mancando di pochi centimetri il bersaglio.

## Un ladro si è ucciso alle Nuove per non confessare un omicidio

**E' l'assassino della guardia Parisi - Il processo per furto ai complici**

Quattro giovani sono comparsi in Corte d'Assise (pres. Carron-Ceva, P.M. Prosio, canc. Santostefano) per rispondere di una serie di furti aggravati. Essi furono scoperti, arrestati e incriminati in seguito alle indagini su un delitto ben più grave: l'uccisione della guardia giurata Angelo Parisi dell'Istituto di vigilanza notturna «Argus».

Il delitto fu compiuto la notte del 24 agosto 1952. Angelo Parisi aveva iniziato da poco il servizio al Regio Parco, zona affidata alla sua sorveglianza. In particolare doveva eseguire controlli nell'officina Tagliaferro, in via Montalto 8, che da qualche tempo era stata presa di mira dai ladri. La guardia giurata entrò nel portone proprio nel momento in cui uno o due malfattori (non si è mai saputo con precisione quanti fossero) stavano per uscire con un sacco pieno di refurtiva del valore di poche centinaia di lire. Un bandito, nascosto nell'ombra, puntò la pistola contro il Parisi che invece era illuminato dalla lampada del portone ed offriva quindi un facile bersaglio; sparò un solo colpo che raggiunse lo sventurato e lo fulminò.

Per due anni polizia e carabinieri svolsero indagini ma senza risultati positivi: l'uccisione della guardia giurata sembrava un delitto perfetto. Nel febbraio del 1954 un detenuto delle «Nuove» informò la direzione che un suo compagno di cella — Angelo Secondo Trivè di 28 anni, arrestato per furto — si era lasciato sfuggire di essere stato presente al delitto di via Montalto. Interrogato il Trivè negò; ma di fronte alle numerose contestazioni fu costretto a rivelare alcuni episodi che aprirono alla polizia la strada giusta per giungere all'individuazione del responsabile dell'efferato omicidio. Fu riaperta l'istruttoria e vennero individuati e arrestati i responsabili dei furti nell'officina Tagliaferro: Giuseppe Musitano, Rinaldo Mosca di 27 anni, Giovanni Torta di 31 anni, Pierino Giuseppe Truffo di 33 anni, il Trivè e Giuseppe Matteucci di 53 anni abitante in piazza Monte Tabor il cui processo è stato però successivamente stralciato da quello degli altri.

Si accertò che il Musitano era il solo, degli imputati, ad essere armato di pistola; egli stesso non ne faceva mistero: soleva dire che piuttosto di essere rinchiuso in carcere — dove, egli era certo, sarebbe morto perchè tubercolotico — avrebbe ucciso o si sarebbe suicidato. Gravissimi indizi si accumularono su di lui. Il magistrato si recò in carcere per interrogarlo; ma il Musitano appena uscito di cella si gettò giù dal ballatoio uccidendosi. In seguito si accertò che era stato effettivamente il Musitano l'assassino della guardia Parisi. Per concorso nell'omicidio fu rinviato a giudizio il Trivè il quale però ieri ha respinto l'accusa ed ha dichiarato di avere commesso un solo furto nell'officina Tagliaferro. Il Mosca ha confessato la sua partecipazione a tre furti ed anche il Truffo ha ammesso le sue responsabilità; il Torta ha affermato, invece, di avere unicamente comprato merce di provenienza furtiva.

Il P.M. ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove del Trivè dall'imputazione di concorso in omicidio e la condanna per i furti a 6 anni e mezzo di reclusione più due anni di casa di lavoro perchè delinquente abituale; uguale pena ha proposto per il Truffo, già dichiarato in precedenza delinquente abituale; per il Torta ed il Mosca ha chiesto 2 anni e 10 mesi di carcere ciascuno. Hanno parlato l'avv. Geo Dalfiume, patrono della ditta Tagliaferro costituitasi parte civile, e due dei difensori, avvocati Andreis e Del Grosso; stamane, dopo l'arringa dell'avv. Astore, sarà pronunciata la sentenza.

### Le nuove attrezzature dell'Astanteria Martini

Una moderna apparecchiatura per la terapia con i raggi X, di cui l'Astanteria Martini era sprovvista, arricchirà prossimamente le apparecchiature radiologiche della sede ospedaliera che serve la vasta e popolosa zona di Borgata Vittoria e della Barriera di Milano. L'importante mezzo di cura sarà impiegato nella terapia dei tumori e di altre manifestazioni morbose. Con la nuova apparecchiatura vengono ampliate notevolmente — assicura il primario dell'Astanteria prof. Giuseppe Maili — le possibilità radioterapeutiche e radiochirurgiche dell'ospedale. La cifra occorrente, 8 milioni, è stata offerta dalla direzione della Fiat all'amministrazione del S. Giovanni, da cui l'Astanteria dipende.

### Ridotto in fin di vita da un treno a None

Tra Airasca e None un uomo è stato travolto dal treno e ha riportato ferite mortali. Ieri, verso le due e mezzo del pomeriggio, l'agricoltore Giovanni Racca, di 47 anni, residente a Volvera, stava attraversando la ferrovia per recarsi in un suo campo che si stende al di là della linea quando veniva urtato al capo dal locomotore del treno proveniente da Torre Pellice, che arriva a Porta Nuova alle 14,55.

Il personale del convoglio non si accorgeva della disgrazia. Il corpo dell'infortunato, steso sulla massicciata a fianco dei binari, veniva scorto dal macchinista di un treno successivo che dava l'allarme alla stazione. Il Racca veniva soccorso e con un'ambulanza della Croce Rossa trasportato alle Molinette. Aveva avuto sfondato il cranio e in serata i medici, giudicando le sue condizioni senza speranza, consentivano che il fratello lo riportasse a casa.

PROTON cura jodo-fosfo-ferruginosa raccomandata nella anemia.

Ricchi premi ai migliori costumi ambientati nel Circo
VEGLIONE DEI GIORNALISTI
10 Febbraio - Teatro Carignano

CANNES
CASINO MUNICIPALE
dal 4 febbraio all'11 marzo GRANDE BALLETTO del MARCHESE de CUEVAS
AMBASSADEURS Ogni giovedì e lunedì «LES GRANDS DINERS» di CANNES
Prezzo: 1000 Fr.
TUTTI I SABATI PRANZO DI GALA
2 GOLFS Mougins & Mandelieu
REGATE (27-29 gennaio) COPPA DEI 100 BATTELLI IV COPPA SKY YACHTING
PASQUA 1956 1° FESTIVAL ROMANTICO «L'ITALIA»
Informazioni: SYNDACAT D'INITIATIVE
CANNES

stroncate subito il MAL DI GOLA con VALDA nelle farmacie solo in scatola chiusa

SIBERIAN PELLICCERIE

Debolezza sessuale, nevrastenia Vecchiaia precoce Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 42-027 Corso Re Umberto, 23 - Ore 9-13, 15-19

## ECHI DI CRONACA

AUDITORIUM DI TORINO
STASERA alle ore 20 (fuori abbonamento)
TRISTANO E ISOTTA
Opera in tre atti di R. Wagner
Esecuzione integrale originale
Direttore Ferdinand Leitner

Teatro ALFIERI
STASERA ore 21,15
La grande rivista musicale in 2 tempi:
Sette note per... tanti motivi
ALBERTO SEMPRINI
con Marisa Merlini, Achille Togliani ecc.

TEATRO CARIGNANO
DOMANI ore 21,15
la Stabile Italiana Prosa del TRE con
Memo Benassi, Elena Zareschi
presenta
HEDDA GABLER
4 atti di ENRICO IBSEN

LA PERLA - COLOSSEO
OGGI
In VistaVision - Technicolor
Il Circo a tre piste
con JERRY LEWIS
D. MARTIN - ZSA ZSA GABOR

EDEN DANZE
Ore 21 serata in onore dell'Orch. ALFREDO LADARDI
Domani debutto dell'Orchestra di PIERRE OBAR
ed i cantanti Nonna Myriam e Gianni Penzi. Novità per Torino.

CASTELLINO DANZE
Domani sera ore 21
Premiazione
ORCHESTRA ROSACLOT
BACCHETTA D'ORO PEZZIOL '55
Presenta
NENZIO FILOGAMO
Cotillons - Sorprese

EL TROCADERO
17 e 21 molto acclamato il Compl. Devil's Boys, canta N. Maino.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Nuove canzoni di Fred Buscaglione e Fatima Robin's.

SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE Cignetti via Cibrario 1, t. 41.124. Inizia corsi per sarte, camiciaie, pantaloniste, modelliste.

MOBILIFICIO ORAF DI RATE La Casa di fiducia dai migliori mobili a prezzi imbattibili. Tinelli da 45.000, camere da 69.000. Vasto assortimento v. Garibaldi 9 (cort.).
CASABELLA mobili, rateazioni, assistenza, mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4, telefono 521-107.

### STATO CIVILE

Cantore Michele, a. 1, v. Cottolengo 19; Moretta Margherita ved. Navone, a. 77, casal., str. Falconera 26; Biase Settimia ved. Tavolay, a. 78, casal., c. S. Martino 5 bis; Vesci Giuseppe, a. 5, c. Sacchi 44; Valenzano Ernesta ved. Maggiora, a. 81, casal., v. G. Dina 33; Ghedini Francesco, a. 67, agente di commercio, c. D. Abruzzi 32; Cagnis di Castellamonte Maria, a. 74, casal., v. Palmieri 34 bis; Miglietti Carlo, a. 74, pens., v. Nicomede Bianchi 30; Scoppini Pasquale, a. 82, pens., c. Orbassano 142.

Deceduti in ospedale: Pollino Michele, a. 79, pens.; Mazzantini Paolina ved. Mostardini, a. 80, casal.; Bay Carolina, a. 55, domestica; Gollacci Primo, a. 53, meccanico; Vicentini Assunta m. Mondon, a. 45, casal.; Bellugi Pellegrino, a. 65, fattorino; D'Agostino Walter, g. 20; Benecchio Maria m. Faggin, a. 71, casal.; Dalle Vacche Agostino, a. 59, ingegnere; Cerruti Isabella, a. 47, impiegata; Corrado Maria ved. Aimonetti, a. [illegible], operaia; Molaine Ester, g. 7; Bidoli Elena m. Ferrero, a. 63, casal.; Silva Emma, a. 78, casal.

Morti [illegible] - Nati 35 - Matrimoni 14

# Hitler e Nietzsche

Il libro di Elisabetta Wiskemann, del 1949, *L'Asse Roma-Berlino*, pubblicato in traduzione italiana (Vittorelli) dalla «Nuova Italia», è una storia politico-diplomatica dei rapporti tra fascismo e nazismo, tra «Reich» hitleriano e «impero» mussoliniano. (V'è, anzi, un breve «cappello» sui rapporti italo-tedeschi e italo-austriaci al tempo della Triplice, non privo di inesattezze). Si sarebbe potuto domandare, per i mesi immediatamente precedenti alla guerra, un aggiornamento della edizione italiana sui volumi dei «Documenti diplomatici italiani» testé pubblicati: tuttavia, non ne sarebbe venuto nessun cambiamento sostanziale.

Cura particolare dell'autrice è stata quella di lumeggiare le relazioni personali fra Hitler e Mussolini, e cioè non solo quelle politiche, ma anche le individuali. Ciò l'ha portata a considerare la loro personalità intima, a studiare la loro psicologia, esaminandone somiglianze e differenze: e mi sembra che sia riuscita in ciò esatta e imparziale. L'avvento conclamato delle «masse» nella vita pubblica non ha punto ristretto l'importanza delle personalità: e anzi, oggi basta una quantità minore, e una qualità inferiore, di personalità individuale per acquistare influenza.

Il tema, naturalmente non nuovo, della relazione spirituale fra Nietzsche e i due dittatori è ripetutamente toccato dalla Wiskemann; ed è questo uno dei tratti più interessanti del suo libro, per i quali esso varca nettamente i confini della storia politico-diplomatica. La Wiskemann insiste sulla relazione Hitler-Nietzsche più che su quella Mussolini-Nietzsche; e anche di questa preferenza conviene lodarla, sia per la maggiore importanza del Führer rispetto al Duce, sia per la relazione più stretta nel caso del primo. Per toccare un punto solo, il concetto del «Superuomo», nella sua determinazione che potremmo dire biologica, ebbe per Hitler una importanza di primo piano, che non si riscontra in Mussolini. Hitler lo collegava naturalmente col razzismo, a cui invece Mussolini non fece mai intima adesione, neanche nel periodo in cui ne fece adozione ufficiale, intimando che anche nel nuovo campo avrebbe «tirato diritto».

Questo, però, non significa che Hitler, attaccandosi a quel concetto fondamentale dell'ultimo e definitivo Nietzsche — quello del «terzo periodo», dopo il quale, o meglio entro il quale egli sprofondò nella pazzia —, ne abbia bene inteso lo spirito; e come di quel concetto, così di tutto l'orientamento e sentimento più profondo di Nietzsche. In verità, il preteso discepolo operò un travisamento completo del pensiero del presunto maestro: un travisamento che fu anche un impoverimento e un avvilimento. Osservazione analoga si potrebbe fare per Mussolini, non tanto nei riguardi di Nietzsche quanto di Sorel. Certo, Nietzsche è stato uno spirito ben superiore a Sorel, per il quale ultimo si riesce oggi a stento a comprendere l'ammirazione fanatica goduta alla vigilia della prima guerra mondiale: a coltivare la quale contribuì fra noi in prima linea Benedetto Croce, che pure dal Sorel differiva tanto, a proprio vantaggio. Ma se Sorel era minore di Nietzsche, anche Mussolini (l'abbiamo detto già) era minore di Hitler: dimodoché l'equazione rimane.

Codesti dittatori d'oggi, quando si avvicinano al mondo dello spirito (a cui rimangono intimamente estranei), sono istintivamente portati a servirsene deformandolo. Essi formano l'esatto rovescio del mitico Mida: questi trasformava il piombo in oro, essi l'oro in piombo, o altra più vile materia a scelta.

La «morale dei dominatori», il concetto di superuomo, la «volontà di potenza» di Nietzsche rappresentano nell'insieme lo sforzo di un nobile, ma non equilibrato spirito, avido di elevazione e perfezione, per una nuova morale, più alta e difficile di quella tradizionale: sforzo condotto fino all'esaurimento e alla follia. Nietzsche voleva rendere l'uomo libero e sovrano nell'universo. Sulla rovina delle vecchie concezioni, dal rovesciamento delle antiche barriere, l'uomo doveva emergere con le sole sue forze; e nulla sperando e a nulla obbedendo al di fuori e al disopra di sé, mirare al pieno sviluppo di tutte le sue capacità. Il Superuomo sarebbe stato altresì il vero uomo, l'uomo integrale.

Codesto ideale di una nuova umanità, che sarebbe stata anche l'umanità più vera e maggiore, superava, o meglio ignorava, classe, nazione, stato, razza; e non sapeva neppure che cosa fosse politica. Fra i valori di cui Nietzsche volle dettare, nuovo Mosè, le tavole, e i valori che Hitler bandì e, per quanto poté, attuò, non c'è altro rapporto se non quello dello sfruttamento, avvilimento, tradimento. Il razzismo di Hitler; la teoria da lui adottata dello «spazio vitale»; il crimine supremo del «genocidio» praticato per sostituire e preporre il popolo tedesco a tutti gli altri; il ricorso sistematico alla plebe indifferenziata, fanatizzata e asservita per trarne forza e consenso, per opprimere e sopprimere gli avversari; tutto ciò, che è la sintesi del pensiero e dell'opera di Hitler, avrebbe suscitato la condanna più assoluta, il disprezzo più profondo di Nietzsche, che già a suo tempo respinse e dileggiò gli inizi del nazionalismo e pangermanismo.

Vien meno, con questo, il nesso storico fra Nietzsche e Hitler, fra la teoria del superuomo e del «rovesciamento di tutti i valori», e il nazismo, o nazifascismo? No, certamente. Il nesso rimane, ed è una delle chiavi — insieme ad altre, affini o diverse — che aprono il passaggio dalla civiltà del secolo XIX ai tentativi di distruzione della medesima rappresentati dai totalitarismi del secolo XX. Il nesso rimane: e costituisce un tremendo avvertimento per quanti si erigono a maestri dell'umanità, a definire esattamente i concetti, a pesar bene le parole.

**Luigi Salvatorelli**

GRAVE LUTTO DELLA POLITICA E DEL GIORNALISMO

Una recente fotografia di Mario Ferrara al suo scrittoio

# Scompare con Mario Ferrara un insigne maestro di vita civile

Roma, 19 gennaio.

*Mario Ferrara non è più. Egli è mancato stamani alle 7, in una cameretta dell'ospedale Fate Bene Fratelli, all'Isola Tiberina. Vi era stato ricoverato d'urgenza lunedì perché potesse essere sottoposto ad un difficile intervento chirurgico. L'operazione poteva essere considerata clinicamente riuscita ma i medici, data la gravità della malattia (pancreatite emorragica), non avevano nascosto ai familiari dell'infermo le loro apprensioni.*

*Fino a ieri mattina le condizioni di Mario Ferrara s'erano comunque mantenute stazionarie. Si era affabilmente intrattenuto con Carandini, De Caro e con altri amici recatisi a fargli visita. Li aveva salutati tutti ad uno ad uno ed aveva espresso la speranza di poter tornare presto alla sua attività. I familiari gli avevano amorevolmente taciuto la gravità del male che improvvisamente lo aveva colto ed egli riteneva perciò che la sua forte fibra potesse avere ragione del male. Nelle prime ore del pomeriggio, purtroppo il suo stato si aggravava notevolmente e dopo qualche ora Mario Ferrara perdeva la conoscenza.*

*Alle 7 di stamani Mario Ferrara ha cessato di vivere. Il trapasso è avvenuto serenamente. Al suo capezzale sostenevano in lacrime la moglie, la signora Ada Albini, i figli Maurizio, Giovanni e Luciana, il fratello. La notizia si diffondeva subito negli ambienti politici, forensi, giornalistici e unanime era il cordoglio.*

*La salma è stata composta in una camera ardente, al piano terreno dello stesso ospedale Fate Bene Fratelli e una folla di personalità ha voluto renderle l'estremo omaggio.*

*Innumerevoli i telegrammi di cordoglio giunti da ogni parte d'Italia. Tra questi quelli del presidente del Senato Cesare Merzagora, del presidente della Camera Leone, del vice-presidente del Consiglio Saragat, del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Lorenzo Natali, e dell'on. Togliatti.*

*Al Palazzo di Giustizia, nelle stesse aule della Corte di Cassazione, d'Appello, d'Assise e del Tribunale, nelle quali, per molti anni, Mario Ferrara aveva con onore indossato la toga, la sua personalità e la sua dottrina sono state solennemente ricordate con commosse parole. I funerali avranno luogo domani alle ore 14,30 partendo dall'ospedale dell'Isola Tiberina.*

### La sua battaglia

La perdita è grave e netta, per la vita politica e per la vita morale italiana, e non può essere attenuata — fuori, naturalmente, dell'ambito affettivo — se non cercando di fissare, fin da questi momenti di profonda commozione, le grandi linee dell'insegnamento che col suo esempio ci ha dato. Ha insegnato coraggio, innanzitutto; e dirittura di coscienza; fervore di sentimenti generosi; passione di libertà. Avvocato penalista, si era attribuita la più pericolosa delle specializzazioni in tempi di dittatura, difendendo gli imputati politici davanti al tribunale speciale. Difese Umberto Terracini nel '24, Zaniboni nel '27, e poi Ernesto Rossi e Riccardo Bauer nel clamoroso processo all'intera organizzazione di «Giustizia e Libertà»; poi Claudio Cianca, e ancora, nel '38, il figlio di Amendola, Pietro, arrestato e processato con tutta l'organizzazione clandestina comunista del Lazio e degli Abruzzi.

L'elenco non è certo completo, ma più conta citare, per una misura del suo nobile coraggio civile, la conclusione dell'arringa pronunciata nel processo del '38. Ai giudici fascisti del tribunale speciale rivolse le parole che si leggono al termine dell'apologia di Socrate: «Ed ora voi andate a vivere, e costoro vanno a morire: ma chi abbia la sorte migliore, nessuno può dirlo». Non aveva mai voluto la tessera del partito, non si era nemmeno iscritto al sindacato degli avvocati e procuratori, ma le sue doti professionali gli consentivano ugualmente di emergere nel Foro di Roma, ove il prestigio personale di cui godeva era assolutamente inattaccabile; e incuteva rispetto agli avversari politici.

L'esercizio dell'attività giuridica in questo particolare settore fu per lui, altresì, un'ottima preparazione alla ripresa dell'attività politica, perchè lo mise in condizioni di osservare da vicino, e quasi dal di dentro, struttura e procedimenti del regime. Lo aveva combattuto al suo primo formarsi, e continuava a resistergli, agguerrito dalle esperienze e dalla viva fede liberale, nelle ore gravi della fase involutiva che conduceva la dittatura alla catastrofe. Giovanissimo — era nato a Roma nel 1892 — aveva militato attivamente nel partito repubblicano; nel 1914, dopo le manifestazioni della settimana rossa di Ancona, subentrò a Pietro Nenni, repubblicano anch'egli allora, nella direzione del settimanale del partito per le Marche. Si intitolava, carduccianamente: «Il Lucifero».

In guerra andò volontario, fu decorato al valore e ferito. Terminato il conflitto, Orazio Raimondo lo mandò a Parigi e come corrispondente del giornale «L'azione» seguì i lavori della conferenza della pace di Versailles. Così esordiva nella professione giornalistica, brillantemente: diresse per breve tempo «L'ora» di Palermo, poi fu redattore del «Resto del Carlino», collaboratore attivissimo della «Rivoluzione liberale» di Gobetti, della «Unità» di Salvemini, di «Volontà» di Vincenzo Torraca. E' quello il tempo delle sue prime escursioni anche nel campo letterario: un suo romanzo, «La casa del dubbio» apparve a puntate sulle pagine di «Trifalco», rivista che dirigeva G. B. Angioletti. Era di genere psicologico, intimista: «Mi aveva colpito la forza della sua prosa», ricorda oggi Angioletti.

Era il vigore che ha mantenuto sempre anche negli scritti giornalistici, nei saggi e negli studi storici più ampi (uno su Machiavelli, pubblicato da Formiggini; varii sul tema della «destra storica»; una biografia di Sturzo). Inconfondibile lo stile per vivacità polemica, illuminato tutto da un incalzante susseguirsi di concetti, talora appena accennati per rapide allusioni, ma sufficientemente incisi per richiamare alla mente del lettore giudizi, idee, connessioni. Ragionatore serrato, padroneggiava le idee con la sicurezza di un maestro, costringendo i lettori, se non sempre alla persuasione, il che è inattuabile, certo all'ammirazione in ogni caso.

Il quotidiano ispirato da Amendola, «Il Mondo», diretto da Alberto Cianca, ebbe Mario Ferrara commentatore di politica interna e politica estera, e appunto da quelle colonne condusse la sua battaglia più impegnativa, liberale ed antifascista, fin tanto che la soppressione della libertà di stampa non lo ridusse ad abbandonare la professione. Ma giornalista rimase, anche per quella particolare prontezza di giudizio che era una delle più spiccate caratteristiche della sua intelligenza, e che si univa in lui ad una speciale forma di ironia, che pareva talvolta confinare e confondersi con lo scetticismo. Erano invece, forse, i segni del suo pudore dei sentimenti e delle passioni che le animavano fervidamente, e verso i quali stava in guardia per non peccare nel gusto resistendo agli abbandoni.

In questa luce lo ha visto bene Manlio Lupinacci, che lo ricorda nei giorni della Resistenza e della fondazione del partito liberale clandestino: «A casa di Franco Libonati, quando si fondava il partito liberale, c'era sempre lui, Mario Ferrara, disattento, scettico, qualche volta beffardo; ma poi veniva il momento di un intervento, e allora la sua parola scintillava di intelligenza, di cultura e anche di passione. Lo scetticismo allora appariva abito indossato per riserbo».

E' stata anche notata la sua intima civiltà liberale di uomo incapace di rancori e insofferente di ingiustizia. Nelle riunioni di partito e di CLN, antico e intemerato antifascista, si oppose ad ogni forma di persecuzione politica contro gli avversari di ieri, dichiarando che avrebbe avuto vergogna se nel nome stesso di liberale si fosse prevalso nell'Italia democratica lo spirito della vendetta. Pure non si sarebbe trovato in lui neppure un grano di lassismo: quando il partito liberale, sul finire del 1947, mostrò una sua tendenza involutiva verso la destra e verso sostanziali compromessi con uomini che avevano rappresentato l'antilibertà, Mario Ferrara non ebbe esitazioni: si dimise dal PLI pretendendo la pubblicazione sul giornale del partito di un editoriale che aveva sdegnosamente intitolato: «Arrivederci e grazie».

Rientrò al momento del convegno di riunificazione liberale che si tenne a Torino nel 1951 ed anzi del convegno fu presidente. Era frattanto divenuto direttore della «Nuova Antologia», collaboratore del «Mondo» di Pannunzio e del «Corriere della Sera» che in questi ultimi anni ha poi lasciato per passare a «La Stampa». I nostri lettori ne hanno così conosciuto l'assiduo impegno a propugnare sistematicamente la realizzazione integrale della Costituzione nella lettera e nello spirito, negli istituti e nelle norme definite e nella traduzione concreta delle norme programmatiche. Le deficienze, le incertezze, le deviazioni di partiti parlamenti e governi furono da lui denunciate volta per volta con assoluto rigore morale ma con moderazione di forma, che accresceva la efficacia della denuncia. Avendo mira costante al di là della critica giuridica e della polemica politica, di rafforzare le basi della giovane democrazia italiana, auspicava la formazione di un più vasto blocco di forze democratiche laiche e per questo era uscito nuovamente con la sinistra dal partito liberale e si apprestava a dare opera al partito radicale: al convegno nazionale di quest'ultimo, indetto per il 4 febbraio a Roma, aveva infatti preannunciato il suo intervento.

Proprio ieri, giorno della sua morte, i giornali avevano annunciato la sua adesione. E' morto di sorpresa, colpito a tradimento a 64 anni di vita, nel pieno fulgore della sua attività di uomo di lettere e di legge, di politico e di giornalista. Era tornato da Losanna la settimana scorsa e nessuno dei familiari, degli amici, dei compagni di lavoro, aveva notato cedimenti o rallentamenti nel suo impegno operoso quotidiano. Il collasso è venuto improvviso, la crisi fatale ha avuto un rapidissimo decorso. A tratti lo abbandonava la coscienza e pianamente, quasi dolcemente, [illegible] in deliquio; nominava Amendola, parlava di libertà. Composto nella camera ardente, pareva sorridere ancora, le labbra curvate a un sorriso di lievissima ironia; quell'ironia con la quale vivo e intrepido egli difendeva e proteggeva la delicatezza del suo animo buono.

v. g.

*NEI CUNICOLI A MILLE METRI SOTTOTERRA*

# Minatori italiani nel Belgio

**Sono circa cinquantamila e inviano in patria un miliardo di lire al mese - Esistenza durissima, eroica, di grande rischio - La dolorosa statistica dei caduti sul lavoro - Le paghe variano notevolmente; non pochi sono riusciti a comprare l'automobile - Un problema urgente: la casa**

(Dal nostro inviato speciale)

Liegi, 19 gennaio.

*Da Mons a Charleroi, da La Louvière a Liegi, non è il paesaggio dei bacini minerari a colpire di più. E' un paesaggio caotico, reso più sottile ed irreale dalla vischiosa pioggia di questi giorni: sono profili grigi di case, sagome nere di fabbriche, tralicci di pozzi, colline di detriti, lividi contro il cielo grigio e sempre nuvolosi per il continuo affluire dal ventre della terra. E' l'aspetto triste e consueto di qualsiasi zona mineraria; ma il brivido più profondo ve lo dà il sentirvi dire, come qui a Liegi, che sotto le vie della città, sotto i vostri piedi, a 800, a 1000, a 1200 metri di profondità, degli uomini stanno scavando in cunicoli spesso non più grandi di mezzo metro.*

*Di questi uomini, che a decine di migliaia inseguono la vena sottile del carbone in un modo che la fantasia del profano non arriva ad immaginare, in miniere che sono tra le più pericolose del mondo, metà sono italiani, quasi 50 mila. Sono siciliani e grossetani che un po', a casa loro, di zolfo o di mercurio o di carbone avevano sentito parlare; ma sono soprattutto veneti e abruzzesi e napoletani che sono partiti — e che partono — senza esser mai scesi sottoterra più in giù della loro cantina, spinti da una disperata volontà di lavorare, di guadagnare per sé e per quelli che restano a casa in attesa di un vaglia, nel timore di un telegramma, di una notizia breve con la parola «morte» sul giornale.*

*Molte cose sono cambiate negli ultimi mesi, e di queste soltanto diremo. Il rischio rimane, e grave, nelle quattro zone minerarie di Liegi, Mons, La Louvière e Charleroi, dove le caratteristiche geologiche sono avverse. I giacimenti si affondano sempre più con filoni strettissimi — da mezzo metro a un metro e mezzo — dove l'uomo dal martello pneumatico deve lavorare curvo in avanti o in ginocchio, o addirittura bocconi solo nell'oscurità con sopra mille metri di terra, pietra, carbone, acqua, sabbia, case, città. Ad un uomo normale il solo miracolo sembra quello che non ne muoiano a continuata ogni anno, ogni mese, ogni giorno.*

### Una brutta annata

*Nel 1953, soltanto di italiani, ne morirono 106. Fu l'anno peggiore: una commissione mista di rappresentanti del governo, delle società, dei sindacati belgi (con tre membri italiani) analizzò tutti i mezzi che la tecnica più moderna poteva offrire per diminuire il rischio, e che furono subito messi in opera delle miniere. Effettivamente, gli incidenti si dimezzarono quasi nel '54 — 56 italiani caduti — e scesero ancora nel '55 a 37 dei nostri. Nello stesso anno le vittime fra gli italiani, i quali sono circa la metà dei «lavoratori di fondo», furono il 44 per cento di quelle complessive.*

*E' una statistica ancora ignota, questa dei caduti sul lavoro. Essa dice che tre anni addietro è morto un italiano su ogni 4-500; che l'anno scorso ne è morto uno ogni 1300; e quest'anno toccherà pur sempre a qualcuno — anche sempre meno, si spera, si crede — dell'esercito che ad ogni alba cala nei pozzi con le gabbie che non sembrano arrestarsi mai, sempre più giù, sempre più giù. Un esercito internazionale dove il belga lavora accanto a gente di tutti i paesi, ma dove gli italiani sono in prima linea.*

*Il coraggio che anima i nostri è difficilmente credibile, arriva ai margini della incoscienza e della disperazione. Tanto, nel quinto bacino minerario, la Campina, vicino all'Olanda, dove il lavoro per la differente configurazione geologica presenta minori rischi, gli italiani non ci vogliono andare e se ci vanno scappano non si sa perchè, forse per le differenze linguistiche e etniche più sottili coi fiamminghi che coi valloni. E in queste altre quattro zone, si deve tenerli a freno, imporre loro un periodo di addestramento prima di ammetterli nei ruoli di punta, i più rischiosi ma i più pagati.*

*Le paghe variano molto. In una miniera qui nei dintorni di Liegi — la «Batterie» — Cesare Ranalli, scapolo, manovale arrivato poco prima dall'Italia, ha guadagnato nell'ultimo anno 72.325 lire nette al mese; Retrovato Berlandi, «abatteur» e uomo di punta, sposato con cinque figli, ne ha guadagnate 189 mila. Sono due cifre sufficientemente indicative di un minimo e di un massimo (che alcuni riescono a superare anche notevolmente con cottimi però da stacanovista).*

*Danari strappati col sudore e col rischio della pelle, danari difesi con le unghie e coi denti. Quelli che li sprecano, son come mosche bianche in questa armata di disperati eroi: gli scapoli vivono in genere a pensione nelle «cantine» messe su dalle fabbriche, pagando 800 lire al giorno per un alloggio decente e per un vitto buono ed abbondante. Ogni mese sono 10, 20, 30 mila lire che partono per la provincia di Agrigento o di Vicenza, di Teramo o di Frosinone (ed un miliardo di lire al mese, si calcola che ammontino complessivamente le rimesse dei minatori del Belgio all'Italia). E potrebbero essere anche di più se tutti o quasi non avessero come primo obiettivo — facilmente raggiungibile a rate — la motocicletta o l'automobile. Quando ieri sera siamo passati davanti al pozzo N. 2 della «Charbonnage Gosson Kessales» di Jemappes a qualche chilometro da Liegi, c'erano tra «600» nuove di zecca accanto a diverse altre vetture più vecchie, in attesa dei rispettivi proprietari ancora a mille metri sottoterra. Su 37 mila dei nostri, la macchina ce l'ha almeno un migliaio.*

### Per chi ha famiglia

*Per chi ha la famiglia — e ci sono ormai in Belgio più di 30 mila tra donne e bambini dei minatori italiani: complessivamente e solo in questo settore dell'emigrazione, 80 mila unità! — il problema numero uno è quello della casa. All'inizio, davanti all'afflusso improvviso di una simile massa, lo si è cercato di risolvere sistemando i più in baracche prima occupate dai prigionieri tedeschi: e lì sono ancora in molti, spettacolo miserando e vergognoso. Ma è doveroso aggiungere che proprio in questi ultimi mesi si stan facendo grandi passi avanti, grazie alla azione decisa e veramente appassionata dei nostri rappresentanti diplomatici e consolari, sin alla collaborazione cordiale delle autorità belghe che stanno costruendo ed eseguendo sempre più numerosi i nuovi alloggi.*

*Così, proprio oggi, abbiamo visto gli italiani ultimi arrivati cominciar ad abbattere il grande campo baracche della «Gosson Kessales», mentre le prime famiglie sono già entrate in un centinaio di nuove casette vicine a Jemappes. Il fitto si aggira sulle 10 mila lire al mese: non è molto ma spesso si deve far opera di persuasione su qualcuno che sarebbe disposto a rimanere nelle semigratuite baracche pur di non spendere, pur di risparmiare qualcosa di più.*

*Il problema della casa deve essere risolto con ogni sforzo dal momento che, a dieci anni ormai dal primo accordo italo-belga, l'emigrazione dei cinquantamila non può non essere considerata un fenomeno permanente. Ottantamila con le loro famiglie, centosessantamila con gli altri connazionali attualmente in Belgio: è come se in Italia, la cui popolazione è sei volte più numerosa, fosse venuto negli ultimi anni ad insediarsi un milione di stranieri. Fenomeno quindi eccezionale e dai molteplici aspetti, alcuni dei quali meritano un qualche altro cenno.*

**Giovanni Giovannini**

### Cortesie al Polo Sud tra americani e russi

Isola di Ross, 19 gennaio.

In occasione dell'arrivo della spedizione scientifica sovietica nella zona antartica, l'ammiraglio Byrd, capo della spedizione della Marina degli Stati Uniti, ha inviato per radio al dott. Mikhail Somov un telegramma di saluto che dice: «Benvenuto nella terra di Wilkes. Le auguro buona fortuna, nella ricerca di una base per l'anno geofisico internazionale. Abbiamo di recente sorvolato il territorio interno nelle vicinanze della località ove contate di installare la vostra base. Gradiremmo scambiare con voi informazioni meteorologiche. Siple, il direttore della sezione scientifica della spedizione americana, si unisce a me nell'inviare i migliori auguri di successo per il nostro sforzo internazionale a vantaggio della scienza». I russi hanno risposto ricambiando l'augurio.

Le spedizioni americana e sovietica stanno svolgendo studi in preparazione dell'anno geofisico internazionale 1957-'58 durante il quale undici nazioni condurranno ricerche nel continente antartico e coordineranno poi i risultati raggiunti.

### Montgomery a Roma

Roma, 19 gennaio.

Il maresciallo lord Bernard Montgomery, vice-comandante dello SHAPE, è giunto questo pomeriggio in volo da Parigi per un breve soggiorno a Roma. Durante la sua sosta nella capitale il Maresciallo avrà conversazioni con il ministro della Difesa e con i Capi di S. M. delle tre Forze armate. Egli sarà anche ricevuto dal Pontefice.

Montgomery lascerà Roma nella mattinata di lunedì.

*Dalla casa del pittore Corbellini*

### La moglie fugge con quadri che valgono cento milioni

Parigi, 19 gennaio.

(l. m.) Si è scoperto oggi che i quadri di grande valore, scomparsi dal domicilio parigino del pittore italiano Luigi Corbellini, furono portati via da sua moglie mentre egli si riposava a Capri dopo un lungo viaggio nel Messico. Tornato a Parigi per prepararvi una mostra, il pittore constatò che mancavano quadri e oggetti del valore di oltre cento milioni di lire; la moglie era assente. La suocera dichiarò che la propria figlia era andata in Svizzera, per riposarsi.

Più tardi il pittore ha avuto dalla consorte una telefonata, di questo tono: «Non sono in Svizzera, bensì a Parigi, e voglio divorziare». «Va bene — ha risposto Corbellini — ma rendimi prima di tutto i miei quadri». La moglie però rifiuta di restituirli.

Il pittore è convinto che ella non abbia agito da sola, perciò ha sporto denuncia non solo per furto, ma anche per ricettazione. Egli afferma, inoltre, che i quadri non sono tutti suoi, poichè un amico lo aiutò finanziariamente ad acquistarli. La polizia francese sarebbe attualmente alla ricerca della signora Nicole Corbellini, di cui il marito ignora il recapito.

### Forse arrestato in America il feroce bandito Macrì

Buffalo, 19 gennaio.

Le autorità americane che sorvegliano la immigrazione stanno indagando sulle precise generalità del ventitreenne Dominick Ferrara, residente ad Eire, in Pennsylvania, fermato per essersi introdotto clandestinamente negli Stati Uniti.

Si sospetta che il sedicente Dominick Ferrara possa essere in effetti il bandito calabrese Angelo Macrì, ricercato dalla polizia italiana per una serie di feroci delitti; ultimamente il Macrì, considerato il capo di una terribile banda e braccato dai carabinieri sulle montagne dell'Aspromonte, era misteriosamente scomparso. Fra le diverse ipotesi venne fatta anche quella di una fuga in America, con falsi documenti.

*IL LIBRO DEL GIORNO*

## "Rossano,, di Gordon Lett

E' una storia che comincia il 15 ottobre 1943: quando il maggiore inglese Gordon Lett, svegliandosi una bella mattina di sole da un letto di foglie secche di castagno, in un granaio su un poggio dell'Appennino, fu costretto a fare la prima revisione alla pessima opinione che si era formato degli italiani, conosciuti attraverso le esperienze dei vari campi di concentramento, prima della fuga dal campo di Veano, l'8 settembre. Una revisione a cui seguirono molte altre, sempre più importanti e calorose, fino ad arrivare alla stesura e alla pubblicazione di un libro di memorie: *Rossano (An adventure of Italian Resistance)* (Londra) che è un vero monumento di riconoscenza e di affetto.

Un libro scritto da un soldato, senza sbavature sentimentali, senza eppure quello che avrebbe potuto essere un giustificato indulgere al pittoresco, al colorito o al romantico; eppure, nonostante il suo indiscutibile valore di documento che aggiunge e completa una pagina interessantissima alla storia della guerra partigiana in Italia, esso non è affatto una schematica cronaca di fatti e circostanze. O piuttosto, fatti e circostanze, pur minutamente precisati, si inseriscono in una visione di uomini e di cose, di creature e di paesaggio, che è vivificata dalla partecipazione profonda, dalla volontà di comprendere, e soprattutto dal rapporto di stima e di amore che, evidentemente, si era stabilito fra il prigioniero evaso dal campo di prigionia e pronto a ricominciare a combattere per il suo Paese, ed il popolo di contadini che l'aveva ospitato come un figlio, rivestito e nutrito, e che andò trasformandosi a poco a poco intorno a lui in un popolo di soldati, combattenti per la liberazione della loro terra. E l'ufficiale britannico, che raccolse e preparò un battaglione internazionale, composto di militari di tutte le patrie fuggiti dai vari campi dopo l'8 settembre, e come lui ospitati e protetti dalle popolazioni delle giogaie appenniniche tra cui si apre, a nord della valle della Magra, la appartata valletta di Rossano, fu testimone e diretto collaboratore di quello straordinario risveglio.

La storia che il maggiore Gordon Lett ci racconta non è molto diversa, nelle sue linee essenziali, da quella che chiunque fra noi sia vissuto in montagna fra il 1943 e il 1945 può avere personalmente sperimentato: le prime incerte, deboli formazioni partigiane, aiutate per bontà di cuore o per paura dalle popolazioni, tuttavia con modesta partecipazione diretta; poi i primi rastrellamenti, la ferocia tedesca e fascista, le case bruciate, le rapine, le sevizie, i vecchi sacerdoti uccisi sulle porte delle loro chiese. E, inaspettato per i nemici, lo spirito della resistenza che dilaga, la guerra ad oltranza che diventa la guerra di tutti, militari e civili, vecchi e giovani, donne e bambini; la congiura del silenzio, la caccia alle spie, il coraggio, persino l'eroismo, diventato abitudine. Intanto si stabiliscono i primi contatti con l'esercito liberatore; avvengono i primi lanci dagli aerei, arrivano viveri ed armi — non sempre quelli si aspettano, e la testimonianza dell'ufficiale inglese è schietta e senza veli —; l'esercito clandestino si organizza.

Il maggiore Lett ha ai suoi ordini il suo battaglione internazionale, che comprende, naturalmente, molti elementi italiani; giellisti e formazioni garibaldine — purtroppo non sempre in accordo nè fra loro nè con lui, come osserva amaramente il maggiore, che deplora l'eccessiva ingerenza dei commissari politici — si attestano nelle zone limitrofe. E si combatte insieme la grande battaglia, mentre gli alleati premono sulla linea gotica, e i tedeschi infuriano per tener libere le poche vie di comunicazione, in particolare la Via Aurelia che i partigiani della zona minacciano seriamente. Il 27 dicembre 1944 avviene a Rossano il primo lancio di paracadutisti inglesi, a lungo promesso e concordato, attraverso le comunicazioni della piccola radio clandestina che il maggiore è riuscito a procurarsi. Il racconto dell'accoglienza dei rossanesi ai primi militari alleati piovuti dal cielo è una delle pagine più gustose del volume: la sorpresa dei paracadutisti nel trovare tazze di tè bollente invece delle attese pallottole, il loro stupore nell'apprendere che le rovine del villaggio erano dovute ai lanciafiamme tedeschi anzichè ai bombardamenti alleati, ed il loro cordiale inserirsi nel quadro della lotta partigiana, appare dalla testimonianza precisa ed ineccepibile del maggiore Gordon Lett in tutto il suo valore di singolare esperienza umana e civile.

E il giudizio ch'egli dà di questo popolo rossanese — e che noi sappiamo di poter estendere a tutto il popolo italiano in quanto partecipò alla lotta della Resistenza — è un prezioso riconoscimento delle sue qualità di coraggio, di fede e di forza morale. «Un grande popolo», lo dichiara al suo collega, comandante della formazione paracadutista; e tale, evidentemente, lo stima. Non c'è che da augurarsi che il libro abbia molti lettori in Inghilterra; gioverà a mettere loro in luce fatti e situazioni su cui spesso sono stati male informati. Nè potranno dubitare della genuina e semplice testimonianza di uno dei loro, che aveva senza dubbio, e in altissimo grado — come appare da ogni pagina di queste memorie — le loro migliori qualità, come uomo e come soldato.

o. gr.

# Rafforzata la Mobile a Genova per la lotta contro la malavita

Genova, 19 gennaio.

(s. m.) Per tranquillizzare l'opinione pubblica, allarmata dalle imprese di banditismo che negli ultimi tempi si sono ripetute in città con una frequenza impressionante, il questore dottor Lo Castro ha dichiarato che la polizia ha preso energiche misure per stroncare l'offensiva della delinquenza. «Stiamo facendo tutto il possibile in modo da garantire la tranquillità alla gente onesta — egli ha detto. — Gli uomini della Squadra Mobile si prodigano senza concedersi riposo».

Il bilancio dell'improvvisa ondata di criminalità è infatti preoccupante. In otto giorni la cronaca ha registrato sei rapine, tre delle quali a mano armata. Uno solo dei rapinatori è stato arrestato. Gli altri sembrano inafferrabili.

E' cominciato mercoledì della settimana scorsa. Poco prima di mezzogiorno, in via Casarsa, due individui, con il volto nascosto sotto una sciarpa, svaligiano un appartamento, minacciando la proprietaria e il figlio di sette mesi con la pistola. Il giorno successivo, alle 22,30, la cassiera del cinema Eden è aggredita in via San Fruttuoso, mentre si reca ad effettuare il versamento dell'incasso. Un giovane, il calabrese Francesco Vitrò, poi arrestato, la getta a terra e le strappa la borsa.

Il giorno dopo ancora una rapina in un viale dei giardini pubblici in corso Magenta. Vittima la signora Erminia Norsi, titolare di un negozio di tessuti.

La drammatica sequenza continua lunedì. Giuseppina Pivodoni, passeggiando sul Lungomare Canepa, a Sampierdarena, nei dintorni della Lanterna, è avvicinata da un individuo sbucato improvvisamente da un angolo buio. Lo sconosciuto l'atterra con uno sgambetto e fugge con la borsetta.

A pochi chilometri da Genova, ieri notte, lo studente in ingegneria Elio Capecchi e una signorina sono fermi ai margini della via Aurelia a bordo di una «600». La portiera si apre e un individuo punta la rivoltella dicendo: «Voglio la macchina e i soldi». I due debbono obbedire.

Dodici ore dopo, due rapinatori con la sciarpa e il cappello calato sugli occhi si presentano in casa della signora Caterina Rovegno, minacciano la donna che sviene per la paura, frugando dappertutto e si allontanano indisturbati.

La polizia riuscirà a ridurre i malfattori all'impotenza? La sicurezza con la quale si è espresso il questore è rassicurante. La polizia genovese ha un brillante passato ma, numericamente, è debole. Gli uomini della polizia, a Genova, sono 1500; a Roma settemila, a Milano cinquemila, a Torino quattromila. Il confronto fra i rapporti delle forze è eloquente. La Squadra Mobile, fino a poco tempo fa, era composta di quaranta uomini, e il territorio di sua competenza è vastissimo, si estende per molti chilometri, in un triangolo che ha i vertici a Voltri, Pontedecimo e Nervi. Fra i provvedimenti adottati di recente dal questore, uno dei principali è stato il rafforzamento della Mobile, oggi aumentata infatti a 160 unità. I migliori agenti dei commissariati sono stati chiamati a farne parte.


*Turismo Sport Villeggiature*

**ALPI** torinesi: Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte Frais, Pragelato, Ala di Stura. Baleno, 4 funivie, 32 skilift, tramp. Inform.: E.P.T., Torino e tutte le Agenzie Viaggio

**BARDONECCHIA** abbondante nevicata, farinosa, ha completamente ristemato le piste che si presentano stupende per levigatezza. Arrivederci a domenica

**CESANA** MONTI DELLA LUNA. Piste rinnovate provatele! Neve ottima, prezzi modesti. Servizi comuni da Torino con seggiovia: Agenzie ATIV, CIT, FIMPI, TRANSITALIA

**CHIOMONTE** Segg. Chiomonte-Frais m. 1500. Segg. Frais-Pian Mendi m. 2200. Sciovia Frais-Sauses m. 1800. Con l'ultima nevicata di 30 cm. piste perfettamente battute.

**CUNEO** Sports invernali in Provincia di Cuneo. Attrezzature sportive a Limone Piemonte - Frabosa Soprana. Informazioni E.P.T. Cuneo. Tel. 22-58

**FRAIS** festivi - partenza ore 9 comuni, autopullman-seggiovia A.R. L. 900. Prenotazioni e partenze: Viaggi Perla, piazza S. Carlo 205, tel. 40-667. Viaggi Franco Rosso, c. G. Cesare 15, t. 26-193

**LIMONE P.te** 300 campi neve cm. 80, al Cros cm. 100 ottima farinosa. Tutti gli impianti funzionanti, 2 seggiovie, 4 slittovia e 3 sciovie. Piste rinnovate e battute

**MONTECARLO** e Nizza per carnevale, 3 giorni lire 7000, 4 giorni L. 15.300. Org. e prenotazioni Perla Viaggi Crociere, Piazza S. Carlo 205, telefono 40-667

**SPORTINIA** Sciatori si diventa - Tutte le domeniche gite in pullman con biglietto skilift o seggiovia - Condizioni speciali per comitive. Inform.: Sportinia, via Bertola 1, t. 49-841

**ZERMATT** St. Moritz, Crans, Serre Chevalier Valloire. Gite per carnevale a partire da L. 6700. Cortina Olimpiadi L. 10.000. Org. e prenot. Viaggi Perla, p.za S. Carlo 205, tel. 40-667

# CRONACHE DELLO SPORT

## Una serie di incidenti a Cortina durante gli allenamenti per le Olimpiadi

*Lo sciatore Bruno Alberti cade e riporta la distorsione di una caviglia - L'americana Albright, campione del mondo di pattinaggio artistico, capitombola sul ghiaccio e va all'ospedale - Due frenatori di bob sbalzati di macchina - Ieri sera, in una partita di hockey, i russi hanno battuto gli azzurri: 10 a 2*

(Dal nostro inviato speciale)

**Cortina d'Ampezzo, 19 gennaio.**

*Un'altra giornata intensa di allenamenti: dalle 8 del mattino fino alle prime ombre della notte le prove si sono succedute a ritmo crescente su tutti i campi, gli atleti delle varie specialità hanno lavorato a lungo. E' diventata un'impresa fare incetta di notizie, anche se il lavoro dell'ufficio-stampa si rivela davvero prezioso, è diventato difficile operare una cernita tra le notizie vere e quelle inventate specie ora che quasi è scoppiata la psicosi degli incidenti. E questa psicosi purtroppo è alimentata dai fatti: dalle piste del ghiaccio e della neve oggi a più riprese è suonato l'ideale campanello d'allarme che segnalava i capitomboli, i ruzzoloni di maggior gravità.*

*Anche in casa nostra c'è da registrare una caduta toccata ad uno degli elementi più in vista, Bruno Alberti. L'azzurro — secondo quanto egli stesso ci ha raccontato nel pomeriggio — scendeva sulla pista della discesa olimpionica quando ha «spigolato» con uno sci. «Non andavo da matto e nemmeno il fondo era ghiacciato. Una caduta stupida, se deve succedere succede, bisogna rassegnarsi», ha commentato Alberti. Alla resa dei conti il ventitreenne ragazzo di Zuel è stato trasportato in ospedale da dove lo hanno dimesso con una caviglia ingessata e con una diagnosi che alla buona suona così: distorsione abbastanza seria alla caviglia destra. Strappo di lieve entità ad un legamento collaterale mediale del ginocchio destro. Addio alle Olimpiadi? Probabilmente no; l'ingessatura è un semplice mezzo pratico per garantire l'immobilità dell'arto, e verrà tolta fra cinque giorni. Solo allora il giudizio dei medici sarà definitivo, ma sono proprio i medici, stasera, a dichiararsi ottimisti sulla guarigione completa a brevissima scadenza.*

*Un altro azzurro intanto è all'ospedale. Si tratta di Caroli, campione italiano di pattinaggio nei 500, 1500 e 10.000 metri, al quale è venuta una infezione superficiale al ginocchio sinistro. E' stato «trattato» con molta energia, le cure prontissime lo rimetteranno in attività fra un paio di giorni.*

*E la sfilza degli incidenti continua, pare costituisca un po' la caratteristica di ogni vigilia di gara quando l'ansia, la voglia di far meglio giocano brutti scherzi. Nel salto si sono feriti in modo assolutamente non grave un sovietico — Nikolaj Shamov — e un americano — Roj Sherwood —; nel pattinaggio artistico la campionessa del mondo Tenney Albright, pure americana, è scivolata concludendosi male una caviglia. In che misura non si sa, i medici non si sono pronunciati. Nel bob, due frenatori, quello dell'equipaggio francese di Giacchini e quello dell'equipaggio svizzero Kopsa, sono stati sbalzati di macchina, ma per buona sorte non si sono prodotti nulla, nemmeno un graffio.*

*Fine delle brutte notizie, tocchiamo ferro per domani e interessiamoci, sia pure brevemente, del resto. L'ormai solito allenamento del «bob a due» ha fatto scoccare i cronometri su 1'23"19/100 di Scheibmeier, l'albergatore di Misurina ex-campione del mondo. Il suo tempo è stato il migliore; gli vengono dietro il maresciallo d'aviazione pilota di reattori Dalla Costa (1'24" e 43/100) e Monti (1'24"74/100). Le speranze in una medaglia d'oro giorno per giorno prendono per noi corpo e sostanza.*

*Nel salto tutti gli azzurri hanno provato, ad eccezione di Pennacchio e Tolin; Perin ha raggiunto i 77 metri, 69 Prucker e [illegible] Zardonel. Misure discrete che impallidiscono però di fronte agli 84 metri che rappresentano l'exploit odierno del sovietico Koba Tsakadze.*

*Fondo e discesa, normale amministrazione. I fondisti, compreso Delladio che da tre giorni erano a riposo, hanno percorso una sgroppata di 20 chilometri. Frazione ridotta a 15 Km. per le fondiste.*

*E la cronaca dell'intensa giornata termina con l'incontro di hockey che alla sera ha opposto sulla pista dello stadio del ghiaccio l'Italia allo squadrone russo, davanti a settemila spettatori. L'incontro, molto veloce, e discretamente interessante, è stato vinto nettamente dalla Russia con il punteggio di 10 reti a 2, ma i ragazzi azzurri hanno dato una dimostrazione discreta di bel gioco, che naturalmente nulla ha potuto fare contro la maggior classe degli avversari.*

*Il primo tempo è finito 3-0; il secondo 6-2; il risultato finale, come già abbiamo detto, è terminato 10 reti a 2. La successione delle reti è stata la seguente: 1° tempo: Uvarov (Russia) 15'; Pantjukow (Russia) 17'20"; Bobrov (Russia) 18'10"; 2° tempo: Tucci (Italia) 9'10"; Bobrov 10'39"; autorete di Sidorenkov al 13'15"; Khlistov 13'50"; Bobrov 14'30"; 3° tempo: Uvarov 8'40" e 16'15"; Gurysnev 18'45"; Bobrov 19' e 50".*

**Gigi Boccacini**

L'infortunato Alberti con la caviglia ingessata (Telefoto)

*Domenica si svolge il G. P. d'Argentina automobilistico*

## La lotta tra Ferrari e Maserati iniziata nelle prove a Buenos Aires

**Il campione del mondo Fangio ha ottenuto ieri il miglior tempo**

*(Nostro servizio particolare)*

**Buenos Aires, 19 gennaio.**

La cosiddetta «temporada», cioè quel breve ciclo di corse che ogni gennaio si disputa in Argentina, non ha avuto quest'anno quella sospensione che i recenti avvenimenti politici della repubblica sudamericana avevano fatto supporre. L'interesse accesissimo — anche se di relativamente recente data — degli sportivi argentini per lo sport automobilistico è stato più forte degli ostacoli che qualche mese fa sembravano insormontabili.

Così, domenica comincia a Buenos Aires la «temporada» 1956. E secondo la tradizione comincia con la corsa più importante e attesa: il Gran Premio d'Argentina per vetture da corsa di formula 1, prima prova del campionato mondiale conduttori. Seguirà dopo una settimana la «1000 km» per vetture sport (gara di campionato internazionale per marche) e infine, la prima domenica di febbraio, il Gran Premio per macchine di «formula libera» a Mendoza. E questa della nuova località è l'unica variante rispetto al programma degli anni scorsi.

Il G. P. d'Argentina apre dunque la stagione automobilistica, e se non fosse per i motivi che più oltre vedremo, si direbbe che si tratta di un avvenimento in tono minore, specie se confrontato con la situazione di esattamente dodici mesi orsono. Sospesa l'attività agonistica della Mercedes, non ancor pronte le annunciate nuove vetture da corsa inglesi e francesi, siamo di fatti ritornati al confronto diretto tra le due Case italiane che da molti anni stanno coltivando con ammirevole tenacia questa attività così difficile e avara di soddisfazioni che non siano di ordine morale.

Dunque Ferrari contro Maserati. Non c'è per ora altra alternativa. Ma l'interesse di natura tecnica, che risiede nel primo confronto stagionale tra macchine che nella sia pur breve sosta autunnale sono state indubbiamente migliorate, è forse sovverchiato da quello esclusivamente sportivo riguardante il probabilissimo duello tra il campione del mondo Fangio con la Ferrari e il giovane «numero uno» della Maserati, quello Stirling Moss che aspira a succedere all'asso argentino in vetta alla classifica delle migliori «guide» dei due continenti.

La gara si disputerà su tre ore di corsa, sul tracciato numero due dell'autodromo municipale di Buenos Aires, misurante 3912 metri.

Intanto si sono iniziati gli allenamenti, durante i quali Fangio ha sensibilmente avvicinato il record ufficioso sul giro, detenuto da Gonzalez in 1'43"2.

Infatti il campione del mondo ha fatto segnare alla sua Ferrari l'ottimo tempo di 1'43" e 7/10, pari a una media di km. 137,819, e la sua impresa acquista il valore di una seria ipoteca sulla vittoria assoluta nell'impegnativa prova di domenica.

Ecco la graduatoria dei tempi registrati nella prima tornata di prove:

Fangio (Ferrari) 1'43"7, media 137,819; Gonzalez (Maserati) 1'45"3; Menditeguy (Maserati) 1'46"8; Moss (Maserati) 1'47"3; Behra (Maserati) 1'49" e 3; Musso (Ferrari) 1'53"3; Collins (Ferrari) 1'53"6; Castellotti (Ferrari) 1'54"1; Landi (Maserati) 1'57"; Gendebien (Ferrari) 2'3"1; Piotti (Maserati) 2'8"8.

**r. m.**

### Duilio Loi e Zulueta pronti per l'incontro

**Milano, 19 gennaio.**

Il pugilatore cubano Orlando Zulueta, riavutosi prontamente dalle fatiche del laborioso viaggio compiuto in aereo da New York a Parigi, e in treno dalla capitale francese a Milano, si è allenato stamattina presto, poco dopo le sei e mezzo nei viali del Parco, indossando una scintillante tuta rossa, tra lo stupore e la curiosità dei rari passanti. Corsa e footing hanno impegnato il negro per tre quarti d'ora, poi nelle prime ore del pomeriggio Zulueta si è allenato nella palestra Olimpia, incrociando anche i guantoni con il peso piuma Posca. Alla fine ha dichiarato di sentirsi bene e in forma: tanto che domani potrà fare a meno del lavoro in palestra.

Anche Loi ha curato un preciso allenamento nella palestra dell'Azienda Tranviaria.

La richiesta dei biglietti ha assunto un ritmo sempre più febbrile e si prevede un «tutto esaurito» per la riunione di sabato sera al Palazzo dello Sport, che si svolgerà in quest'ordine: ore 20,45 Giuseppe Mangiarelli (di Taranto) contro Flaviano Ciancarelli (di Rieti) pesi piuma, 8 riprese; ore 21,25 Piero Rollo, campione d'Italia (di Cagliari) contro Lotterio Putilli (di Bolzano) pesi gallo, 10 riprese; ore 22,10 Umberto Vismin, campione d'Italia (di La Spezia) contro Louis Carrara (Francia), pesi leggeri, 10 riprese; ore 23: Duilio Loi, campione d'Europa (di Trieste) contro Orlando Zulueta (di Cuba) pesi leggeri, 10 riprese; ore 23,45 Mario Ceccarelli (di Isola Liri) contro Umberto Vernaglione (di Taranto) pesi medio-leggeri, 10 riprese.

Nessun incontro verrà trasmesso per televisione.

*Dichiarazioni del Sottosegretario ai Trasporti on. Ariosto*

## Richieste per il Rallye del Sestriere sostanziali modifiche del regolamento

*La prova non verrebbe, in caso contrario, autorizzata*

**Roma, 19 gennaio.**

Il Sottosegretario ai Trasporti, on. Ariosto, ha tenuto stasera una breve conferenza-stampa nel corso della quale ha annunciato che la Sottocommissione incaricata di studiare il problema delle gare motoristiche ha ultimato i suoi lavori rimettendone le conclusioni alla Commissione interministeriale cui spetta di renderle esecutive.

In linea di massima, ha detto il Sottosegretario, tenendo sempre presente la necessità di garantire nei limiti del possibile l'incolumità pubblica, di arrecare il minimo intralcio al traffico stradale di linea e ponendo come condizione per lo svolgimento delle gare le buone condizioni del tracciato stradale, la Sottocommissione ha espresso parere favorevole per quasi tutte le gare sociali di regolarità il cui regolamento non sia in contrasto con il codice della strada e pertanto con esclusione di quella a formula mista.

Per fare un esempio, il Rallye del Sestriere non verrà autorizzato a meno che il suo regolamento non sia sostanzialmente modificato. Nessuna limitazione verrà invece posta alle gare in programma su circuiti permanenti (Monza e Modena), mentre gran parte delle corse di velocità su circuiti semi-permanenti verrà consentita sempre che gli organizzatori si impegnino a rispettare alcune condizioni indicate caso per caso e dettate dalla opportunità di prevenire incidenti di qualsiasi natura.

L'elenco di queste gare non è stato ancora compiutamente reso noto, tuttavia lo sarà molto probabilmente entro i primi del mese prossimo, essendo convocata per il 31 la Commissione interministeriale che dovrà apporvi il suo suggello. E' comunque fin d'ora confermato che la Mille Miglia avrà normale svolgimento.

L'on. Ariosto ha sottolineato che, rispetto al 1954, verranno autorizzate circa il 30 per cento delle gare automobilistiche e circa il 65 per cento di quelle motociclistiche. Al termine della stagione gli organi governativi ne faranno un consuntivo onde stabilire se non sia il caso di restringere ancor più il numero delle manifestazioni permesse o anche di allargarlo. Tutto dipenderà da come la C.S.A.I. e gli Automobili Clubs si saranno attenuti alle superiori disposizioni.

### La Sampdoria al completo nell'incontro col Torino

**Genova, 19 gennaio.**

(r. b.). La Sampdoria, per l'incontro di domenica prossima col Torino, ritorna al completo. Infatti il portiere Pin, completamente ristabilito, riprenderà domenica il suo posto in squadra, cosicché i blu-cerchiati potranno scendere in campo nella migliore formazione, e cioè: Pin; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Chiappin; Tortul, Ronzon, Firmani, Rosa, Arrigoni.

Nel pomeriggio di oggi i blucerchiati hanno svolto un'ora di esercizi atletici sul campo di Marassi, con qualche palleggio, poi sono immediatamente partiti per Rapallo, ove resteranno segregati fino a domenica mattina.

**Nino Farina** su invito dell'industriale Tony Vanderwell ha provato ieri sul circuito di Silverstone una vettura da corsa Vanwall ma a causa della neve le prove sono state interrotte dopo breve tempo; probabilmente riprenderanno domani.

# — SPETTACOLI —

### Souzay e Baldwin alla Pro Cultura femminile

Finalmente, un concerto vocale... Gli dico e ripete che il pubblico torinese non vuol più sentire cantori e cantatrici. E' è così, perchè ricostruire il Regio? Da che mondo è mondo si va all'opera per sfoggiare abiti, pellicce, gioielli, per vedere le scene e i costumi, per chiacchierare durante gli intervalli, ma anche, un pochino, per sentire con le voci umane e orchestrali una commedia o una tragedia. Se la musica cantata non dà piacere ai cittadini, (i concerti vocali di solito attraggono poco), il Regio sarebbe dunque ricostruito come sede scadente di mondanità?).

Finalmente un concerto vocale. Una serata piacevole ed istruttiva, nel programma deguissima, nell'esecuzione ottima, grazie al baritono francese Gérard Souzay e al pianista Dalton Baldwin.

Se alcuni *Lieder* di Schubert e di Wolf e alcune liriche di Duparc, di Fauré e di Ravel (le tre *Chansons* di *Don Quichotte à Dulcinée*, le ultime sue composizioni, nel '32), provavano con la varietà dei tempi, del gusto, dello stile, infine dell'arte, l'esperienza tecnica e interpretativa del Souzay, due pagine di Lully presentavano assai maggiori difficoltà, che solamente lo studio e la cultura possono vincere. E' press'a poco il caso delle monodie del nostro Monteverdi, che pochissimi riescono a intonare con storica fedeltà e spirituale alacrità.

Due fra i più famosi *airs* di Lully sollecitavano quella declamazione intonata, remota, ma anche oggi dovrebbe esser primaria negli studi scolastici, che all'armonia del verso francese, al potere degli accenti, al rigore della cesura, quindi allo spicco della dizione, accompagnò la vocalità sontuosa e leggiadra, piena di tragedia o di vezzi, sintesi insomma della concezione artistica di Quinault e del Fiorentino francesizzato. L'aria di Caronte nel IV atto dell'*Alceste* è un bel saggio di ironia e di verismo; al barcaiuolo, abituato a traghettar ombre, una moneta e un passeggero, s'addice, con lo scettiniamo verbale, quel lesto motivo di canzone scanzonata e ritornellata. L'addio di Cadmus a Ermione reca invece tutte le mutevolezze d'un recitativo liberissimo e le espansioni d'una cantabilità elegante e sobriamente affettuosa.

A tutte le esigenze della pratica e dell'arte rispose, senza lacune, il concertista, che ha bella voce, calda, vellutata, pastosa, come suol dirsi, e anche metallica, energica. Con tali mezzi, accortamente disciplinati, effettua un fraseggio eloquente, patetico o brioso, e simpatico. Vivace e impeccabile, il pianista. Lietissime, cordiali e grate, le accoglienze e ogni parte e più festose alla fine.

**a. d. c.**

Otto von Rohr (Re Marke), Birgit Nilsson (Isotta), Gustav Neidlinger (Kurwenal), Laszlo Szemere (Melot), Ira Malaniuk (Brangania), Herbert Handt (Un pastore e Un marinaio), Giuliano Ferrein (Un timoniere). L'esecuzione, che è «fuori abbonamento», comincerà alle 20 precise (ora di chiusura delle porte) e con intervallo di 25-30 minuti fra un atto e l'altro terminerà alla una.

### Una «belva» di Chieri

Assai noto per mostre precedenti, anche in questa al «Circolo degli Artisti» Luigi Roccati — da tempo catalogato fra i pittori «professionisti» piemontesi quantunque fino a ieri abbia gestito un'ottima trattoria a Chieri — subito simpaticamente s'impone per l'energia pittorica, portata talvolta al livello della spavalderia figurativa. Tratto deciso, persin violento, nel sommario ma efficace disegno: tocco e timbro cromatico ora preziosi nell'audacia dei rapporti e dei contrasti, ora spavaldo nel rude trasporto dell'emozione naturalistica «sul motivo». Di primo acchito si capisce donde viene il suo gusto, più che la sua educazione plastica: dal *Fauvisme* francese, logico sbocco dell'Impressionismo, ultima formula ottocentesca sulla soglia del nuovo secolo, prima dell'esperienza cubista. E infatti il Roccati, piccola «belva» d'un pacifico giardino zoologico provinciale, è a modo suo un *fauve* lievemente ritardatario, che in alcune un quadro non dimentica lo psicologismo, la lezione espressionistica di Van Gogh; salvo poi ricordare qualche cielo turgido, qualche tumultuoso sfondo di Kokoschka. Nel complesso, un temperamento spontaneo e robusto, che nell'improvvisazione della tempera e nel rapido segno del carboncino trova la sua espressione più genuina, che è sempre quella di un pittore appassionato, sensuale.

**mar. ber.**

### Benassi-Zareschi domani al Teatro Carignano

Domani sera alle 21,15, con «Hedda Gabler», quattro atti di E. Ibsen, debutterà la compagnia «Stabile italiana di prosa del teatro regionale emiliano» di cui fanno parte Memo Benassi ed Elena Zareschi. Il repertorio della compagnia, che si tratterrà a Torino fino al 29 gennaio, comprende inoltre «La giostra» di M. Durai, novità, «Inquisizione» di D. Fabbri, e una serata ceroviana con i monologhi «Il tabacco fa male», «Tragico contro voglia» e «Il canto del cigno».

**TEATRO ALFIERI.** — Questa sera alle 21,15 prima rappresentazione della rivista «Sette note per tanti motivi» con Alberto Semprini e la sua orchestra, Katina Ranieri, Achille Togliani, C. Rizzo, A. Campori, G. Furia e i ballerini Esther e Johnson.

### «Tristano e Isotta» all'Auditorium R.A.I.

Questa sera all'Auditorium della RAI sarà eseguito *Tristano e Isotta* di Riccardo Wagner, senza scene nè costumi, nella stesura originale e integra, cioè in lingua tedesca e senza tagli. Ha concertato l'orchestra il maestro Ferdinand Leitner. Ecco l'elenco dei cantanti: Wolfgang Windgassen (Tristano),

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.112*

**Alfieri:** ore 21,15 Rivista «7 note per... tanti motivi» con Semprini, Ranieri, Togliani, Rizzo, Campori. **Auditorium di Torino:** ore 20 (fuori abbon.): «Tristano e Isotta», opera in tre atti di R. Wagner. Esecuzione integrale originale. Direttore Ferdinand Leitner. **Carignano:** Stabile Ital. Prosa del «Tre» Benassi-Zareschi, domani 21,15 «Hedda Gabler» di E. Ibsen. **Piccolo Teatro** (via Rossini n. 8): Comp. Stabile (abbon. turno B), ore 21,15: «La altalia» di Carlo Bertolazzi.

**Faber** (via Urbano Rattazzi 1): Mostra ceramista Clizia Vasale. **Galleria d'Arte A. Aprato**, via Barbaroux 4, t. 43-627: Personale ceramiche Savino Tripodi 10-13, 15-20. **Galleria Martina**, S. Federico 41: Mostra pittore Beppe Susia.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-823): 17-19; 21-1 Mº M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini. **Augusteo:** ore 21 Happy Boys. **Eden Danze:** ore 21 Orch. Labardi. **Gaudio Danze:** 16,30-21 Mº Leone, Gay (Pomba 7); danze 17 e 21. **Hollywood:** 21 Turi, c. Costello. Gara di ballo liscio. **La Perla Danze:** 21 Orch. Rusca, cantano M. Cavanna, R. Salvadori. **Principe Danze:** ore 21 Wonderful Mº Damonte c. R. Sasso dir. Gallo. **Smeraldo:** 21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero:** 17 e 21 Danil's Boys.

**Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-533): 22-3 Orc. Allegritti. Attraz.

**Palazzo del Ghiaccio:** ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto Torino-Esp.:** 9-18.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Voi assassini» Edward G. Robinson e Nina Foch. **Astor:** «L'inferno è a Dien-Bien-Fu» Jack Sernas, Kurt Kasznar. **Corso:** «Il ribelle d'Irlanda» CineSc. techn., Rock Hudson, Rush. **Doria:** «Ragazze d'oggi» CineSc. colori Mike Bongiorno, M. Allasio. **Lux:** «L'uomo di Laramie» CineScope tech., J. Stewart, Kennedy. **Maffei:** «Un dottore in alto mare» techn. VistaVision, Dirk Bogarde. **Metro-Cristallo:** Lana Turner ed Edmund Purdom «Il figliuol prodigo» CinemaScope, Mattia, 10,30. **Reposi:** «Wichita» CinemaScope technicolor con Joel Mc Crea. **Vittoria:** «Caccia al ladro» techn. VistaVision, Cary Grant, G. Kelly.

**Ariston:** «Mia moglie preferisce suo marito» techn., Betty Grable. **Augustus:** «I perversi» technic., Stewart Granger, Jean Simmons. **Nazionale:** «Quando moglie è in vacanza» techn., CineSc., Monroe. **Torino:** «L'amore è una cosa meravigliosa» CineScope colori con J. Jones e W. Holden. Apert. 10.

**Alexandra:** «Non siamo angeli» VistaVision tech., Bogart, Ustinov. **Arlecchino**, c. Sommellier ang. via S. Secondo: «Anonima delitti» B. Crawford, M. Maxwell, Viet. min. **Capitol:** «Non siamo angeli» VistaVis. techn., H. Bogart, Ustinov. **Faro:** «Non siamo angeli» techn. VistaVision, H. Bogart, Ustinov. **Gianduja:** «Le amiche» E. Rossi Drago, G. Ferzetti, V. Cortese. **Hollywood:** «Mano sinistra di Dio» CineSc. col., H. Bogart, G. Tierney. **Ideal:** «Gli ultimi 5 minuti», L. Darnell, De Sica e Gran Varietà con i Radio Boys ore 16,15 e 21,15. **Massimo:** «Il vendicatore nero» techn. CineSc., E. Flynn, J. Dru. **Principe:** «Mano sinistra di Dio» CineSc. col., H. Bogart, G. Tierney. **Statuto:** «Il vendicatore nero» in techn. CineSc., E. Flynn, J. Dru.

**Adriana** (Sacchi 65): «Nevi del Kilimangiaro» technic., G. Peck. **Alcione:** «Colpa del marinaio» Bogarde. Riv. Dante-Rino 16,15-21,15. **Alpi:** «08/15» con Paul Bosiger. **La Perla:** «Il circo a 3 piste» VistaVision techn., D. Martin, Lewis. **Regina:** «Avventuriero di Hong Kong» techn., C. Gable, Hayward.

**Asti:** Donna più bella del mondo, tech., Lollobrigida, Gassman, Ore 10,15, 12,15, 14,45, 17,15, 19,45, 22,10. **Milano:** «Giuseppe Verdi» e «Il selvaggio», Apertura ore 10. **Olimpia:** «Segnale di fumo» col. **Po:** «Delitto perfetto» technic. **P. Nuova:** «Cavaliere di Allah». **Romano:** «Primula rossa del Sud» tech. Riv. Raffi., a Cuba 15,15-21,15. **S. Felice:** «Oro dei Caraibi» tech. con John Payne e Arlene Dahl.

**Esperia:** «Regina delle piramidi» col. CineScope, Hawkins, Collins. **Giardino:** 19° stormo bombardieri. **Italiana:** «Carosello napoletano» colori, Nadia Gray, Sophia Loren. **Mirafiori:** «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, Gino Cervi. **S. Rita:** «Principe coraggioso» CineScope technic. Ap. ore 13,30. **Vinzaglio:** «Non c'è amore più grande» A. Lualdi, Interlenghi.

**Araldo:** «Cavalieri della Tavola Rotonda» CinemaScope technic. **Eliseo:** «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. CineScope, Elizabeth Taylor, Van Johnson, Ap. ore 16. **Frejus:** «Sabrina» Humphrey Bogart, Audrey Hepburn, W. Holden. **Nuovo:** «L'uomo e il diavolo» col. Philipe, A. Lualdi, D. Darrieux. **S. Paolo:** «Avventuriero di Hong Kong» techn. CineSc., C. Gable.

**Belgio:** «Ponti di Toko-ri» techn. **Corallo:** «La bella mugnaia» tech. CineSc., Sophia Loren, De Sica. **Eridano:** «Prima dell'uragano» in techn. CineScope con Van Heflin. **Orepa:** «Strage 7° Cavalleggeri» techn. CineScope, Dale Robertson. **Radium:** Giocatori d'azzardo, tech. **Rossini**, Reg. Margherita 70, tel. 271-175: «Squali d'acciaio». **V. Veneto:** «Proibito» A. Nazzari.

**Astra:** «La donna del fiume». **Bernini:** Giulietta e Romeo, techn. Laurence Harvey, Susan Shentall. **Cibrario:** «Vendetta Montecristo». **Eliseo:** «Suo amore gridava vendetta» techn. con Rock Hudson. **Excelsior:** «Maschera di porpora» CineScope technic., Tony Curtis. **Nazareno:** «Siluri umani». **Odeon**, Venaria R.: «Bella mugnaia» col., S. Loren, Mastroianni. **Star:** Avventuriero di Hong Kong, CineScope col. C. Gable, Hayward.

**Adua:** «Piccola santa» Virna Lisi Borelli, canta Consolini, Varietà. **Aurora:** «Guai ai vinti». **Brescia:** «Papà Gambalunga» Scope con Leslie Caron, Fred Astaire. **Kri-Ilan:** «7 spose per 7 fratelli». **Falchera:** «Pista degli elefanti». **Fortino:** «Due soldi di felicità» Maria Pia Casilio. Rivista 21,15. **Monviso:** «Furia bianca». **Nord:** «Malaga» tech. M. O'Hara. **Palermo:** L'uomo e il diavolo, col. **Sociale:** «Cavalieri della Tavola Rotonda» Scope, Taylor, Gardner.

**Cabiria:** «Senso» technicolor. **Colosseo:** «Il circo a tre piste» VistaVis. tech. D. Martin, J. Lewis. **Italia:** «Desiderio 'e sole» Giacomo Rondinella, Grande Riv. 21,15. **Lingotto:** «Ragazza di campagna» G. Kelly, B. Crosby, W. Holden. **Moderno:** «Capriccio Caroline Cherie» techn., Martine Carol, Pascal. **Piemonte:** «Inferno sotto zero» technic., Alan Ladd e J. Tetzel. **S. Carlo:** «Aquile nell'infinito». **Spezia:** «Storia di Glenn Miller» techn., James Stewart, J. Allyson.

**Alba:** «Regina delle piramidi» in technic. CinemaScope, J. Hawkins. **Apollo:** «Aquile nell'infinito» in techn. CineSc. J. Allyson, Stewart. **Diana:** «Rullo di tamburi» techn. con Alan Ladd e Marisa Pavan. **Dora:** «Giorno maledetto» techn. CineScope, Spencer Tracy, Ryan. **Edera:** «Re dei barbari» technic. con Jeff Chandler e Jack Palance. **Lucento:** «Furia bianca» technic. Eleanor Parker, Charlton Heston. **Lutrario:** «08/15» Paul Bosiger. **Roma:** «Valle dell'Eden» technic. CinemaScope con James Dean. **Splendor:** «Gorilla in fuga» techn. Anne Bancroft e Cameron Mitchell.

**Riduzioni E.N.A.L.:** Ambrosio, Augustus, Reposi, Adriana, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Alpi, Maffei, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Frejus, Odeon; Teatro Alfieri, Piccolo Teatro e Palazzo del Ghiaccio.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 6,45: Lezione di inglese - 7: Giornale radio - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8-9: Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - Orchestra Chiocchio - 11: Per le scuole - 11,30: Canta Domenico Modugno - 11,45: Musica da camera - 12,10: Vetrina di Piedigrotta - 13: Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo - 13,30: Musica operistica - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Il libro della settimana - 16,35: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Complesso Rosato - 17: Orchestra Brigada - 17,30: Conversazione - 17,45: Violinista Blaise Calame - 18,15: Bollettino della neve - Sestetto Tucci - 18,30: Università «G. Marconi» - 18,45: Orchestra Ferrari - 19,15: Il ridotto - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Strappini - 20,30: Segnale orario - Giornale radio - Radiosport - 21,00: Concerto sinfonico - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Segnale orario - Ultime notizie.

**TORINO II.** — Ore 13,15: Cronache e Borsa di Torino - 13,30: Gazzettino padano - 13,50: Notiziario piemontese.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 9: Mattinata in casa - 9,30: Orchestra Angelini - 10-11: Appuntamento alle dieci - 13: Dischi volanti - Flash - 13,30: Segnale orario - Giornale radio - Interruzioni stradali - 13,45: Il contagocce - La fiera delle occasioni - 14,30: Rassegna di musiche ed interpreti - 15: Giornale radio - Prev. tempo - Tutte Saloni in musica - 16: Terza pagina - 16,30: «Il Vicario di Wakefield» (ultima puntata) - 17: La bussola - 18: Giornale radio - Per i ragazzi - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Cergoli - 20: Segnale orario - Radiosera - 20,30: Giostra di motivi - La pesca dei ricordi - Orchestra Ferrio - 21: Rosso e nero n. 3 - 22: Ultime notizie - Appuntamento con Franck Pourcel - 22,30: Sei ore per un giorno (documentario) - 23-23,30: Siparietto.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 19: Joaquin Turina: «La oración del Torero» - 19,30: La rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: «Un caso clinico» (commedia di Dino Buzzati) - 22,20: Pianista Massimo Bonzianino.

**TELEVISIONE.** — Ore 17,30: «Il pittore leggendario» (la storia di S. Francesco narrata da Giotto) - 18: Orizzonte (settimanale dei giovani) - 18,45: Passeggiate europee - 20,30: Telegiornale - 20,45: «Il sogno dello zio» di Dostoievskij - Al termine, replica telegiornale.

### Le previsioni del tempo

*Sull'Italia permarranno condizioni di tempo variabili con annuvolamenti irregolari più intensi sulle regioni adriatiche ove si potranno verificare piogge o rovesci locali.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —2,8 | 10,6 | Pescara | 5,4 | 20 |
| Trento | —0,2 | 7,4 | L'Aquila | 0,9 | 7,5 |
| Trieste | 6,9 | 10,6 | Roma | 11,7 | 14,8 |
| Venezia | 6 | 7,2 | Bari | 12 | 19,4 |
| Milano | 1,4 | 3,5 | Napoli | 12 | 17,4 |
| Torino | —1,4 | 4,4 | Potenza | 6,4 | 11 |
| Genova | 6 | 13,6 | Reggio C. | 11,7 | 18,5 |
| Bologna | 3 | 5,6 | Messina | 13,8 | 19,2 |
| Firenze | 11,4 | 13,0 | Palermo | 13,9 | 18,2 |
| Pisa | 12,1 | 14,8 | Catania | 11,7 | 20,7 |
| Ancona | 7 | 12,2 | Cagliari | 11,2 | 18,4 |
| Perugia | 9 | 12,1 | Alghero | 12 | 15,5 |

# CRONACHE FINANZIARIE

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| | 18 | 19 |
|---|---|---|
| Rendita 1902 | 56 — | 56 — |
| Rendita 3 1/2 | 59 75 | 60 — |
| » I. t. | 59 95 | 60 10 |
| Redimibile 3 1/2 | 79 90 | 80 10 |
| » I. t. | 79 90 | 80 20 |
| Rendita 5 % | 92 — | 92 — |
| » I. t. | 92 10 | 92 10 |
| Redimibile 5 % | 93 50 | 93 50 |
| » I. t. | 93 60 | 93 60 |
| Ricostruz. 3 1/2 | 71 50 | 71 20 |
| » I. t. | 71 60 | 71 30 |
| Ricostruz. 5 % | 90 25 | 90 90 |
| » I. t. | 90 35 | 90 70 |
| [illegible] 5 % | 82 70 | 83 70 |
| B. T. N. 1959 | 97 10 | 97 20 |
| » 1960 | 96 85 | 96 75 |
| » 1961 | 96 05 | 96 50 |
| » 1962 | 95 95 | 95 95 |
| » 1963 | 96 05 | 96 — |
| B.T.N. 5 % 1964 | 96 90 | 95 90 |
| [illegible] 5 % | 92 — | 92 25 |
| [illegible] 4 1/2 | 96 — | 97 30 |
| [illegible] 3 1/2 % | 90 90 | 90 90 |
| » 4 % | 97 80 | 96 — |
| » [illegible] 4 1/2 | 96 — | 96 — |
| » [illegible] 3 % | 96 05 | 96 80 |
| » [illegible] 4 1/2 | 270 — | 265 — |
| » [illegible] 5 1/2 | 97 40 | 97 50 |
| » [illegible] 6 % | 110 50 | 112 75 |
| » [illegible] 3 % | 89 25 | 89 50 |
| [illegible] 5 % | 94 50 | 94 50 |
| » 5 % 1957 | 87 — | 87 — |
| [illegible] 5 % | 91 — | 91 — |
| » 4 % | 94 — | 94 — |
| » 3 1/2 | 94 — | 94 — |
| [illegible] 5 % | 93 — | 92 90 |
| [illegible] 5 % | 98 — | 98 — |
| » Cr. fond. | 94 40 | 94 90 |
| I. M. I. 5 % | 95 40 | 95 15 |
| » [illegible] | 96 — | 96 — |
| » [illegible] | 95 50 | 95 50 |
| » [illegible] | 96 00 | 96 90 |
| C. C. I. P. 6 % | 93 875 | 94 — |
| [illegible] 6 % | 99 40 | 99 50 |
| [illegible] 5 % | 99 50 | 99 75 |
| [illegible] 1 % | 105 25 | 104 15 |
| » [illegible] | 106 75 | 104 50 |
| [illegible] 1 % | 108 — | 106 50 |
| » [illegible] | 102 — | 103 50 |
| [illegible] 1 % | 105 — | 104 — |

| | 18 | 19 |
|---|---|---|
| [illegible] 7 % | 107 — | 107 — |
| [illegible] 7 % | 101 50 | 105 — |
| [illegible] 7 % | 102 — | 102 50 |
| [illegible] 6 % | 92 50 | 92 50 |
| [illegible] 7 % | 108 25 | 107 — |
| SAIE 6 % | 98 — | 98 50 |
| [illegible] 6 % | 98 60 | 98 50 |
| [illegible] 6 % | 100 35 | 100 45 |
| [illegible] 6 % | 100 70 | 100 50 |
| [illegible] 6 % | 97 30 | 97 35 |
| [illegible] 6 % | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] 7 % | 101 50 | 101 75 |
| [illegible] 5 % | 94 — | 98 — |
| SIP 6 % | 99 50 | 99 60 |
| [illegible] 6 % | 94 50 | 94 5[illegible] |
| [illegible] 6 % | 94 00 | 98 00 |
| **FINANZIARIE-ASSICUR.** | | |
| Assic. Generali | 11850 | 11805 |
| [illegible] | 10900 | 10800 |
| [illegible] | 5760 | 5750 |
| [illegible] | 1025 | 1029 |
| [illegible] | 3475 | 3470 |
| [illegible] | 647 | 667 |
| [illegible] | 1265 | 1250 |
| [illegible] | 1110 | 1119 |
| **TRASPORTI** | | |
| [illegible] | 98 | 97 |
| [illegible] | 60 | 59 |
| [illegible] | 14800 | 14800 |
| **ELETTRICI-ELETTROT.** | | |
| SIP | 1480 | 1455 |
| [illegible] | 309 | 312 |
| [illegible] | 995 | 995 |
| [illegible] | 3150 | 3150 |
| [illegible] | 725 | 725 |
| [illegible] | 2140 | 2140 |
| [illegible] | 2770 | 2770 |
| [illegible] | 530 | 545 |
| [illegible] | 490 | 480 |
| [illegible] | 4150 | 3100 |
| [illegible] | 1403 | 1413 |
| [illegible] | 1397 | 1420 |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 1450 | 1509 |
| [illegible] | 21 10 | 21 30 |
| [illegible] | 1350 | 1400 |
| [illegible] | 585 | 608 |

| | 18 | 19 |
|---|---|---|
| [illegible] | 650 | 650 |
| [illegible] | 280 | 230 |
| SNIA | 1045 | 1015 |
| [illegible] | 600 | 580 |
| **TESSILI** | | |
| [illegible] | 1560 | 1600 |
| [illegible] | 2265 | 2400 |
| [illegible] | 9850 | 10000 |
| [illegible] | 715 | 900 |
| [illegible] | 170 | 170 |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 1460 | 1475 |
| [illegible] | 2200 | 2210 |
| [illegible] | 1600 | 1570 |
| [illegible] | 2478 | 2490 |
| [illegible] | 1390 | 1400 |
| [illegible] | 215 | 213 |
| [illegible] | 1905 | 1942 |
| [illegible] | 371 | 355 |
| [illegible] | 6100 | [illegible] |
| **MINERARI** | | |
| [illegible] | 2610 | [illegible] |
| [illegible] | 2760 | 2812 |
| [illegible] | 19625 | 19625 |
| [illegible] | 7060 | 7300 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | 1715 | 1720 |
| [illegible] | [illegible] | 9030 |
| [illegible] | 3470 | 3485 |
| [illegible] | 6300 | 6450 |
| [illegible] | 724 | 733 |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | 1150 | 1850 |
| [illegible] | 44 00 | [illegible] |
| [illegible] | 2000 | 2350 |
| [illegible] | 23 | 78 |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | 476 | 475 |
| [illegible] | 5475 | 5400 |
| [illegible] | 13050 | 13150 |
| [illegible] | 30000 | [illegible] |
| [illegible] | 406 | 470 |
| [illegible] | 3055 | 3080 |
| [illegible] | 5590 | 5850 |

Il vivacissimo rialzo delle Fiat, è stato ripreso con rinnovata energia nella seduta odierna, dal titolo, già sollecitato da un considerevole interessamento di compratori torinesi, l'apertura milanese su prezzi largamente superiori ha dato l'avvio ad una serrata fase di largo miglioramento. La configurazione attuale del mercato, ancora permeata di incertezze, di dubbi e di diffidenze, ha reso ancora più sorprendente il brillante rialzo delle Fiat, su cui compere fresche, ricoperture vivaci ed interessamenti di una certa ampiezza hanno dato luogo a sensibili molto notevoli. L'eco del movimento delle Fiat ha dato luogo ad un clima diffuso di sostenutezza, con ineguale sviluppo di tendenza sui diversi settori. Le Montecatini, gravate in apertura da realizzi contenuti, sono state riabilitate nelle battute conclusive su un livello improvvisamente sostenuto. Tra le voci caratterizzate da una ripresa [illegible] di compere hanno fatto spicco le Assicurazioni Generali, le Assicurazioni Torino, le Sip, il gruppo Finsider, le Viscosa, le Romana Zuccheri, le Snia, le Liquigas e le Saffa. Alla luce della sostenutezza odierna la percentuale di ritiro sui non fatti a premio è apparsa moderatamente aumentata, fino a raggiungere grosso modo una metà del complesso delle partite pattuite, con equa distribuzione sulla generalità dei settori usualmente oggetto di tali contrattazioni. Titoli di Stato ben tenuti. Nel dopoborsa una nuova impennata delle Fiat ha trasformato l'accento di assestamento in rinnovata leva di compere sulle voci di primo piano.

**Cambi ufficiosi:** Stati Uniti 624,65; Canada 620; svizzera libero 145,85; svizzera accordo 143,36; corona danese 90,45; corona norvegese 87,75; corona svedese [illegible]; fiorino 164,27; franco belga 12,46; franco francese 178,15; sterlina 1752,50; marco germanico 149,51.

**Prezzi informativi delle valute** [illegible] **Borsa:** sterlina oro 6550-6650; marengo 4550-4650; sterlina [illegible]; dollaro carta 640-644; franco svizzero 150-151; franco francese 160-163; oro fino 725-735; argento 80-90,50.

**MILANO** — La riunione era imperniata sulla risposta-premi, anche per le sistemazioni tecniche alle quali siffatta scadenza avrebbe potuto dar luogo. I premi, contrattati in novembre, venivano com'è ovvio quasi completamente abbandonati, fatta eccezione per le Finsider, le Ilva, una parte delle Fiat e delle Immobiliare Roma. La seduta si svolgeva sotto l'influsso di una richiesta piuttosto valente, dapprima cauta e ragionevole, poi via via sempre più eccitata e travolgente. La chiusura aveva luogo sui livelli massimi della giornata; ma le plusvalenze continuavano ad accumularsi anche nell'immediato dopoborsa e nelle ore pomeridiane. La corsa agli acquisti può spiegarsi sia con un rovesciamento psicologico, sia e soprattutto con la ricompera dello scoperto e con le ricompere del materiale venduto prudenzialmente tanto dalla cassetta quanto dalla speculazione prima e durante la nota crisi. I maggiori progressi si registravano nelle Fiat, Cotini, Eridania, Cementi, Centrale e Gim. Ben tenuti i metalmeccanici e i chimici. I scambi pomeridiani segnalati erano i seguenti: Fiat 1548; Cotini 5650; Finsider 676; Viscosa 1645; Pirelli; Teti A 26,35; Teti B 26,35. Titoli trattati n. 2.155.710 di cui Fiat 540,000; Ashfolo 520,800; Cotini 126,400; Finsider 162,000; Rinascente 118,000; Edison 65,775; Terni 63,000; Ilva 70,400; Viscosa 72,560; Immobiliare Roma 60,700; Liquigas 56,500; Bastogi 62,000; Sade 55,000; Italmine 23,500; Finelettrica 21,500; Sip 18,500; Pirelli 18,000.

**Quotazioni:** Gim 6250; La Centrale 1860; Sviluppo 1588; Ras 6750; Nord Milano 4500; Olcese 515; De Angeli 1795; Linificio 650; Unione Manifatture 44,500; Lane Rossi 4800; Dalmine 1600; Siele 5100; Edison 2750; Romana Elettrica 2070; Teti A 2385; SE 1040; Distillerie 5020; Breda Ferroviaria 1585; Italcementi 15,070; Pirelli & C. 2790.

**GENOVA** — Ardes 4400; O.E.G. 2805; Ciati 3250; Eridania 22,550; Industria Zuccheri 18,100; Volano 7300; Sermide 9000; Industria Agricola 16,700; De Ferrari 1350; [illegible] 1000; Mira Lanza 6375.

**PARIGI** — La lieve ripresa di ieri è stata già frenata per i titoli francesi, alcuni dei quali sono nuovamente indietreggiati; anche gli esteri apparivano oscillanti, mentre l'oro si dimostrava stabile.

**LONDRA** — Il discorso di Eden non ha avuto nessun effetto sulla Borsa: continua la tendenza al lieve ribasso in un'atmosfera di pochissimi affari.

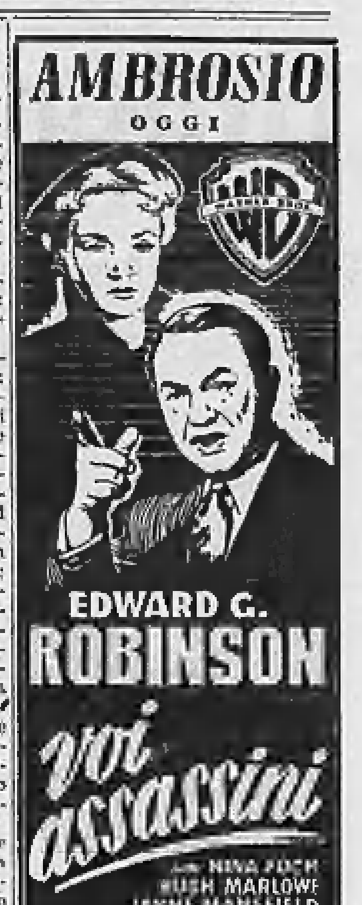
**NEW YORK** — Un'ondata di vendite ha depresso oggi alla Borsa valori di New York il mercato azionario che, non ostante una breve ripresa, ha chiuso con perdite generali da 1 a 2 dollari per azione. L'intera massa dei titoli quotati in Borsa ha perduto, a causa delle vendite, un valore complessivo di quasi due miliardi di dollari. I titoli della Ford solo da ieri venduti al pubblico, hanno perduto un punto. Sono state scambiate complessivamente 2.500.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in guadagno a 216,125 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 120 a 245 cents per balla: marzo, 31,65; maggio, 33,83; luglio, 32,81; disponibile, 35,45.

**FALLIMENTI** — TORINO: **Tessitura Berruto Giuseppe** in persona dell'omonimo titolare, Chieri, viale Cimnon 3; sent. 19 gennaio; giud. dott. Caccia; Curat. Passoni rag. Giuseppe; verif. 7 marzo. - Società di fatto fra **Antonini Renato e Rossi Adriana** in Antonini, coniugi, esercenti commercio vari generi (già v. Mazzini 44); sentenza 19 gennaio; giud. dott. Caccia; curat. Passoni rag. Giuseppe; verif. 8 marzo. - **Gherardi Gherardo**, impresa autotrasporti per conto terzi (v. Gropello 11); sentenza 19 gennaio; giud. dott. Caccia; Curat. Teaido rag. Angelo, via S. Quintino 18; verif. 8 marzo. - **Grazioli Vincenzino**, già esercente officina carpenterie in ferro, via Bernardino Luini 153; sentenza 19 gennaio; giud. dott. Caccia; Curat. Sanero rag. Michelangelo; verifica 7 marzo.

NOVARA: **Telesforo Colombo**, Gorizia, Novara; sent. 12 gennaio; giud. del. dott. Marchianò; curatore avv. Ferrani Borroni; verif. passivo 10 marzo. - **La Commerciale Alimentare Novarese** Soc. a r. l. in persona del suo amministratore unico rag. Angelo Tricotti; sent. 12 gennaio; giud. deleg. dott. Betone; curat. rag. Binaghi. - **Terranee Costante**, esercente ristorante «del Massa» in Novara; sent. 12 gennaio; giud. deleg. dott. Fedele; curat. rag. Carrozzi; verifica passivo 29-2. - **CO.ME.TE** (Costruzioni Meccaniche Tesselli), Borgomanero, in persona dell'amministratore unico rag. Francesco Bellotti; sent. 13 gennaio; giud. deleg. dott. Marchianò; curatore avv. Borgna; verifica passivo data da stabilirsi. - **Filatura di Borgomanero**, Borgomanero, Soc. per azioni e Pagani Francesco, socio accomandatario; sent. 13 gennaio; giud. deleg. dott. Fedele; curatore dott. [illegible]; verifica passivo [illegible] febbraio.

**NAZIONALE**

Nei giorni 20-21-22 corrente agli spettatori del CinemaScope «Quando la moglie è in vacanza», verrà distribuito un ricordo della calze «Bieffe-Lilion», che per molti si tradurrà in una gradita sorpresa.

**SIBERIAN** LAVATRICI
ASTORI - Via Cernaia 15 - Torino

*Tremila congressisti in rappresentanza di oltre centomila aziende*

# Violenti attacchi contro il fisco nel convegno dei piccoli industriali

**Il dott. De Micheli dichiara: "Non possiamo essere considerati degli eterni accusati,, - Il presidente della commissione nazionale imprenditori aggiunge: "Attueremo lo sciopero contributivo perchè su questa strada non si può più andare avanti,, - Il ministro Cortese interrotto da clamori - Vanoni risponde alle critiche e precisa: "La legge Tremelloni è giusta nei suoi principî; in qualche parte potrà essere limata,,**

Roma, 19 gennaio.

Il convegno nazionale della piccola industria si è aperto questa mattina all'E.U.R. in un'atmosfera tesa ed apertamente polemica, ed i vari oratori che si sono succeduti al microfono non hanno lesinato critiche alla politica governativa accusata di eccessivo fiscalismo. Frasi dure sono volate nell'aria: il «clou» della tensione è stato raggiunto quando il presidente della commissione nazionale della piccola industria Tommaso Prudenza, ha dichiarato, a proposito degli oneri previdenziali: «Sia ben chiaro; a nome mio e dei piccoli industriali affermo che ormai la saturazione è raggiunta, e che al di là della saturazione non potrà esservi che la rottura».

Erano presenti nella sala dei congressi oltre tremila congressisti giunti da tutta Italia in rappresentanza delle industrie minori. Al banco della presidenza rappresentavano il governo i ministri Vanoni, Andreotti, De Caro, Campilli, Cortese, Mattarella e Vigorelli.

Dopo il saluto del sindaco di Roma, si è alzato a parlare il presidente della Confindustria, Alighiero De Micheli. «Questo convegno — egli ha esordito — non è volto alla trattazione accademica di problemi interessanti categorie particolari, ma vuole far conoscere all'opinione pubblica e al governo le difficoltà in cui si dibatte l'industria, piccola o grande che sia. Le direttive economiche sono continuamente sacrificate in vista del raggiungimento di presunti obiettivi sociali e si assiste al crescente misconoscimento della funzione e dei diritti della privata iniziativa. Questa — ha concluso il presidente confederale — è minacciata da provvedimenti, che nella loro essenza appaiono chiaramente ispirati al presupposto di mettere in stato di accusa coloro che ne sono la espressione, mentre gli industriali, per potere operare, non possono sentirsi considerati degli eterni accusati e vedere misconosciuti i loro sacrifici e le loro benemerenze».

Dopo di lui è stata la volta del dott. Tommaso Prudenza, presidente della Commissione nazionale della piccola industria, che ha svolto una dettagliata relazione sui principali problemi sindacali, previdenziali, economici e tributari della categoria. Egli ha in particolare criticato la recente legge che rende illecito il lavoro straordinario nelle piccole imprese, affermando che non solo essa non ha raggiunto lo scopo di riassorbire la disoccupazione, ma ha recato grave turbativa all'andamento produttivo. Gli oneri previdenziali stanno raggiungendo il punto di rottura, e, di fronte a tutta una serie di nuovi provvedimenti in preparazione tendenti ad aumentarli, la categoria potrebbe essere spinta ad attuare uno sciopero contributivo per far intendere che non si può andare oltre su questa strada.

Il dott. Prudenza ha poi esaminato il problema dei costi e quello delle esportazioni, affermando che «in questi settori il piccolo industriale non è agevolato in alcun modo dall'operato governativo». Accennato alle particolari difficoltà in cui si dibattono le aziende tipografiche e quelle dei medicinali, si è soffermato, però, in modo particolare ad illustrare l'incidenza fiscale sulle piccole e medie industrie.

Il tono del discorso, dapprima pacato, acquistava ora una nota di emotività. «Abbiamo avuto la legge Vanoni prima, la legge Tremelloni poi — ha esclamato il dott. Prudenza con concitazione. — Ci è stato chiesto di aderire ad un sistema fiscale basato sulla reciproca fiducia, ma il fisco ha reso inutili i nostri sforzi ritornando al vecchio sistema di ritenere aprioristicamente il reddito da noi denunciato come alterato in difetto. Ora, con la legge Tremelloni avremo nuove fonti di disagio perchè l'obbligo di tenere una perfetta contabilità ci costringerà all'assunzione di nuovo personale e quindi all'aggravio dei costi. E che dire poi dell'imposta di Ricchezza Mobile che nella piccola impresa colpisce quel reddito che è il vero e proprio salario dell'imprenditore?».

I congressisti in piedi hanno sottolineato con applausi le ultime parole dell'oratore: ed è stato perciò in quest'atmosfera che il ministro Cortese ha preso la parola. La difesa della politica economica di liberalizzazione fin qui seguita dal governo è stata accolta dai congressisti con aperti mormorii, che non si sono placati quando il Ministro dell'Industria ha accennato alle provvidenze che si intendono adottare per favorire il credito, l'esportazione, l'istruzione tecnico-professionale. Prima che il Ministro potesse concludere il suo dire i clamori si sono fatti assordanti, punteggiati qua e là dalle grida dei più intemperanti. Cortese, al colmo dell'irritazione, ha abbandonato il tavolo della presidenza e lasciato la sala.

In un ambiente più calmo si è alzato a parlare l'ultimo oratore della mattinata: il ministro Vanoni. Il suo breve discorso è stato tutto rivolto a controbattere le affermazioni degli esponenti della piccola industria. Dopo aver invitato i presenti ad una maggiore serenità di valutazione, il ministro ha ricordato le tappe fondamentali del cammino economico postbellico, e respinto la accusa che il governo voglia porre intralci all'attività della piccola industria.

Rispondendo quindi alle critiche mosse dal presidente Prudenza alla politica fiscale, l'on. Vanoni ha dichiarato: «Il governo accetta ogni suggerimento che valga a correggere eventuali errori, ma ritiene che la impostazione della riforma fiscale è stata sostanzialmente giusta. Soprattutto se, grazie ad essa, le imposte dirette assumeranno quell'importanza e dimensioni che le competono, sarà possibile finalmente attuare l'auspicato riordinamento di molti piccoli tributi che oggi tormentano i produttori.

«Ma nessun risultato soddisfacente si potrà raggiungere — ha aggiunto — senza un minimo di collaborazione da parte dei contribuenti. La legge Tremelloni tende a dare ad entrambe le parti, contribuenti e Stato, una disciplina e la garanzia che le loro reciproche relazioni si svolgano con il massimo di tutela giuridica ed equità. Essa — ha riconosciuto l'on. Vanoni — potrà anche contenere degli eccessi e, come tutti i prodotti grezzi, avrà bisogno di essere limata e adattata all'uso, ma ha anche principi chiari e positivi che rispondono a necessità morali prima ancora che a necessità di equilibrio fiscale.

«L'Italia — ha concluso il ministro — è un Paese che si trova tuttora sotto uno sforzo superiore alle sue capacità per cercare di recuperare non solo ciò che è stato distrutto dalla guerra, ma anche quello che non è stato fatto in passato. Il nostro è un Paese che vuole avere una struttura degna della sua vitalità, ma ciò non si potrà ottenere senza sacrifici e sofferenze e senza l'unione di tutte le forze».

Nel pomeriggio hanno avuto luogo le previste relazioni del dott. Chiaveggatti sul credito, e dell'ing. Petrelli sul commercio con l'estero. La sala dei congressi appariva qua e là vuota, e gli animi, col passare delle ore, si erano placati. Dopo una breve discussione conclusiva, cui hanno partecipato numerosi congressisti, la seduta ha avuto termine alle 19. In serata i partecipanti al convegno sono stati ricevuti in Campidoglio. Domattina, dopo una visita di omaggio al Pontefice, i lavori riprenderanno con le relazioni sugli oneri sociali, e sui problemi fiscali.

Il presidente della *Confindustria* pronuncia il suo discorso fra De Caro e Vanoni (Telef.)

*Nella villa di un diplomatico*

## Nuovo furto a Cannes del ladro inafferrabile

Cannes, 19 gennaio.

*(m. r.)* Il misterioso ladro della Costa Azzurra continua le sue gesta. Egli rubò recentemente gioielli del valore di una trentina di milioni di lire negli appartamenti dell'ex-regina Elisabetta di Grecia e dell'armatore greco Catapodis; in altre imprese da Arsenio Lupin, l'abilissimo lestofante sottrasse diverse somme di denaro, parecchie decine di milioni. Ed ecco una sua altra prodezza: nel tardo pomeriggio, egli si è introdotto nella Villa Caprice in rue d'Antibes, all'estremità orientale di Cannes, dando la scalata al cancello e penetrando — dalla finestra — nella camera del proprietario, il signor Pinto De Rocca, console di Portogallo a Cannes.

C'era nell'abitazione soltanto una cameriera, sorda; il domestico era fuori, usufruendo del permesso settimanale.

Il ladro rovistava nei cassetti, ma non trovava nulla di valore: cercava allora in un mobiletto, vi scovava una chiave; con essa apriva una stanza vicina e qui faceva man bassa di biglietti di banca: 430 mila franchi francesi e altri 300 mila in moneta straniera; circa 900 mila lire in tutto. Inoltre asportava gioielli che valgono più di due milioni di franchi e che appartenevano alla signora Pinto De Rocca, la quale col marito si trovava a colazione presso amici.

La moglie del console, tornando a casa nel tardo pomeriggio a mettersi dei gioielli con cui adornarsi per una festa serale, si accorgeva del furto e non le restava che avvisare la polizia. Ma anche stavolta nessuna traccia del ladro.

*Ne ha dato l'annuncio il Ministro della sanità*

# Scoperto un vaccino inglese più efficace dell'antipolio Salk

***Il prodotto deriva da quello americano - Sembra eliminato ogni pericolo di effetti negativi dell'iniezione - Prossimo esperimento su mezzo milione di bimbi col permesso dei genitori***

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 gennaio.

*La Gran Bretagna ha prodotto un vaccino contro la poliomielite (la terribile paralisi infantile) che i medici inglesi ritengono praticamente immune da pericoli e alquanto più efficace del vaccino americano Salk, che fu scoperto la scorsa estate. La notizia ufficiale è stata data oggi pomeriggio a Londra dal ministro della salute Robin Turton nel corso di una conferenza stampa.*

*Prima dell'inizio dell'estate, quando comincia il periodo dell'infezione, circa mezzo milione di bambini britannici fra gli otto e i due anni saranno vaccinati. Il nuovo prodotto è stato trovato, sviluppando la formula americana, da due ditte britanniche che lavorano in collaborazione con il Consiglio delle ricerche mediche. La quantità del vaccino disponibile per ora non permette la vaccinazione di tutti i bambini, circa 6 milioni, ma il prodotto comincerà a essere disponibile in larga quantità verso la fine di quest'anno.*

*Lo Stato britannico ha deciso di comperare tutto il vaccino prodotto e di distribuirlo, attraverso il sistema medico nazionale, alle sezioni sanitarie dei vari municipi e amministrazioni delle contee. Questi organismi decideranno quali debbano essere i bambini da vaccinare, previo il consenso scritto dei genitori. Le prime iniezioni cominceranno nei prossimi mesi di maggio e giugno.*

*Il vaccino britannico — ha aggiunto il ministro — è stato sottoposto a prove severissime ed è ora «tanto sicuro quanto lo può essere un vaccino». Egli ha aggiunto: «Sebbene non sia possibile garantire che una persona vaccinata non potrà in alcun modo contrarre la poliomielite, esso offre una notevole protezione. Riteniamo che questo nostro vaccino sia preferibile a qualsiasi altro, prodotto in altri Paesi, e non intendiamo più importare vaccino dall'estero».*

*Il numero dei casi di poliomielite in Gran Bretagna è andato aumentando, sia pur lentamente, di anno in anno nel dopoguerra, fino a raggiungere nel 1955 la cifra di 7305 casi. Il ministro della salute ha poi dichiarato: «La poliomielite è da molti anni una preoccupazione continua per tutti i genitori». Il sistema britannico di vaccinazione — che con il prossimo anno diventerà generale — resterà sempre del tutto volontario e non sarà permesso ad alcun medico di vaccinare i bambini senza il consenso scritto dei genitori o dei tutori».*

*La prima offerta viene fatta dallo Stato britannico ai bambini nati fra il 1947 e il 1954 compreso; i genitori inglesi possono fin d'ora fare domanda alle autorità sanitarie locali, in vista delle prime iniezioni della prossima primavera. Questa prima ondata — si tratta di due iniezioni a distanza di circa tre settimane l'una dall'altra — verrà anticipata il più possibile, perchè i medici ritengono che la cura sia più efficace se effettuata prima che abbia inizio la stagione calda.*

*Continuano intanto gli esperimenti per stabilire se, come nella cura americana, sia utile o necessaria anche una terza iniezione. Le fiale contengono un centimetro cubo di vaccino. Nel corso della conferenza stampa di oggi pomeriggio, un giornalista ha chiesto al ministro se egli per caso non tema che i genitori inglesi possano avere una certa riluttanza a presentare i propri bambini per la cura dopo i dolorosi incidenti, anche mortali, avvenuti durante l'estate scorsa negli Stati Uniti. Il ministro gli ha risposto che, dopo quella prima disavventura del Salk, circa dieci milioni di bambini americani hanno ricevuto le iniezioni, senza che sia avvenuto un solo caso di infezione. Il ministro ha concluso con queste parole: «Sono certo che ogni padre e ogni madre, di ogni parte della nazione, ci augureranno il massimo successo. Questo non è che un primo passo, ma speriamo di avere un successo anche più grande il prossimo anno».*

r. a.

## Mario Del Monaco denunciato per atti contro la morale

Milano, 19 gennaio.

Il tenore Mario Del Monaco è stato denunciato dai genitori di una giovinetta di 13 anni, Marcella M., abitante con i parenti in un abbaino di un casamento fuori di Porta Vigentina. L'atto, trasmesso alla magistratura dalla polizia di Milano, è giunto oggi alla segreteria della Procura della Repubblica, e il magistrato ha ordinato una inchiesta.

Il Del Monaco è accusato di avere compiuto atti contro la morale, violando così gli articoli 521 e 527 del codice penale. Risulta che qualche tempo fa, al commissariato di polizia di Porta Ticinese, si presentava la madre della giovinetta che faceva una grave deposizione contro il tenore. Convocato alcuni giorni dopo, l'artista respingeva l'accusa, pur ammettendo di avere conosciuta la ragazza per la strada. Del Monaco ha chiesto un confronto diretto con Marcella M., ma nè la ragazza nè i genitori si sono presentati. Ora il cantante si trova all'estero.

Prima di partire per Zurigo aveva però presentato due deposizioni, nelle quali ribadiva la sua estraneità al fatto in cui si tentava di coinvolgerlo.

## Un ragazzo di 13 anni truffato di 100 mila lire

Roma, 19 gennaio.

Un ragazzo di 13 anni, Maurizio Ioli, è stato truffato della somma di 100 mila lire. L'episodio è stato denunciato alla stazione dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina dallo Ioli stesso, che si era recato all'agenzia del Banco di Novara, in via Campo Marzio, per pagare una cambiale di 100 mila lire per conto dello zio.

La truffa è stata condotta a termine nell'interno del Banco da due persone, una delle quali, qualificatasi per funzionario dell'agenzia stessa, si faceva consegnare il denaro, apponendo una firma dietro il biglietto d'invito.

*La donna che uccise il marito e le sue due amanti*

# Una crisi di Barbara Zucchi durante l'udienza in appello

***Portata fuori dall'aula - La difesa chiede l'infermità mentale***

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, 19 gennaio.

Il processo di secondo grado contro Barbara Zucchi, la donna che, per una morbosa gelosia uccise l'amante del marito Adolfa Fabbris dopo che, da tre anni, viveva legalmente separata da lui; e trascorsi altri venticinque anni di separazione faceva cadere sotto i colpi della propria rivoltella lo stesso marito Arrigo Facco e la signora Ginevra Invernizzi con la quale il Facco conviveva da tempo, ha avuto inizio stamane alla seconda Sezione della Corte di Assise d'Appello presieduta dal consigliere dott. Gray, P. M. il dott. Muscariello.

I fatti, specialmente relativi al secondo duplice delitto, sono stati resi noti al tempo della tragedia, avvolasi sul mezzogiorno del 1° marzo 1953 e ampiamente riassunti il 19 luglio scorso all'inizio del dibattimento di primo grado a conclusione del quale Barbara Zucchi, pur col riconoscimento da parte dei giudici del vizio parziale di mente, veniva condannata a 24 anni, 3 mesi e 20 giorni di reclusione e a 3 anni di ricovero in una casa di cura a pena scontata.

L'udienza ha avuto un inizio piuttosto movimentato per le intemperanze dell'imputata.

Alle 9,15 Barbara Zucchi con la scorta di due carabinieri è entrata nell'aula ed ha preso posto nella gabbia.

Preso posto su una panca ha spiegato subito sulle ginocchia un foglio di carta bianca sul quale è andata annotando per quasi tutta l'udienza appunti con mano rapida e gesti nervosi.

Terminata la lettura della imputazione il presidente ha ordinato l'interrogatorio. L'imputata, fatta uscire dalla gabbia, si è seduta al centro del pretorio avendo cura di inforcare gli occhiali. Il suo aspetto rivelava una viva agitazione tramutatasi improvvisamente in drammatica eccitazione quando il presidente Gray, alludendo alle sue condizioni economiche, faceva specifico riferimento alla pensione di cui l'imputata aveva sempre goduto per la morte dei due figli caduti in guerra, e al guadagno della sorella con la quale conviveva. Con uno scatto, che soltanto la imperiosità del presidente ha impedito che degenerasse in un gesto inconsulto, l'imputata è insorta: «Mia sorella guadagnava e mi aiuta ancora; ma qui l'imputata sono io e lei non c'entra».

Eccitatissima e tremante in tutta la persona si è scoperto il volto velato e ha detto: «Mio marito mi aveva abbandonata per andare in Africa. Rimasi sola per 45 anni. Per liberarsi di me aveva cercato anche di farmi chiudere in un manicomio, ma io non voglio morire infamata. Chiedo perdono a Dio e agli uomini per il mio delitto, ma voglio giustizia».

Barbara Zucchi, al colmo dell'eccitazione, non riesce più a parlare: balbetta, farnetica, ha il volto paonazzo, e dà sfogo a una crisi di nervi.

Due carabinieri le sono vicini e la trattengono per le braccia; poi sorreggendola, ad un cenno del presidente che ordina la sospensione della udienza, viene accompagnata fuori dall'aula.

Dopo circa mezz'ora, un po' meno agitata l'imputata è fatta rientrare e l'udienza ha potuto continuare.

Con una confusa sovrapposizione di date e di episodi, cerca di riepilogare la tempesta della sua vita; quindi si scaglia con alcune invettive contro l'avv. De Marsico della parte civile. Il presidente allora interviene con energia, rimprovera l'imputata per il suo contegno e rinvia la continuazione del dibattimento al pomeriggio.

In chiusura di udienza i difensori, avvocati De Caro e Jachia (quest'ultimo in sostituzione del prof. Delitala che sarà presente nei prossimi giorni) hanno chiesto formalmente alla Corte che sull'imputata sia eseguita una «perizia in manicomio» previo rinnovo del dibattimento, al fine di ottenere che Barbara Zucchi venga riconosciuta totalmente inferma di mente.

l. c.

## Per la morte di un pugile chiesti 50 milioni di danni

Roma, 19 gennaio.

Per la morte di Federico Cortonesi, ex-campione italiano dei pesi «piuma», deceduto sul *ring* a Ginevra il 21 febbraio 1947 combattendo il francese Vignes, sono stati chiesti 50 milioni di lire a titolo di risarcimento danni. La richiesta è stata fatta dalla madre del giovane pugile, la quale ha citato il procuratore sportivo Giovanni Busacca e la Federazione Pugilistica Italiana. Dopo quell'incontro fatale, a cui il Cortonesi fu costretto a partecipare nonostante fosse in condizioni fisiche menomate, il padre del pugile aveva già denunciato il Busacca.

«Federico — si diceva nell'esposto — già dal 1946 aveva cominciato a non sentirsi bene. Fu costretto a salire sul *ring* ugualmente: persino quattro volte in un mese. Soltanto nel giugno del 1946 un medico lo avvertì che doveva assolutamente curarsi: era affetto da una grave malattia e poteva essere pericoloso boxare in quelle condizioni. Una raccomandazione che non diede alcun risultato: il suo procuratore lo fece salire sul *ring* la sera del 18 agosto a Roma.

«Quattro giorni dopo tornò sul quadrato ad Udine contro Bisterzo. Il povero Federico alla fine svenne e rimase in letto per dieci giorni. Fu allora che il dott. Montanari lo fece ricoverare d'urgenza nella clinica neuropsichiatrica del prof. Carlo Riquer a Milano, dove fu trattenuto per cinquanta giorni. Quando venne dimesso lo specialista lo avvertì: "Lei è clinicamente guarito. Però deve stare attento. Può riprendere gli allenamenti, ma deve avere l'accortezza di farsi visitare da un medico ogni quindici giorni". Giovanni Busacca però non avrebbe mai tenuto conto dei consigli medici. La denuncia era di omicidio colposo, ma fu archiviata.

PARLA OGGI AI "VENERDÌ LETTERARI,,

# *Incontro con Duhamel*

E' da ieri a Torino, per parlare oggi al pubblico dei «Venerdì letterari», l'accademico di Francia Georges Duhamel. Per quanto già oltre la settantina — è nato a Parigi nel 1884 — Duhamel, che abbiamo avuto la fortuna di incontrare ad una colazione offerta in suo onore, è una personalità vivacissima, e un conversatore inesauribile e brillante, secondo la migliore tradizione francese. Alto, appena un po' curvo ma non per l'età, ha subito confermato quella impressione di solidità fisica rievocando le prime volte che venne in Italia e a Torino, ma non in vagone-letto, bensì *pedibus calcantibus*, con sacco in spalla e bastone, partito in quel costume da Belfort per traversare disinvoltamente le Alpi.

A quell'epoca, Duhamel studiava medicina: e medico divenne, anche se già sin dai primi anni di adolescenza fosse deciso in cuor suo a dedicare la propria vita alle lettere: come infatti fece, in una lunga e brillante carriera di scrittore, che dura ormai da cinquant'anni, con ritmo mai rallentato. Scrisse poesie, saggi diversi, tra cui uno importante su Claudel: ma il primo grande successo egli lo ottenne quando, richiamato nella prima guerra mondiale quale chirurgo degli ospedali di Parigi, evocò nella *Vie des martyrs* le terribili sofferenze di cui era stato sgomento testimone. Un secondo volume della stessa vena, *Civilisation*, gli ottenne nel '18 il Premio Goncourt, l'anno prima di Proust: e non sarebbe possibile trovare due tipi di scrittori più radicalmente diversi, quello tutto intimità introspettiva, questo tutto preso da mille interessi e problemi, e gusto attivo della vita.

Romanziere, lo divenne dopo la guerra, con la *Confession de minuit* che incominciava il ciclo dedicato a un bizzarro personaggio, Salavin, umile eroe, vittima del proprio inconscio, come risulta particolarmente dal *Journal de Salavin*. Dopo il '32, Duhamel ne incominciò un altro, dedicato alla storia di una famiglia, i Pasquier, che portò in dieci volumi sino al '45. E dopo la guerra ha poi scritto ancora tre romanzi, e saggi, e volumi di viaggi — Turchia, Giappone — e volumi di memorie. E oggi è più che mai preso dai problemi di quella sua generosa difesa dell'uomo, della sua integrità e libertà, che egli vede più che mai minacciate da ogni parte.

Per questo, pensiamo, egli dimostra di tenere tanto a quella sua qualità di medico, mai esercitata professionalmente, ma ogni volta riaffiorante nei momenti critici, nell'una e nell'altra guerra (e se da venti anni è Accademico di Francia, da diciannove lo è anche della Accademia di Medicina, oltre, a dire il vero, di una ventina di altre accademie, sparse per il mondo). Tanto da dichiarare scherzosamente, che se un giorno il Padre Eterno gli chiederà: «Tu che cosa eri sulla terra?» egli risponderebbe: «un medico». Medico, egli vuol probabilmente dire, non tanto dei corpi, quanto dell'uomo intero, delle sue ansie, delle sue lotte, dei problemi che lo assillano, e che egli ha avuto campo di studiare un poco da ogni parte, nei suoi viaggi attorno per il mondo, e che tra qualche mese lo porteranno, a capo di una delegazione, in Cina.

E' appunto di simili problemi, attinenti alla felicità dell'uomo, alla espansione della sua personalità, che tratterà egli nella conferenza che terrà nel pomeriggio al teatro Carignano, sotto il titolo: «L'ardeur au travail est-elle en decroissance?» che vuole accennare ai pericoli possibili di quell'automatismo, che pare sia la parola d'ordine del prossimo futuro.

a. r.


CHI SOFFRE DI STITICHEZZA SE RIFLETTE a queste parole del GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI:
*L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino. Il Rim invece consegue lo scopo ed evita il danno A. Murri*
DEVE USARE IL RIM IL REGOLATORE INTESTINALE
PREPARATO IN BOMBONI DI MARMELLATA DI FRUTTA INDICATO PER ADULTI E BAMBINI

ORLON - ORLON
LA CAMICIA CHE NON SI STIRA
Alla portata di tutti - collo doppio rinforzato ORLON per sole L. 3500
ACCURATA CONFEZIONE DA
3 EMME
VIA GARIBALDI, 11 angolo via S. Tommaso
che continua la vendita della sua camicia di popeline ritorto a L. 1500

COMPRATE la gustosa e conveniente BAGNA CAUDA CON PEPERONI stuzz
SCATOLA DA 300 GRAMMI A LIRE 170 LA SCATOLA nei seguenti negozi in TORINO:
Via Nizza 303
Casa del burro, v. Berthollet 27
Vaglio Felice, via Saluzzo 42
Drogheria Stuardi v. Cernaia 36
Tamburelli, via Barbaroux 10 L
Dell'Agnese Vincenzo v. Vibò 31
Poletti, piazza della Repubblica
Calliera Olga, via Tirreno 93
Goria Giov., v. S. Tommaso 27
Garosci, via Tunisi 124
Garosci, via Marco Polo 13
Garosci, corso Francia 312
Garosci, via Balme 29
Garosci, via Di Nanni 20
E NEI MIGLIORI NEGOZI DEL GENERE

Reumatismi? BAYER ASPIRINA Non manchi in casa vostra!

PRIMARIA INDUSTRIA DOLCIARIA TORINO
cerca RAPPRESENTANTE parte Torino (Lingotto, Mirafiori, S. Paolo) introdottissimo, automezzo. Serietà, referenze, manoscrivere: cassetta 1049 - SPI - TORINO

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative Frerichs-Maldifassi

per la Vostra salute CHINATO TRINCHIERI TORINO VERAMENTE A BASE DI CHINA PURO O CON SELTZ FREDDO O CALDO

AVVIATA OFFICINA MECCANICA
zona corso Francia, Torino, ottimamente attrezzata, cedesi o affittasi o esaminansi anche altre eventuali possibili combinazioni commerciali o sociali. Scrivere cassetta n. 2148 - S.P.I. - TORINO

FABBRICA CIOCCOLATO IN TORINO
avviatissima ed in piena attività causa malattia urge vendere sottocosto muri esclusi oppure compresi. — Dott. Bancino Re Umberto, 1 - Telefono 520-914

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 6 - TEL. 23.550 - 22.805
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori Tubi per Carpenteria

RADIOTELEVISORI Vigorelli ZZ/A ELETTRODOMESTICI CUCE LOTTI VIA MAZZINI 41

INDUSTRIA MECCANICA MILANESE
cerca Ingegnere Capo Ufficio Manutenzione e Impianti
Richiedesi elemento attivo, preferibilmente laureato ingegneria industriale, con alcuni anni di seria esperienza professionale. Scrivere casella 118 D, S.P.I., MILANO

POMPE ANSELMO PER TUTTI GLI USI NAFTA OLII ecc. TORINO



*Abbonamenti 1956*

LA STAMPA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. B. 2/2710 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 6250 | 12.000* |
| SEMESTRE L. | 3250 | 5.200* |
| TRIMESTRE L. | 1700 | 2.750* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 12.000, Sem. L. 6.600, Trim. L. 3.500.

| Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA (c/c p. B. 2/1300) aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1000 | 1.070 |
| SEMESTRE L. | 525 | 845 |
| TRIMESTRE L. | 285 | 440 |

STAMPA SERA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. B. 2/1300 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 6250 | 12.000* |
| SEMESTRE L. | 3250 | 5.200* |
| TRIMESTRE L. | 1700 | 2.750* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 12.000, Sem. L. 6.600, Trim. L. 3.500.

| Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA (c/c p. B. 2/2710) aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1050 | 1675 |
| SEMESTRE L. | 535 | 845 |
| TRIMESTRE L. | 285 | 440 |

I versamenti possono essere effettuati col talone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa, 7.

*Agli abbonati di Torino*

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

*Sono faticosi i piaceri della celebrità*

# L'operaia divenuta cantante assediata dalla folla a Novi

**La giovane Tonina Torielli accetta volentieri e sorridendo i guai della notorietà - Si lamenta solo che la chiamino caramellaia: "Sa troppo d'operetta,,**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Novi Ligure, 19 gennaio.

Tonina Torielli comincia ad essere stanca. Il colpo di grazia gli'ele ha dato oggi il ricevimento in Municipio, nell'alone di un entusiasmo popolare che ricordava, in formato ridotto, i deliri per Girardengo e Coppi. Via Municipio, via Giacometti, via Cappelloni erano gremite e osannanti. Lei, timida, impacciata, commossa, non sapeva come rispondere. Sorrisi, sorrisi, sorrisi: quanti ne ha profusi. Per una donna, quando il sorriso è bello, questa è una maniera di fuggire pur rimanendo sul posto. Ma intanto il cuore batteva forte, sempre più forte, e ciò, a lungo andare, sfibra. Quando il sindaco, dott. Acquistapace, l'ha ringraziata in nome della cittadinanza per aver fatto eccellere il nome di Novi in una gara non comune, anche le gambe han cominciato a tremarle. E nodi alla gola, poi. Ce n'è voluto per mettere insieme qualche grazie. Per fortuna, sorrisi disponibili ce n'erano ancora. Grazie, dunque. Il sindaco ha promesso una pergamena e una medaglia commemorativa. Grazie, ma...

Ma... Nella sua modestia, Tonina Torielli si domanda se tutto ciò non è un po' troppo. La sua battaglia non è ancora finita, e già le decretano il trionfo. Grazie, grazie, però...

Finalmente a casa. In automobile, adesso. C'è una brutta strada campestre da percorrere, fangosa, disseminata di buche piene d'acqua, quante volte l'ha fatta a piedi o in bicicletta per recarsi al lavoro! Tre chilometri, interminabili. Adesso, è venuta l'ora dell'automobile. La gloria ha i suoi aspetti simpatici. Peccato che essa rovini un po' l'appetito. Le indigestioni di entusiasmo trascurano l'importanza delle proteine, dei grassi, degli zuccheri, delle vitamine. C'è però mamma Pierina che vigila. Lei ha preparato antipasti gustosi, e Tonina è ghiotta d'antipasti. E' la sua unica debolezza che, nel caso specifico, costituisce una forza. L'antipasto apre la strada ad altro, e i guai dell'entusiasmo si neutralizzano (per lo meno).

Dopo mangiato, sembrerebbe facile dormire. Macchè! Innanzi tutto, anche il sonno paga il suo tributo alla popolarità, e ci si appisola appena che l'eco degli applausi gustati dà urtoni. La loro eco, e il desiderio confuso d'incontrarne ancora. D'altronde, Tonina oggi, dopo pranzo, non ha potuto nemmeno coricarsi. Parenti, amiche, una processione continua. E fotografi, giornalisti, chi li conta più?

Lei non sa come prodigarsi per accontentare questi ultimi. Senza ambizione ma per bontà naturale, ed anche per un pizzico di riconoscenza. La fotografano pure, secondo i loro ordini: abbracciata al padre? alla madre? alla zia? Basta chiedere. Oppure in atto di leggere la corrispondenza occasionale? Ne ha messo insieme un bel sacchetto di cellofane. No, nessuna lettera d'amore, proprio nessuna. No, non è neanche fidanzata. Perchè? Così. E' un lusso quando si è graziose assai, non essere nemmeno fidanzate.

Se ha desideri particolari? Nessuno, oltre quello di riuscire sino in fondo nella strada che la sta viziando. Oppure, anche un altro: quello di non essere più chiamata «caramellaia». C'è troppo sapore di operetta, dice lei. Inoltre è termine inesatto. Lei ci tiene ad essere operaia in una fabbrica di dolciumi ma non «fa» caramelle, non ne è ghiotta e nemmeno le veste. La vera «caramellaia» è la macchina alla quale lei bada che ne sforna al ritmo pazzesco di quattro quintali al giorno. Ciò non le impedirà domani di essere sinceramente grata alle amiche di fabbrica le quali, anche a nome delle caramelle, la festeggeranno come oggi in Municipio.

a. a.

Tonina Torielli, a fianco del sindaco di Novi, Carlo Acquistapace, durante il ricevimento in suo onore in Municipio

## Undici anni e due mesi all'ex-guardiano uxoricida

Roma, 19 gennaio.

Undici anni, due mesi e venti giorni di reclusione è la pena che, secondo la decisione della Corte d'Assise, dovrà scontare Domenico Di Carlo per aver ucciso il 22 giugno scorso la moglie Anita Tredici, che lo umiliava, lo maltrattava, gli aveva reso la vita impossibile, lo disprezzava. «Domenico Di Carlo — hanno spiegato nella loro sentenza i magistrati — non ha premeditato il suo delitto; ha diritto alle attenuanti previste per chi è provocato e a quelle generiche. Scontata la pena dovrà rimanere tre anni in libertà vigilata». Il P. M. aveva chiesto per l'imputato 28 anni di reclusione.

Gli otto giudici della Corte d'Assise non hanno avuto bisogno di molto tempo per giungere a questa conclusione. Entrati in camera di consiglio si sono trovati, evidentemente, tutti d'accordo sia sulla interpretazione giuridica del delitto sia sulla misura della pena, e sono rientrati in aula con la sentenza dopo appena venti minuti. Domenico Di Carlo, quando ha sentito che le sue previsioni erano state troppo pessimistiche (mentre il 22 giugno scorso si recava al Commissariato per costituirsi disse ad una conoscente: «Arrivederci fra vent'anni: ho ucciso mia moglie»), non ha mosso ciglio. Soltanto quando ha chiamato accanto a sè i suoi due difensori, avvocati Giuliano Vassalli e Pietro Lia, per ringraziarli, ha commentato: «In fondo sono stati meno severi di quel che forse meritavo». E dopo aver abbracciato commosso i due figli, Ranieri e Ferruccio, è tornato tranquillamente in carcere.

Non è il "morto a Macallè,, di Castelnuovo

## Il vecchio reduce apparso alla tv vive in un ospizio per militari

Lo strano incontro in Abissinia di un industriale di Torino

Il signor Franco De Leonardis vent'anni fa entrò con le truppe del generale Pirzio Biroli in Macallè; indossava la divisa militare, casco in testa, i gradi di sottufficiale cuciti sulla giubba sahariana.

Il signor De Leonardis, che ora è titolare d'una piccola azienda d'impermeabili e materie plastiche a Torino in via Montebello 31, partecipava con animo curioso e spirito d'avventura alla campagna etiopica. Gli accadde così, entrando in Macallè appena conquistata, d'incontrarvi un tipo singolare.

Nella piazza della cittadina, formicolante di greci, arabi, etiopici intenti ai piccoli commerci, si fermò davanti ad un negozietto dov'erano in vendita olio, petrolio, spezie, scatolette di carne e di sardine. Sulla porta del negozio, un uomo vestito alla maniera indigena ma dalla pelle bianco-rosea e dai lineamenti niente affatto abissini.

«Quello è un italiano», gli mormorò l'interprete; il sergente De Leonardis, che giusto aveva bisogno di comperare un paio di candele steariche per illuminare, la sera, la tenda in cui era accampato con i suoi commilitoni, s'incuriosì ed entrò nella bottega.

«Sì — ammise lo strano personaggio — sono italiano, ma ormai vivo qui da quarant'anni. Sono l'unico superstite della colonna Galliano. In che cosa posso servirvi?».

Franco De Leonardis non si appagò: comprendeva benissimo di trovarsi innanzi ad una vera rarità nel campo dei veterani. «Ma non avete parenti, in Italia; non avete mai tentato di ritornare a casa?». «Parenti? A quest'ora saran morti tutti. E' passato tanto tempo, ormai. Nei primi anni, da prigioniero, non potevo certo pensare al rimpatrio: poi, quando gli abissini mi lasciarono libero trovai un negozio, una moglie... Vennero i figli. Pian piano cominciai a trovarmi bene... In fondo tutto sta nell'abituarsi».

Non sembrava che il vecchietto — dimostrava circa 60 anni, non alto di statura, baffi bianchi, capelli a spazzola — fosse turbato proprio da molti rimpianti per il paese natale: non lo nominò neppure. Il famoso «mal d'Africa» aveva cancellato in lui ogni nostalgia europea.

Nell'atto di pagar le candele, il sergente scorse nel buio del negozio una bella giovane dalla carnagione olivastra: la figlia dello sconosciuto superstite di Macallè.

E' proprio lui il caporale Carlo Picollo di Castelnuovo Bormida scomparso dal 1894? Non è impossibile. Sicuramente però non è il vegliardo apparso sugli schermi della televisione l'11 novembre scorso e che commosse tutta la popolazione del paese. Il reduce della tv è Giacomo Pecollo, di Dronero, classe 1874, ora ricoverato in un ospizio di Turate presso Saronno. E' là che gli operatori di cine-selezione hanno girato il breve film, proiettato in novembre.

g. gh.

*Tremenda sciagura in una via di Genova alle 10 del mattino*

# Due passanti uccisi e sette feriti dal crollo del cornicione di una casa

**Grossi blocchi di cemento si staccano dal sesto piano di un edificio - Salvi per miracolo un giornalaio e il cliente d'una banca - La disgrazia sarebbe stata causata da infiltrazioni di acqua**

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 gennaio.

*Una tremenda disgrazia è avvenuta stamane in via Gramsci, una delle più affollate strade del centro: il cornicione di un caseggiato di sei piani è crollato seppellendo sette persone, due delle quali sono morte. Il cornicione dell'edificio contrassegnato col n. 25 è precipitato pochi minuti dopo le dieci, dall'altezza di circa 25 metri: il signor Angelo Croce, di 45 anni, abitante in via Sarzano 60, colpito al capo da una pietra, è morto subito; il portabagagli Domenico Belardi, di 55 anni, abitante in via Zara 55, ferito anch'egli gravemente alla testa, è deceduto durante il trasporto all'ospedale.*

*I feriti sono: Giuseppe Bambaldo fu Paolo, di 40 anni, da Cuneo, residente a Genova in via Cesarea 5, commesso; Dino Biancani fu Pietro, di 47 anni, abitante in via Bertolazzi 87, carrettiere, entrambi guaribili in una quarantina di giorni; Aldo Raggio fu Giuseppe, di 45 anni, rappresentante di commercio, abitante in corso Torino 32; Mario Santinelli, di 45 anni, abitante in piazza Alizieri n. 10; Giancarlo Pozzi, di 24 anni, via Aurelio Saffi 5, tutti giudicati con prognosi di una settimana.*

*Via Gramsci, una grande arteria che attraversa la città correndo parallelamente al porto, a quell'ora era affollata, battuta da molti veicoli. Specialmente al mattino, infatti, il transito per via Gramsci è più intenso che altrove, poichè assumbe i veicoli che fanno la spola con le scale marittime. Il n. 25 è a metà, nel punto più nevralgico, esattamente di fronte ai cancelli della Darsena. La tragedia si è svolta fulminea e vi hanno assistito molte persone. I sette passanti travolti stavano camminando nel tratto di marciapiedi davanti all'ingresso dell'Agenzia n. 2 della Banca Commerciale, dove il crollo è stato più massiccio, e non hanno avuto il tempo di ripararsi.*

*Il Croce è stato visto annaspare portandosi le mani al volto insanguinato, poi tutte le vittime sono scomparse in una nebbia densa di calcinacci. Quando il polverone si è diradato, i primi accorsi, rischiando di venir travolti da un altro crollo, hanno estratto dalle macerie il corpo esanime del Croce ed i feriti: automobili private li hanno immediatamente accolti a bordo e sono partite velocissime per l'ospedale di San Martino.*

*Due squadre di vigili del fuoco hanno isolato la zona dove incombeva il pericolo ed il traffico è rimasto interrotto per quasi un'ora. Dai primi rilievi pare che la disgrazia sia stata provocata da infiltrazioni d'acqua: la pioggia abbondante dei giorni scorsi avrebbe aperto nel cornicione ampie crepe. L'autorità giudiziaria ha iniziato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.*

*Il giornalaio Renato Mengoni si è salvato per un soffio. Si trovava nell'edicola all'angolo del fabbricato, lontano un paio di metri; grossi pezzi di cornicione, dopo essere rimbalzati su una persona, sono caduti sul tetto del gabbiotto ed una pietra l'ha bucato proprio nel punto ove qualche istante prima si trovava il Mengoni.*

*In un appartamento del secondo piano una ragazzina, apprendista della sartoria Migliorini, stava cucendo seduta accanto alla finestra: «Sentii uno strano fruscio — racconta — e pensai che grandinasse; alzati gli occhi, vidi il cielo rabbuiarsi, una cortina di polvere venne a coprire la visuale della finestra come se qualcuno, di sopra, avesse steso un lenzuolo. Grida di aiuto e disperati lamenti salivano dalla strada: spalancai i vetri, e sporgendomi dal davanzale vidi ombre scure che si dibattevano fra le macerie; un uomo tentò di rialzarsi, ma si ripiegò sulle ginocchia e cadde».*

*Un testimone ha assistito a tutta la tragedia: una guardia di Finanza passeggiava su e giù sulla soglia della Darsena, ed al momento del crollo era voltato verso il caseggiato: «Ho visto un pezzo di grondaia staccarsi — riferisce — e ciondolare nell'aria, sospeso all'ultimo sostegno. Ebbi l'impressione che gli occhi mi stessero giocando uno scherzo: purtroppo non era così. Un blocco di cornicione cadde come tagliato da una lama invisibile: rimase intatto per una decina di metri, poi si ruppe in mille frantumi. Non aveva toccato terra che un altro blocco, questa volta di proporzioni assai maggiori, precipitò. Non ho avuto il tempo di dar l'allarme e neppure di fare un gesto».*

*Un correntista della banca che ha sede al piano terreno, davanti alla quale è rovinato il cornicione, si trovava sulla porta e leggeva alcune ricevute relative ad un versamento appena effettuato; mise un piede fuori e subito lo ritrasse, ricordandosi che aveva un altro assegno in una tasca. Una grossa pietra cadde a meno di mezzo metro, dietro la sua schiena.*

*Il cornicione è precipitato per una lunghezza di quasi sei metri; i vigili del fuoco hanno atato scale mobili smantellando quel tratto che si presumeva fosse pericolante. Molto probabilmente, per stabilire con esattezza le cause del sinistro, sarà nominata una commissione di periti.*

a. m.

I pezzi del cornicione crollati sul selciato di via Gramsci

## Farmacista e levatrice incolpati di un decesso

Cuneo, 19 gennaio.

(m.) - Una grave e delicata inchiesta giudiziaria, inserita in seguito alla morte di una giovane donna di Rossana, deceduta in conseguenza di pratiche illecite, sta volgendo al termine.

Dopo il deposito della perizia d'ufficio del dott. Portigliatti, di Torino, il Pubblico Ministero presso il Tribunale di Saluzzo, nel procedimento istruttorio a carico del dott. Mario Molinengo fu Filippo, di 63 anni, medico farmacista di Busca, e della signora Teresa Mattalia, di 46 anni, residente in frazione Castelletto di Busca, imputati di concorso in procurato aborto per aver fornito alla diciannovenne Agnese Monge di Antonio, residente in frazione Rebuffatti di Rossana, il mezzo tossico che con l'interruzione della gravidanza determinò la morte della giovane, ha presentato ieri le sue conclusioni chiedendo il rinvio a giudizio dei due imputati.

Nella sua requisitoria il Pubblico Ministero ha chiesto altresì il rinvio a giudizio del fidanzato della Monge, Lorenzo Chiaffredo Isaia di Giuseppe, di 30 anni, residente in frazione Morra San Bernardo di Busca, imputato di atti osceni, del dott. Vittorio Chatel fu Nicola, di 63 anni, da Busca, aiuto farmacista, imputati di omicidio colposo e violazione delle leggi sanitarie, e della madre della ragazza, Margherita Barbero in Monge, di 60 anni, imputata di concorso in omicidio colposo.

I gravi fatti di Rossana, che saranno presto sottoposti all'esame del Tribunale di Saluzzo, risalgono al febbraio '54.

# La morte dell'interprete annegato dovuta forse alla sfortuna nel gioco

Novara, 19 gennaio.

(g. f.). Il prof. Rossi dell'ospedale di Novara ha stabilito che la morte del dottor Gianni Vajano è dovuta ad annegamento, e risale a una ventina di giorni fa. La ferita che la salma presenta al sopracciglio sinistro è stata provocata, dopo il decesso, dall'urto del corpo contro le pareti o il fondo del canale. Esclusa dunque l'ipotesi d'un delitto, non rimangono che quelle della disgrazia o del suicidio. Quest'ultima appare la più verosimile.

Il dott. Gianni Vajano era nato a Napoli 47 anni or sono, era laureato in scienze economiche e commerciali, e abitava a Milano in una pensione di piazza Irnerio 2. Il suo biglietto di visita recava la qualifica di giornalista, seguita da quella di «interprete superiore cino-giapponese». A Milano svolgeva però la sua attività presso un'impresa di costruzioni edili.

Il dott. Gianni Vajano

La moglie e i tre figli vivono a Napoli; il maggiore di essi, Gennaro, di 18 anni, da qualche mese aveva trovato lavoro presso un cinema di Milano quale apprendista operatore. E' stato appunto Gennaro a informare la questura milanese, ai primi di gennaio, che il padre era scomparso fin dal 20 dicembre scorso.

Vane erano state le ricerche. Il suo cadavere, in avanzata decomposizione, è stato ritrovato ieri sera alle 22 impigliato nell'inferriata della centrale elettrica di Veveri alimentata dal canale Sella.

Gianni Vajano viene descritto come un assiduo e sfortunato frequentatore di case da gioco. Al gioco sfortunato è forse dovuta la sua morte, e ad esso sono legati gli ultimi atti della sua vita.

Non una lettera che spieghi la sua decisione. Addosso aveva una tessera postale, un pettine inscabile, il ritaglio d'un giornale che dà notizia di un tentato borseggio di cui egli è stato vittima, un paio d'occhiali da sole e uno da presbite, la copia (indecifrabile per la lunga macerazione nell'acqua) d'una sentenza del tribunale di Milano. Nel portafogli non c'erano che due biglietti da cento lire. E il rendiconto d'un libretto bancario di conto corrente, nel quale figurano numerosissime operazioni. L'ultima registrata è del 21 dicembre, un prelievo di 250 mila lire. Figura un residuo di 163 mila lire; ma è probabile che anche quest'ultima somma egli abbia prelevato per mezzo dell'unito libretto di assegni, e che la operazione non sia stata registrata.

Con la stessa data del 21 dicembre è stato trovato un tesserino d'ingresso al casinò di Saint Vincent, e non è difficile seguire il dott. Vajano lungo l'itinerario del suo miraggio irragionevole.

Dietro lo stesso miraggio si era lanciato anche con il gioco del lotto. Nel portafogli sono state rinvenute cinque bollette per un importo complessivo di duemila lire, giocate in una ricevitoria di Milano per l'estrazione del 24 dicembre, 48, 7, 13, terno 500 lire, ambo 250; 4, 13, 87, terno 500 lire, ambo 250; 13, 28, 73, terno secco 500 lire.

A questi numeri — ai noti l'insistenza del 13, ripetuto in ogni giocata — egli affidò la sua estrema speranza d'acciuffare la fortuna. E forse aspettò fino al pomeriggio del sabato, aggrappato a quell'esile anelito di rifarsi. I numeri non uscirono. E allora Gianni Vajano chiese alle acque del canale Sella la soluzione del suo dramma.

*Due marinai in Tribunale*

## Si fece sparare in una gamba per esser mandato a casa

La Spezia, 19 gennaio.

Due militari compariranno domani davanti ai giudici del Tribunale civile. Benito Romeo, di 20 anni, da Villa San Giovanni, e Pasquale Chirico, di 22, da Reggio Calabria, prestavano servizio quali marinai di leva al deposito di Varignano. La sera del 1° novembre dello scorso anno il Romeo rientrò dalla libera uscita zoppicando e perdendo sangue da una gamba, e disse che qualche ora prima, sulla strada di Portovenere, uno sconosciuto lo aveva aggredito sparandogli un colpo di pistola alla gamba.

Successivamente, durante la degenza all'ospedale militare, il Romeo, avendo i carabinieri ritrovato l'arma dalla quale era partito il colpo, modificò la precedente versione dicendo la verità: era stufo del servizio militare, voleva farla finita, e così aveva incaricato un suo commilitone, appunto Pasquale Chirico, di spararagli un colpo alla gamba; Chirico, dal canto suo, nega l'addebito. I due risponderanno di concorso in procurata infermità e di detenzione abusiva d'arma da fuoco.

# Si impicca con l'abito bianco mentre lo sposo attende in chiesa

*Uscendo di casa aveva visto l'ex-fidanzato - La suicida aveva 19 anni*

Pescara, 19 gennaio.

Una giovane di 19 anni, Gina Toscano, residente a Montenero di Bisaccia, nel Molise si è uccisa nel giorno delle nozze impiccandosi ad una trave della sua camera dopo avere vestito l'abito nuziale.

La giovane aveva recentemente lasciato il fidanzato per unirsi con Peppino Marino, banditore del paese, con cui conviveva in attesa delle nozze fissate per il 16 gennaio. Per quel giorno ogni cosa fu approntata secondo l'usanza del paese: carni, frutta, dolci, oltre alla mobilia per la nuova casa. Vestito a festa, Peppino Marino attendeva nella chiesa della Portella con i suoi familiari, ma la sposa, inspiegabilmente, tardava ad arrivare.

Il fatto non destava eccessiva preoccupazione perchè poco dopo giungevano i familiari della Toscano, i quali avvisavano lo sposo che la giovane si era sentita poco bene e sarebbe giunta in ritardo. Trascorse un'ora, e la sposa non si fece vedere. Si andò a cercarla a casa. Uno dei parenti, appena varcata la soglia della camera nuziale, scorgeva la ragazza appesa ad una trave con una corda al collo. Era vestita con l'abito bianco delle nozze e il suo corpo pendeva sul letto.

Pare che uscendo di casa per recarsi in chiesa, la giovane abbia scorto il suo ex-fidanzato e ne abbia ricevuto un forte «choc». Disse ai suoi di precederla in chiesa, che li avrebbe raggiunti subito. Invece si chiuse nella camera e si impiccò.

L'autorità giudiziaria è intervenuta solo ieri sera a rimuovere il cadavere.

*La «gang dei moralizzatori»*

## Condannata una banda di giovani delinquenti

Modena, 19 gennaio.

Si è concluso questa sera in Corte d'Assise il processo contro una banda di giovani facenti parte della «gang dei moralizzatori», una criminosa associazione che aveva commesso una lunga serie di rapine e aggressioni in danno di individui di dubbia moralità, uomini e donne, e che confidavano nell'impunità perchè ritenevano che le loro vittime, onde non esporsi ad una pubblicità negativa, avrebbero preferito subire il danno e non sporgere denuncia.

In effetti, delle dieci persone da essi aggredite, soltanto due, Vera Rinaldi e Gino Torricelli, sporsero denuncia e finirono essi pure sul banco degli imputati accusati di atti osceni. Il processo si è concluso con la condanna di otto dei dodici rapinatori e con la concessione agli altri, minorenni, del perdono giudiziario; con la condanna del Torricelli a due mesi e con l'assoluzione della Rinaldi per insufficienza di prove.

Sono stati condannati: Renzo Reggianini, Franco Verganini, Giuseppe Graziano, Oriello Lusetti, Franco Franchi a 1 mesi e 20 giorni di carcere con la condizionale; Dante Dondi alla stessa pena senza la condizionale perchè recidivo; infine Enzo Tavoni a 1 anno e 1 giorno di detenzione


## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30631, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali nel suo ambito subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di assegni di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), compiendo per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 20 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e non recapitate se assicurate o raccomandate.

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.**

**ARMADIO** frigorifero 500 litri funzionante, vendo 90.000. San Quintino 2.
**ASSORTIMENTO** prezzo eccezionale d'occasione semplice doppio triplice effetto frontali inclinabili ed a ponte vende Franzosi, Milano, via Tasari 3. 1150
**BOMBOLE** ossigeno acetilene per saldare vendo, Goffredo Casalis 48. Bertolini.
**CERCASI** forno a nafta di buone condizioni per fusioni alluminio, kg. 50. Telefonare 390-471 C6432
**COSTRUIAMO** a prezzi modici mediante ordinazione bassi fabbricati e riparazioni lavori accuratissimi. Telefonare 41-727.
**FONDERIA** bronzo fusioni lingotti bronzo prezzi concorrenza. Telef. 390-871.
**FRESATRICE** numero uno tornio semiautomatico foro 32 taglierini liquido. Telefonare 683-763. L1005
**LIQUIDASI** macchinario officina meccanica con torni, limatrici, trapani, rettifiche, frontali, ecc. Via Pigafetta 29 Torino. Telefono 31-605. 9446
**OCCASIONE** vendo betoniera 450 litri con benna, rotogravure, vasche lamiera per cromatura. Telefonare ore pasti 36-095.
**ROTTAMI**, ferrosi contanti acquisto massimo, Ditta Ferrero, via Cassola 35. Telefonare 23-093. F0792
**SPOGLIATOI** metallici 4 e 5 posti occasione, Gay, Tassoni 30, telef. 70-081.
**VENDESI** 2 torni [illegible] per cambio lavorazioni. Telefonare 293-988.

**2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.**

**ALPHA** coperture salvapunti. Provvedete subito, ancora in tempo! Telefonate 31-450. T3336
**GAS** riparazioni trasformazioni liquigas Pirelli. Corso Macchiavelli 25, telefono 26-834. R0289
**LAVORANTE** sarto uomo abilissimo cerca lavori esterne. Scrivere casella 5005, SPI, Torino. L1469
**OCCHIALI** prodigiosi «Faccioli» rateizzazioni conservatori dell'occhio, San Massimo 42. Enal Musto. F0287
**OFFICINA** attrezzata assumerebbe qualsiasi lavorazione del tubo leggero. F. Bruino 7. Telef 766-713. L1115
**RASCHIATURA** pavimenti con macchina e levigatura a piombo. Telef. 286-365.
**SARTA** specialista bambini accetterebbe lavoro fino in serie. Scrivere casella 2312, SPI, Torino. F1145

**3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.**

**[illegible]** drogheria forte incasso [illegible] cedesi 2.300.000; commestibile incasso 25.000 cedesi 1.200.000. Corso, S. Massimo 33. 678
**ABBIGLIAMENTO** uomo signora ragazzo corso centrale ampio negozio laboratorio retro cedesi con senza merce, facilitazioni, esclusi intermediari. Scriv. casella 5024, SPI, Torino. L1111
**AFFARE** cedo avviatissima tintoria retro abitabile 880.000. Telefonare 296-380. L1315
**AFFARONE!** Avviatissimo bar centrale cedesi garanzie, cessione, referenze. Telefonare 551-191.
**AFFARONE** cedesi garanzie Bar Ristorante Casella, Telefonare sig. Marcone 779-442 ore 10-12.
**AFFARONE:** 1.800.000 cedesi alimentari con alloggio, 22 anni medesimo proprietario. Telefonare 40-585.
**AFFITTO** officina lavorazione ferro attrezzata. Telefonare 287-086. B0162
**APPORTANDO** tre milioni aumentabili partecipazione [illegible] combinazione seria Ditta. Scrivere casella 5 Z. Signa, Torino. 1341
**AUTOAGENZIA** avviatissima con attrezzata officina auto garantendo, cerca socio con capitali per maggiore sviluppo affari. Inviare referenze e possibilità capitali. Scrivere casella 5038, SPI, Torino.
**AUTORIMESSA** nuova affittasi, attrezzature completa, cessione, Gobetti, XX Settembre 17. 475
**AUTOSALONE** 90 auto mali attrezzatissimo in riparazioni cedo. Telef. 392-119.
**AVVIATISSIMA** [illegible] meccanica officina lavori vendesi affittasi, affarone. Telefonare 31-250. L1085
**AVVIATISSIMA** trentennale industria acque gassate commercio minerali birra vendesi Riviera dei Fiori. Scrivere SPI, casella 3 S. Genova. 15402
**AVVIATO** negozio vendita riparazione cicli motocicli con alloggio, cedesi. Telefonare 50-658. L1424
**BAR** ristorante magionale Cuneo, affarissimo, [illegible] cedo 1.000.000 trattabili, condizioni, telefonare 553-693. 615
**BOCCA**, Corte d'Appello 2, tel. 42-418 cede tabaccherie, panetterie, latterie, commestibili, drogherie, bar, bottiglierie, mercerie, dilazionando. 390
**CAFFE'** bar macchina crema occasione uso più gruppi da 46.000 in su. Principessa Clotilde 43. 472
**CAUSA** lutto cedo negozio con retro laboratorio radio elettrodomestici L. 1.000.000. Telefonare 56-093. L1200
**CAUSA** malattia cedo negozio centrale materiale sanitario ortopedia buoni contrisce. 3.000.000 complessivamente. Accordandosi anche vendo. Scriverei 14, Torino. L1200
**CAUSA** ritiro commercio, cedo due macellerie equine centralissime. Tel. 43-[illegible].
**CEDESI** affare. Avviatissimo negozio mise giocattoli [illegible] cedesi corso Peschiera. Telefonare 23-445 dalle ore 12 alle 14. L1691
**CEDESI** centralissima camera indipendente uso ufficio deposito riscaldamento Bonina 2 telefonare 48-120. F1430
**CEDESI** commestibile drogheria forte passaggio lavoro con alloggio, Mongineviro 48.
**CEDO** accorciature signora con retro. Telefonare 42-831. B0300
**CEDO** osteria affittacamere suppellettili giochi bocce, pergolati, affitto 22.500. Telefonare 383-163. B0392
**CERCASI** orologi [illegible] affidargli gerenza negozio zona Mirafiori. Tel. 390-035.
**CHIOSCO** Porta Nuova subito qualsiasi attività cedo 350.000. Telef. 683-780.
**CINEMATOGRAFI** moderni provincia redditizi, 400 sedili, 5.500.000; 250 sedili 1.700.000, urgente. Barbieri, Fonda 8.
**COMPAGNIA** Finanziaria, concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7, telefono 527-496. 9760
**COSTRUTTORE** [illegible] associasi 50 % socio [illegible] geometra appalti lavori. Scrivere casella 7265, SPI, Torino.
**DROGHERIA** eccezionalissima vende urgentemente ritiro commercio incasso 65.000 giornaliere dimostrabili 3.000.000. Telefonare 30-710. L0652
**ELETTRAUTO** dispongo locali, associerei elemento capace disponendo 200.000. Corino, Cariola 23. Telefono 750-523.
**FIORI**, avviatissimo zona centrale cedesi causa salute. Rivolgersi dalle ore 18-21 Ferrero corso Regina Margherita 162.
**CAFETTI**, XX Settembre 17 cede bar, tabaccheria, televisione zona popolatissima, [illegible] lavoro, attività ventennale 7.000.000
**IFIT**, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4202
**LAVANDERIA** stireria modernissima unica in Rapallo avviatissima causa trasferimento cedo, Torino, Manzetti 22, Rapallo. 23
**MACELLERIE** avviate, redditizie, centro [illegible] Canavesano, rimetto. Telefonare 524-654. B0410
**MACELLERIE** [illegible] bovina mista in zona grande lavoro possibile occupazione altri 60 alloggi. Telefonare 537-294. L0759
**MUTUI** ipotecari concediamo rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 539-621. 9760

**MILANO** caffè bar centralissimo avviato cedesi. Filippi Via Sala, 3 Milano.
**NOTA** elegante sartoria signora zona centrale Torino cederebbe suo locale anche per scambio clientela o modisteria o biancheria fine per signora. Scrivere casella 2196, SPI, Torino. F1085
**OFFICINA** riparazione negozio moto motoscooter, alloggio 1.300.000 cedesi, Racca, Quattro Marzo 14. 630
**PANETTERIE** Torino provincia, qualunque quintalaio, rinnoviamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 0662
**PER** combinazione società 2 km. Avenasca abile meccanico dispone: 1.000.000 lavoro, laboratorio 75 mq., forza, bilocale, volendo alloggetto. Telef. 781-617.
**PIAZZA** Castello avviata profumeria merceria, cedesi, convenientemente. Telefonare 82-530. B0400
**PICCOLA** azienda donata [illegible] officina meccanica e magazzino parti ricambio motocicli cedesi in blocco e parti separate. Scrivere casella 2024, SPI, Torino. F0405
**PRIMARIO** istituto informazioni incasso [illegible] 4.800.000. Scrivere casella 2236, SPI, Torino F0370
**PRIVATO** cede brevetto, piccola macchina utensile, completo, disegni modelli cataloghi. Scrivere casella 7274, SPI, Torino. B0402
**RILEVEREI** avviato negozio radio elettricità. Telefonare 274-164. B0300
**RIVENDITA** pane, cede gerenza oppure cessione, facilitazione pagamento. Telefonare 527-542. 465
**STUDIO** dentistico avviatissimo cittadina 30 km. Torino vendesi causa trasferimento, ottime condizioni. Scrivere casella 2128 SPI, Torino F0773

**4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.**

**A** buone condizioni vendiamo alloggio tre camere servizi. Crocetta, casa signorile 3.650.000. Angiolo, Nizza 9. 355
**A** buone condizioni vendiamo ultimi alloggi camera cucina 410.000 camera via Signorini 6. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 16-18. 356
**ABBIAMO** alloggio libero due camere cucina Porta Nuova, lire 1.300.000; altra camera cucina, zona Francia lire 1 milione 100.000. Telefon. 531-006. 416
**ABBIAMO** [illegible] due alloggi liberi subito, camera cucina servizi. Saluzzo 52.
**ABITABILE** primavera vendiamo sulla corso Fiat Mirafiori casa 28 [illegible] affittabile alto reddito, termo, bagno, cucinini, prezzo convenientissimo, mutuo ed facilitazioni pagamento. Tel. 50-265.
**ABITABILE** subito vendiamo via Borgaro soleggiatissimo alloggetto camera cucina, servizi, lire 1.550.000. Telefonare 58-255. 454
**ABITABILE** subito vendo direttamente adiacente corso Tassoni, alloggio due camere tinello cucinino termo bagno, mutuo et lunghissime rateazioni. Telefonare 58-255. 454
**ABITABILE** subito vendo direttamente corso Francia alloggio signorile 2 camere cucina bagno ascensore prezzo conveniente. Telefonare ore ufficio 50-282.
**ABITABILI** subito vendiamo corso Racconigi 42 ultimi due alloggi 2 camere cucina termo bagno ascensore, facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 20.
**ACCORDANDO** dilazione vendo 2 camere cucina servizi, via Avigliana, Borgo, Magenta 5. 656
**ACQUISTASI** alloggetto, anche modesto, preferenza centrale, libero occupato. Telefonare 26-010. 659
**ACQUISTASI** appartamenti contigui complessivo 5-8 camere oltre servizi, termo, ascensore, mediatori periferia esclusi, offerte dettagliate. Scrivere casella 7266 SPI, Torino B0320
**ACQUISTEREBBESI** alloggio signorile 7-8 camere zone Vinovaglio, Crocetta, D'Azeglio. Telefonare 558-975. 341
**ACQUISTEREI** alloggio anche occupato casa civile, pagamento contanti. Telefonare 50-118. 658
**ACQUISTEREI** alloggio se occasione escluso mediatori. Maria Guarini, via Alpi 4, Torino. F1127
**ACQUISTEREI** subito alloggetto camera cucina bagno termo. Telef. 538-806.
**ACQUISTEREI** 3-4 camere, servizi, mezzane; 2°, 3° piano, liberi, zona centrale, zona San Salvario, Borgo Nuovo, Dallaglione. Scrivere casella 5030, SPI, Torino. L1151
**ACQUISTO** casetta o terreno preferibilmente Nizza, Orbassano, Mirafiori, San Paolo. Telefonare 585-827. B0319
**ACQUISTO** contanti locali rialzati pianoterra mq. 150 circa tutti servizi zona centrale. Telefonare 534-151 ore ufficio.
**ACQUISTO** direttamente alloggio libero seminuovo 2-3 camere servizi I-II piano Stazione Bernini. Telefonare 760-300.
**ADIACENZE** Francia, libere, spaziose, due camere servizi, 2.900.000. Borga, Magenta 5. 656
**AFFARE!** Due belle camere piano terreno occupato sommano [illegible] reddito 9500 mensili: 1.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 646
**AFFARE!** Impiego capitale, vendesi due camere reddito annuo 156.000, 3. Vacca camera cucina libere, eventualmente affittate 139.000 annue, vendo 875.000, Agenzia, Cavour 7. 646
**AFFARONE** via Isonzo 60, blocco 3 negozi vendo impresa costruttrice. Telefonare 386-658. L1015
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende grande camera indipendente, gabinetto particolare, blocco, 500.000 delle quali 100.000, rimanenza rateando.
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende libera camera cucina contenitissimo paragi Garibaldi, 1.200.000. 646
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende una bella camera abitata, reddito 72.000 annue, 650.000. 646
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende 1-2 camere occupate in diverse zone, rateando. 646
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende 2 camere reddito 14 per cento, 1.300.000.
**ALLOGGETTI** Belli 1-2 camere tinello cucinino termo bagno vende zona Crocetta, via Ormea 35. Telefon. 391-830.
**ALLOGGETTI** 1.500.000, 1.700.000, 2.200.000 servizi completi, nuovi, Sorga, Magenta 5. 656
**ALLOGGI** due arie, riscaldamento, camera ingresso bagno tinello cucinino gabinetto 1.700.000. Dante c. Francia, Tel. 30-658.
**ALLOGGI** 2-3 camere servizi, negozi prossimi. Via Martorelli 41, pomeriggio.
**ALLOGGIO** Gran Madre, alta mano, quattro locali subito, termo, bagno, vendesi anche diviso, vero occasione. Telefonare 681-637. 620
**ALLOGGIO** lussuoso, come nuovo, centralissimo, 7 camere, cucina, doppi servizi, mq. 250, vendesi. Rag. Parisatto, piazza Lagrange.
**ALLOGGIO** mq. 195 panoramica decimo piano corso Galileo Ferraris pronto aprile vendesi. Scrivere casella 1032 SPI, Torino, oppure telefonare 584-675.
**AMMINISTRAZIONE** importante condominio assumerebbe pensionata pratica. Scrivere casella 5019, SPI, Torino.
**APPARTAMENTINI** signorili 1-3 camere tinello cucinino vendesi, liberi, palazzo anteguerra, tutti comodità, Ratazioni, via Cialdini 25. Visite: 14.30-16.30.
**APPARTAMENTO** acquisto, signorile, 2-3 camere, servizi, semicentrale. Scrivere casella 8136, SPI, Torino.
**APPARTAMENTO** libero, centrale, nuovo, [illegible], garage, affarone, vendesi Telefonare 51-690. B0325
**ATTENZIONE!** Costanti muri negozi, reddito 12% netto, Madonna Campagna. Vergnano, telef. 53-065. 683
**ATTENZIONE** occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti 2-3-4 camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 24 (corso Cosenza). Amministrazione greca, lunedì, telefono 53-601. 492
**BORGIO** (Finalmarina) Villaggio Belvedere, mare, villini vani 5, giardino 2.000.000. 935
**BORGO** [illegible] vicinissimo Cine Apollo vendesi casa 36 camere, termo, bagno, pronta giugno, richiesta 26,500.000. Telefonare 43-415. 299
**CAMBIO** due appartamenti piccoli Francia con tre camere servizi Crocetta. Telefonare 790-763. F1312
**CASA** nuova 22 camere, 3 garage, reddito 10%, vendesi. Telefonare 553-975.
**CASA** vecchia costruzione, civile popolare, acquisterei anche periferica, 10 milioni, 60 milioni. Telefonare 527-744.
**CASA** 34 camere bloccate zona stazione Dora vendesi 7.250.000. Simona, telefono 42-563. 620
**CASA** 43 vani negozi, zona Aeronautica, reddito 10 %, vendesi; altra 23 camere, ottime condizioni. Telefonare 61-720.
**CASE** reddito nuove, costruende, centrali, semicentrali vendo, Geom. Mondo. Telefonare 558-375. G0618
**CASTER**, corso Vittorio 52, abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino, ingresso, bagno, Boccaccio 63 (zona Corso Casale).
**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3 camere servizi, liberi abitare: zona Porta Nuova Vanchiglia, Francia, Barriera Milano corso Casale (interpellateci)
**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere, liberi subito. Visite 14.30-17. Lega! 58-60 (Barriera Milano). 436
**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi subito. Visite 14.30-16.30, Vanchiglia 22. 416
**CERRATO**, Berthollet 19, telef. 650-070. Vende via Pollice 1/8 alloggi nuovi pronti subito, tre camere cucina servizi. Visite cantiere. T4368
**CERRATO**, Berthollet 19, telef. 650-070. Via Cigna 41, vende palazzo stesso, bellissimi negozi e alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 75%, rimanenza rateazioni sino tre anni. Visite: 14.30-16.30. T4368
**CERRATO**, Berthollet 19, telef. 650-070, vende corso Casale 297, negozi ed alloggetti camera cucina occupate. 436
**COLLEGIO** acquisterebbe vecchio palazzo centrale possibilmente giardino. Massima riservatezza. Telefonare 45-278.
**CORSO** Dante 53, moderna signorile costruzione ultimi alloggi negozi magazzini vendonsi. Visite: 14.30-16.30.
**CORSO** Giulio Cesare 36, vende ultimi alloggi nuovi ogni comodità. Visite pomeriggio. 423
**CORSO** Regina 196 definizione frazionamento vendonsi alloggini 2-3 camere. Visite pomeriggio. L0075
**CROCETTA**, camera, tre camere cucina, servizi, libero 2.500.000. Telef. 50-118.
**DUE** villette Motovelodromo ognuna 4 camere servizi libere, 700 metri giardino, cadauna 3.500.000. Barbieri, Fonda 8. L1496
**FERRUCCI** angolo Moretta vendonsi assoluta concorrenza signorili alloggi 2-3-4 camere e servizi, pronti subito rateazioni, Com. F.A.I. tel. 527-496. 436
**IFIT**, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4202
**IMPRESA** vende ultimi alloggetti e negozi via Borgomale. Telefonare 50-440.
**LIBERI** subito vendo 2 alloggi 4-5 camere, Mazzini 4. Ore 16-18. 431
**LOTTINI** terreno edificabili collina zona borghesiana scrittissimi, via Montegrappa vendiamo. Telefonare 586-414. B0315
**NEGOZI** centrali via San Domenico, liberi subito, vendonsi, affittansi. Telefonare 44-435. 579
**NERVI** Quinto nuovo quartiere residenziale Montenero zona climatica migliore di tutta la riviera Ligure visitate palazzine cinque dieci vani villini pensili alloggiati giardini garage vista incantevole golfo da levante a ponente. Via Semiarosa 41 Quartiere Montenero. 16
**OCCASIONE** vende villa sul mare 2000 metri terreno, garage. Torinese, Mameli 11 33. Rapallo. 23
**PALMIERI** 50, ampio negozio due vetrine retro servizi area centrale possibilità garage adiacente vendo direttamente. G0464
**PORTA** Nuova vendo grandiosi negozi, alloggi liberi e liberi abitare. Mazzini 4. Ore 16-18. 431
**PRESTITI** concediamo rapidamente contro garanzia ipotecaria. «Mi», 5. Quintino 4 bis. 7761
**PRIVATO** acquista alloggio 5-6 camere su corso semicentrale. Esamina offerte specificate. Scriv. casella 2300, SPI, Torino.
**PRIVATO** vende due locali industriali mq. 200, mq. 350 Capolinea 13. Telefonare 290-746. L6553
**PRIVATO** vende zona Fiat Mirafiori alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno ripostiglio libero aprile 2.500.000. Telefono 537-194. F1147
**RAPALLO** occasionissima vendo appartamento ogni comfort una camera tinello servizi 1.350.000 due camere tinello servizi 2.770.000. Torinese, Mameli 23. Rapallo. 24
**ROSOLINO** Pilo 7, libero vendesi alloggio due camere cucina, termo bagno. Visite 16-12. L1222
**STUDIO** «Omar», telef. 339-269, vende affitta rapidamente vostre proprietà immobiliari, negozi, alloggi, magazzini, permuta, cede, rileva esercizi tutti generi. Inviateci vostre offerte, mezzo sollecitamente soddisfatti. L1414
**TERRENI**, locali industriali vendo zone diverse. Geom. Mondo. Telef. [illegible]
**TERRENO** angolare costruibili 84 camere, 8 negozi con retro, progetto approvato, vendesi. Via Teldulfaberro, Lucento. Telefonare 983-274. M0043
**TERRENO** cintato mq. 8900 vendesi a [illegible] lotti. Bardonecchia 87.
**TERRENO** industriale lottizzato zona Mirafiori vendiamo. Telefonare 586-414.
**TERRENO** mq. 6000 angolare fronte due grandi strade, tutti servizi, barriera Allessano, vendo lotti. Via Lucento 46.
**TERRENO** mq. 40.000 barriera Pianezza [illegible] tutti servizi vendo anche lotti. Telefonare 983-274. M0244
**TERRENO** zona Torino Esposizioni costruibili 30 camere, vendesi. Tel. 682-906
**VARAZZE** privato vende alloggio 3 camere cucinino bagno, garage, nuova costruzione zona signorile tranquilla, vicino al mare. Esclusi intermediari. Scrivere casella 7275, SPI, Torino.
**VENDESI** diritto sopraelevazione in corso presso piazza Statuto con cambio quarto quinto sesto piano, 55 camere casa signorile progetto approvato 200.000 camera trasferimento azioni società anonima. Accettando anche alloggi costruendi e contratti. Telefonare 45-756. G0436
**VENDO** camere e cucine occupate, zona San Paolo, Vanchiglia, 300.000, 400.000 per camera, eventuale dilazione. Agenzia, Cavour 7. 646
**VENDO** quattro camere, tre libere zona San Paolo, Telef. 35-150 pomeriggio.
**VIA** Mongineviro vendo alloggio 3 camere cucina [illegible] bagno reddito 20.000 mensili. Richieste 2.000.000. Telef. 36-428.
**VIA** Ormea angolo via Genova, impresa vende alloggi 2-3-4 camere, cucinino ogni moderna comodità. Telefono 670-303.
**VICINANZE** piazza Castello vendesi libere [illegible] rimesse nuovo entrata grande camera cucina 2.300.000. Telef. 41-220.
**VILLA** Crimea lussuosissima, giardino, vendesi. Scrivere casella 7277, SPI, Torino. B0624
**VILLA** solidissima costruzione, garage, zona Francia, vendesi. Sorga, Magenta 5.
**VILLA** 5 camere servizi giardino laboratorio (Aeronautica) vendo, affitto. Telefonare 53-640. L1430
**VILLETTA** vendesi 3 camere e servizi 600 giardino, nuova costruzione. Richiesta L. 3.600.000 zona Regina Margherita. Telefonare 781-211. L1366

**5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.**

**ADATTO** Panificio, Pasticceria, altro posizione commercialissima, affittasi negozio, mesi, via Borgaro 42. [illegible]
**AFFITTANSI** direttamente ufficio magazzino laboratorio luminosissimi termo, via Nizza 214. Telefonare 587-306.
**AFFITTANSI** locali mq. 40 magazzino laboratorio Barriera Milano, Tel. 285-124.
**AFFITTASI** locale uso ufficio mq. 50 centralissimo Telefonare 53-742. L1408
**AFFITTASI** locale 30 mq. zona Parella 5000 mensili. Telefonare 791-483.
**AFFITTASI** negozio nuovo, retro grande, zona commerciale. Telefonare pomeriggio 520-787. L1419
**AFFITTASI** 1° febbraio locale 60 mq. circa forza luce. Telefonare 290-166.
**AFFITTO** basso fabbricato uso laboratorio forza luce. Telefono [illegible]. F1111
**CERCHIAMO** locali 700-1000 mq., indipendenti ingresso carraio ampio cortile, preferibilmente sul corso Peschiera, uso uffici rappresentanza, deposito, officina lavorazione lamiera. Scrivere casella 5008, SPI, Torino. L1468
**CERCO** in affitto locale luminoso mq. 150-200 per tornerie paraggi Mirafiori-Lingotto oppure prestalliero. Scrivere casella 8136, SPI, Torino. M0073
**MAGAZZINO** centrale o semicentrale anche facilmente accessibile, metri 100 affitto o compero. Telefonare ore ufficio 53-872.
**MAGAZZINO** seminterrato accessibile camion mq. 600 affittasi via Pesaba. Telefonare ore ufficio 581-681. 350
**NEGOZIO** affitto Porta Nuova. Telefonare 687-694, 688-018, via Silvio Pellico 7.
**NEGOZIO** angolare tre vetrine affitto 40 mila corso Emmanuele 27. Persani, S. Tommaso 23. L1062
**NEGOZIO** nuovo affittasi via Orvieto 145 bellissima posizione commerciale.
**PREFABBRICATO** affitto locale luminosissimo. Via Nizza 214. Telefono 587-306.
**TERRENO** cintato terzo fabbricato mq. 280 circa, tutti servizi, affittasi anche appartamento, zona Barriera Milano. Telefonare 53-601. 492
**UFFICIO** deposito laboratorio 1-2 vani pianterreno, Cibrario, affittasi. Telefonare 582-654. G0430
**8.000** mensili affittasi confluente con toilette, Borgo Rossini. Telef. [illegible].

**6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.**

**A** persona sola affittasi camera vuota, Telefonare 886-557. L1400
**ABBIAMO** camera, salotto; 7.000; una, due, cucina 10.000-17.000 Dinavio, Sant'Anselmo, 12. 607
**ABBISOGNAMI** signorile alloggio 8-12 camere abitazione, soggiorno, professionisti, pensionati. Telefonare 687-062.
**ABITABILE** subito affittiamo via Borgaro alloggetto camera cucina servizi, lire 14.000 mensili. Telefonare 50-365.


(Continua a pag. 8)

# ULTIME NOTIZIE

*L'atteso "Libro Bianco„ pubblicato dal Foreign Office*

## Confermato il contrabbando di armi nel Medio Oriente

**Almeno duecento carri corazzati sono finiti nel Levante attraverso la Francia ed il Belgio - Israele chiede urgenti forniture di armi**

*(Dal nostro corrispondente)* **Londra, 19 gennaio.**

Il governo britannico ha pubblicato oggi l'atteso «Libro Bianco» sulle esportazioni di armi nel Medio Oriente. Il documento conferma sostanzialmente la verità delle recenti rivelazioni giornalistiche in materia ed esprime il rincrescimento ufficiale britannico. Infatti la Gran Bretagna aveva firmato assieme alla Francia e agli Stati Uniti la dichiarazione tripartita in cui nel 1950 i tre Paesi si impegnavano a non alterare i rapporti di forze in quella zona ed a non contribuire alla corsa agli armamenti.

Il «Libro Bianco» tuttavia sembra concludere che il danno non è stato grave in quanto sia lo Stato d'Israele, che l'Egitto hanno ricevuto ambedue, indirettamente, rifornimenti di carri armati britannici. L'Egitto ha ricevuto circa 150 carri armati di tipo *Valentine*, che la Gran Bretagna aveva esportato in Belgio; Israele ne ha ricevuti fra i 60 e i 100 di tipo *Sherman*, che la Gran Bretagna aveva esportato in Francia. Una parte della responsabilità viene così trasferita sulle spalle del governo francese, anch'esso firmatario della dichiarazione tripartita.

Il documento sostiene comunque che, in ogni caso, dai cannoncini dei carri armati erano state rimosse le culatte, perciò al momento in cui furono venduti come rottami essi non avevano alcuna efficacia bellica. Anche dopo essere stati rimessi in ordine questi carri armati, secondo il documento britannico, non avrebbero nessuna grande utilità in una guerra combattuta fra Nazioni armate con i mezzi più moderni. L'argomento, anche se valido, è alquanto specioso: è chiaro che se Egitto e Israele potessero assicurarsi carri armati più moderni, essi non sarebbero ricorsi ai rottami inglesi.

Il «Libro Bianco» governativo cita quattro casi completamente ricostruiti dai quali è facile rintracciare il percorso compiuto dai carri armati inglesi verso il Medio Oriente, e aggiunge che, poichè sono state concesse dal 1945 ad oggi circa 100 mila licenze che riguardano i «surplus militari», sarebbe impossibile controllarle tutte. Ora il documento verrà discusso la prossima settimana alla Camera dei Comuni. Indubbiamente l'opposizione fornirà nel corso del dibattito nuovi dati e vorrà spiegazioni alquanto più persuasive su quanto si è verificato in passato. Tanto il Primo ministro quanto il ministro degli Esteri prenderanno parte al dibattito, che si svolgerà ventiquattr'ore prima della loro partenza per gli Stati Uniti, e che toccherà probabilmente tutti gli aspetti della politica del Levante.

Il testo del «Libro Bianco» era stato appena distribuito alla Camera, che l'ambasciatore israeliano si recava al Foreign Office per presentare al ministro degli Esteri la richiesta ufficiale di forniture urgenti di armi britanniche, da servire tanto a scopo di difesa quanto a monito per gli Stati arabi, nella possibilità che questi ultimi volessero passare all'aggressione.

L'ambasciatore ha riconfermato che il suo governo, pur essendo pronto ad intavolare trattative, sempre che gli Stati arabi lo vogliano, è deciso ad agire con risolutezza per la difesa della sua libertà e dei suoi confini. Nulla si conosce della risposta del ministro; certo però non è facile per Londra accogliere la richiesta israeliana.

r. a.

### Lunedì prima riunione della Corte costituzionale

**Roma, 19 gennaio.**

Il decreto presidenziale relativo alla convocazione della Corte Costituzionale — già rimasta confermata per lunedì 23 gennaio — sarà emanato dal Capo dello Stato il 21 del mese ed apparirà, lo stesso giorno, sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il presidente Gronchi ha voluto attendere fino ad ora per la firma del decreto in quanto la decorrenza dei termini connessi alla presentazione dei ricorsi alla Corte Costituzionale è stabilita dalla legge a far data dal giorno di emanazione del decreto con cui il Presidente della Repubblica convoca i giudici, e non dal giorno in cui si tiene la prima riunione.

I giudici saranno convocati telegraficamente a cura degli uffici della presidenza della Repubblica. Essi, all'ora che sarà stabilita, giungeranno al Palazzo della Consulta dove saranno accolti da un alto funzionario della presidenza del Consiglio che metterà a loro disposizione i locali del vecchio ministero degli Esteri, lasciati liberi dal ministro Campilli. Gli uffici del ministero per il Mezzogiorno sono stati già in gran parte trasferiti.

La prima riunione della Corte — come è noto — sarà principalmente dedicata alla elezione del presidente. La Corte, a questo scopo, si riunirà sotto la presidenza provvisoria del giudice più anziano di età. E' certa l'elezione alla presidenza di Enrico De Nicola, l'unica personalità della storia italiana che abbia coperto successivamente le cariche di presidente della Camera, presidente del Senato e capo provvisorio dello Stato.

Nel corso della prima seduta — l'elezione del presidente avverrà probabilmente per acclamazione e sarà quindi assai sollecita — la Corte dovrebbe anche occuparsi del proprio regolamento interno.

## *Un incidente alla Pierangeli*

Anna Maria Pierangeli si è fratturato un piede cadendo dalle scale della sua abitazione ad Hollywood. *L'attrice, dopo l'incidente, sorride al marito*, il cantante americano Vic Damone, che vuol porre il suo *autografo* sull'ingessatura dell'arto offeso (Radiofoto)

## Inaugurata a Palazzo Borbone la nuova Assemblea francese

**I poujadisti portavano tutti il distintivo del partito: un galletto sulla carta della Francia - Diciannove deputatesse su quasi 600 parlamentari, di cui 225 eletti per la prima volta**

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 19 gennaio.**

*Marcel Cachin, il deputato comunista decano dell'Assemblea Nazionale, ha inaugurato la nuova Legislatura con un discorso in cui ha affermato che «i francesi vogliono che le cose cambino: un numero crescente di loro ha ormai la nostalgia del Fronte popolare». Lo assistevano nella presidenza provvisoria i sei deputati più giovani, quattro dei quali comunisti e gli altri due poujadisti.*

*Nel suo discorso, Cachin ha risposto a certe critiche straniere che parlano della decadenza della Francia. «Il popolo francese — ha detto — si è appena sollevato dagli innumerevoli disastri che gli ha procurato l'hitlerismo. La verità è che il popolo francese è più che mai pronto ai sacrifici necessari per mantenere molto onorevolmente il suo livello nella produzione mondiale. Intende perciò che i dirigenti responsabili dell'economia nazionale non gli rifiutino i salari, la libertà, le condizioni di vita che reclama».*

*Era facile rilevare nelle parole del vecchio parlamentare comunista un'intonazione conciliante, d'accordo con la tattica distensiva che il suo partito si propone di adottare nel corso dei lavori parlamentari. Cachin ha parlato soprattutto della volontà di pace del popolo ed ha concluso con un accenno umanistico che è stato applaudito anche da deputati di altri settori: «Vogliamo — ha detto — rimaner fedeli alla grande e immortale tradizione francese, che è quella dei filosofi del XVIII secolo».*

*La seduta inaugurale è incominciata alle 15, quando il decano, che ha compiuto 87 anni, è entrato a passo svelto nell'aula, salutato dal rullo di tamburi della Guardia repubblicana. L'emiciclo era pieno e tutti i deputati si sono levati in piedi. I parlamentari che facevano parte della vecchia Legislatura avevano rioccupato i loro vecchi banchi, mentre per i 225 nuovi eletti, in attesa che la geografia della Camera venga stabilita dopo la definita costituzione dei gruppi parlamentari, i posti erano stati assegnati in ordine alfabetico.*

*Non sarà facile alla Presidenza dell'Assemblea assegnare i settori ai diversi gruppi, perchè nessuno vorrebbe sedere a destra. L'aumento di una sessantina di seggi comunisti costringe invece tutti gli altri gruppi a spostarsi in quella direzione. Nella nuova Assemblea, i radicali occuperanno perciò i banchi situati esattamente nel centro geometrico dell'emiciclo e avranno alla loro sinistra i socialisti, mentre invece i democristiani dovranno passare nel primo settore di destra.*

*Per i poujadisti rimangono perciò disponibili soltanto i seggi che sono stati perduti dai candidati indipendenti di Pinay e dagli ex-gollisti, ma questa sistemazione ha già provocato serie contestazioni. I deputati del movimento Poujade avevano chiesto infatti di occupare «la montagna», ossia l'ultima fila di banchi in alto, alle spalle dei vari settori; però la loro richiesta è contraria agli usi parlamentari, secondo i quali la disposizione dei gruppi viene fatta a settori e non a cerchi concentrici.*

*Pierre Poujade non ha potuto assistere alla seduta. E' arrivato insieme alla moglie ai cancelli d'ingresso di Palazzo Borbone, con un biglietto per la tribuna del pubblico, ma era in ritardo e tutti i posti erano ormai occupati. Un usciere lo ha rimandato indietro.*

*I deputati del suo partito sono entrati nell'aula in gruppo, facendosi notare perchè avevano tutti un grande distintivo all'occhiello: un galletto ad ali spiegate che canta sullo sfondo della carta geografica della Francia. E' il distintivo delle loro squadre d'azione. Una volta dentro l'aula, si sono però dovuti dividere per andare ad occupare i seggi che erano stati assegnati loro secondo l'ordine alfabetico. Per tutta la durata della seduta si sono mantenuti immobili ai loro posti, evitando qualsiasi manifestazione.*

*Subito dietro di loro è entrato un negro gigantesco, vestito con una tunica di panno azzurro a grandi arabeschi bianchi. Era un deputato radicale, nuovo eletto del Dahomey.*

*Maurice Thorez, che aveva partecipato ad una delle ultime sedute della scorsa Legislatura, non è intervenuto oggi all'inaugurazione della nuova. La sua era una delle rarissime assenze perchè quasi tutti gli eletti erano oggi nell'aula. I deputati sono 595, invece dei 627 di cui si compone teoricamente l'Assemblea Nazionale. Mancano infatti i trenta rappresentanti dell'Algeria, dove non ci sono state le elezioni, quello dell'Oceania, che verrà eletto il giorno 29, e quello dell'India che, dopo il recente ritorno degli «Stabilimenti» francesi sotto il governo dell'India, non verrà più eletto.*

*Diciannove deputatesse fanno parte della nuova Assemblea, mentre nella passata erano 22. Sono ripartite in tre gruppi parlamentari: 15 comuniste, 2 socialiste e 2 democristiane. Nessun altro partito ha mandato donne in Parlamento. Fra le comuniste c'è Jeannette Vermeersch, la moglie di Thorez. Non è stata rieletta la signora Peyroles, una delle più attive propagandiste di Azione Cattolica, che durante la passata Legislatura si faceva notare per le sue vivaci interruzioni.*

*Dopo il discorso di Cachin, sono stati estratti a sorte i nomi dei deputati chiamati a formare gli uffici per la verifica dei mandati. Domani alle 17,45 l'Assemblea si riunirà per convalidare gli eletti contro i quali non sono stati presentati ricorsi. Appena saranno stati convalidati la metà più uno dei deputati, l'Assemblea Nazionale procederà all'elezione del suo presidente: sarà la prima battaglia politica del nuovo Parlamento, che metterà di fronte il socialista André Le Troquer e il democristiano Pierre Schneiter. Subito dopo, Edgar Faure presenterà le dimissioni del governo al Presidente della Repubblica.*

**Sandro Volta**

*Facendosi quasi stritolare*

### Con intuito commovente un cane salva una bimba

**Parigi, 19 gennaio.**

Tutti gli abitanti della cittadina di Saint-Etienne seguono attentamente i bollettini sanitari diramati sullo stato di salute di un cane rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, dopo aver salvato la vita a una bimba undicenne. Il cane, un magnifico *bouvier* delle Fiandre, appartiene a un pensionato di guerra di Saint-Etienne, cieco da dieci anni. Il fedele animale stava accompagnando il padrone durante la passeggiata quotidiana lungo la strada nazionale, appena fuori di Saint-Etienne, quando vide una bimba che tentava di attraversare la via.

Un grosso autotreno sopravveniva, intanto, a forte velocità. Con un incredibile intuito del pericolo cui la bimba andava incontro, il cane si liberava con uno strattone della mano del cieco, balzava in mezzo alla strada, appoggiava le due zampe anteriori sulle spalle della bimba e la proiettava, con tutta la sua forza, sul ciglio erboso. La bimba è rimasta incolume. Il cane, nonostante la brusca frenata dell'autotreno, è stato trascinato dal parafango anteriore per una ventina di metri, riportando la frattura della mascella, delle due zampe posteriori e di alcune costole, oltre a un'emorragia interna.

Il veterinario ritiene che il cane potrà guarire: per le sue cure è affluita una copiosa serie di offerte.

### Compiuto da un parrucchiere il triplice delitto in Belgio

**Bruxelles, 19 gennaio.**

L'assassino del novantaduenne generale a riposo Emile Deleser, della cognata di questi e della loro cameriera è stato arrestato: è un garzone parrucchiere: si chiama Jean Marie Lefèvre; egli si recava quasi tutti i giorni in casa del vecchio generale, a fargli la barba. Il delitto avvenne l'otto gennaio di quest'anno. Arrestato ieri pomeriggio, il Lefèvre ha confessato il triplice omicidio da lui commesso a scopo di rapina: rubò gioielli e denaro per un totale di circa due milioni e 335 mila lire.

In un primo momento la polizia belga aveva sospettato, su informazioni di privato, che il delitto fosse stato compiuto da due minatori italiani.

## Gioielliere rapinato e percosso in una via centrale di Milano

**I banditi riescono a fuggire in automobile facendosi largo a rivoltellate tra i passanti che accorrono**

**Milano, 19 gennaio.**

Un'altra zona centrale della città è stata scelta questa sera da un gruppo di banditi per una nuova rapina. La vittima è stato il gioielliere Francesco Saccani, di 52 anni, abitante in via Aurelio Saffi 34.

Verso le ore 20 il Saccani, in compagnia della moglie, giungeva col tram n. 27 in piazzale Cadorna proveniente da viale Monza 2 dove, da solo mezz'ora, aveva chiuso il suo negozio. Sotto il braccio teneva una borsa di cuoio contenente anelli, orologi, catenelle ed altri oggetti preziosi del valore di oltre un milione di lire.

Mentre il Saccani con la moglie si accingeva ad attraversare la via Boccaccio, un'arteria assai frequentata, si vedeva improvvisamente sbarrare il passo da una «giardinetta» metallica grigia dalla quale scendevano quattro giovani con la tesa del cappello calata sugli occhi e il bavero del cappotto alzato.

Tre erano armati di pistola, uno di un bastone; «Dai qui subito la borsa e fila» gli mormorava all'orecchio quello del bastone, mentre gli altri tre spianavano contro il gioielliere le rivoltelle. La signora Saccani si metteva a gridare ma i rapinatori ben decisi ad effettuare il colpo, non abbandonavano la preda: il bandito armato di bastone colpiva il Saccani che si accasciava al suolo, mentre un altro malvivente, raccolta la borsa, raggiungeva di corsa la giardinetta.

Intanto alcuni passanti accorsi alle grida della signora, venivano affrontati dai banditi che, sparando all'impazzata alcuni colpi di pistola, fortunatamente andati a vuoto, riuscivano a farsi largo ed a raggiungere a loro volta l'automobile, allontanandosi ad elevata velocità verso la Fiera Campionaria.

Il Saccani e la moglie hanno dovuto essere medicati, per alcune contusioni alla testa e alle spalle, alla più vicina guardia medica.

*La denuncia dei redditi*

### Non è detraibile l'imposta straordinaria sul patrimonio

**Roma, 19 gennaio.**

Recentemente in sede parlamentare al ministro delle Finanze, on. Andreotti, è stato rivolto il quesito «se non ritenga opportuno richiamare gli uffici dipendenti — in sede di applicazione dell'imposta complementare — alla disposizione dell'art. 8 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3062, mai modificato dai successivi provvedimenti legislativi, in virtù del quale debbono detrarsi dal complesso dei redditi le imposte e tasse di ogni specie, compresa quella straordinaria sul patrimonio».

Il Ministero ha chiarito che «imposte e tasse, possono essere detratte dal reddito complessivo, in quanto siano afferenti a redditi che sono stati assunti nella determinazione del reddito complessivo ai fini della complementare. L'imposta straordinaria sul patrimonio, istituita con D. L. 29 marzo 1947, n. 143 (ora T. U. 9 maggio 1950, n. 203), costituisce il prelevamento, da parte dello Stato, d'una quota del patrimonio di ciascun cittadino, e non ha alcuna relazione col reddito che forma oggetto della complementare. Manca perciò a detto onere il requisito necessario che ne giustifichi la detrazione».

### Per dispiaceri amorosi tenta di uccidersi con un ago

**Novi Ligure, 19 gennaio.**

Una giovane novese stamane ha tentato di suicidarsi a causa di dispiaceri amorosi.

La ventitreenne Maria Traverso fu Lazzaro, residente alla frazione Sermeria di Gavi Ligure, approfittando dell'assenza da casa dei familiari, tentava di porre fine ai suoi giorni producendosi numerose e profonde ferite al braccio sinistro con un ago da iniezioni. E' in grave stato all'ospedale.

### Tutto un paese in allarme per un incendio nella notte

**Rivarolo, 19 gennaio.**

All'una di stanotte un violento incendio è scoppiato nel centro di Busano Canavese. L'allarme è stato dato da un automobilista che passando per la piazza deserta notava fiamme levarsi dalla legnaia della signorina Marianna Doglio. Il giovane, Antonio Rizzo di Favria, correva a svegliare la centralinista del telefono e chiamava i pompieri di Rivarolo e di Torino. Intanto la gente del paese uscita dalle case tentava con getti d'acqua di spegnere il fuoco. Purtroppo si sviluppavano altri focolai e ben presto tutta la legnaia era avvolta dalle fiamme che si propagavano anche ad altre legnaie contigue e ad altri due fienili. Anche una piccola casa di abitazione, veniva minacciata, tanto che Attilio Marchetto, operaio, la moglie e un bambino di due anni, erano costretti ad abbandonare le stanze pericolanti.

Alle 2 giungevano sul posto due autopompe dei vigili del fuoco di Torino che coadiuvati da squadre di volontari iniziavano l'opera di spegnimento durata fino all'alba. I danni sono notevoli, non si lamentano feriti.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

*La riunione del Consiglio dei Ministri*

## I sussidi di disoccupazione ai lavoratori agricoli

**Il governo è deciso a dare corso ai versamenti dal 1° gennaio 1956**

**Roma, 19 gennaio.**

(*e. f.*) Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio a Montecitorio, ma gli sviluppi del dibattito parlamentare hanno consigliato di sospendere la riunione prima di concludere l'esame degli argomenti trattati e di rinviarla a domani pomeriggio. Si doveva, tra l'altro, riprendere il discorso sul capo della delegazione italiana all'O.N.U., ma gli echi dell'incidente di ieri tra Saragat e Martino non erano ancora completamente placati e s'è preferito rinviarlo ad un momento migliore.

Il *leader* socialdemocratico si era astenuto dal partecipare ieri sera al pranzo in onore del Presidente del Brasile proprio per sottolineare il suo malumore verso il Ministro degli Esteri. Oggi De Caro e Romita si sono adoperati per rappacificare i due uomini politici e pare che vi siano riusciti. Ma l'accordo sul capo delegazione non si è ancora trovato.

Il Consiglio ha, invece, impostato l'esame d'una questione di carattere sociale di notevole importanza relativa alla concessione dei sussidi di disoccupazione ai lavoratori agricoli. C'è una legge in proposito fin dal 1949, che non è stata, però, mai applicata. La Cassa per le erogazioni doveva essere alimentata dai contributi dei datori di lavoro, e questi contributi non sono mai stati versati. Il governo è ora deciso a far decorrere dal 1° gennaio l'erogazione dei sussidi, ma resta ancora da risolvere il contrasto con gli agricoltori per la costituzione della Cassa e da stabilire chi in pratica pagherà i sussidi.

Non è la sola questione di carattere previdenziale-assistenziale che il governo deve affrontare. Il luttuoso incidente di Venosa ha riportato, per esempio, in discussione la sistemazione dei cantieri di lavoro e l'utilizzazione dei fondi per essi stanziati. Un gruppo di deputati democristiani ha presentato in proposito un'interrogazione e si comincia a discutere la possibilità di abolire i cantieri per finanziare alla «Cassa di disoccupazione», che, secondo molti, ha reso nel passato miglior prova. Il tutto va poi inquadrato nel lavoro per la formazione del nuovo bilancio finanziario ed è per molti versi legato alla soluzione del dissidio tra Andreotti — sempre deciso a fare economie tagliando sulle cosiddette spese sociali — e Vanoni, che difende appassionatamente gli indirizzi «produttivistici» della sua politica.

### Un grosso carico d'oro rubato nei pressi di Ginevra

**Ginevra, 19 gennaio.**

Oggi pomeriggio, in una via di Ginevra, è stato compiuto uno dei più grossi furti della storia criminale svizzera. Un camion d'oro, proprietà di una ditta privata, è stato portato via con un audace colpo di sorpresa.

Il camion è stato ritrovato dopo breve tempo alla periferia di Ginevra, ad un chilometro e mezzo dalla frontiera francese, ma l'oro non è stato ritrovato: sembra che sia stato trasferito su un'auto con targa francese. La «A. P.» ritiene che l'oro trafugato valga duecento milioni di lire.

### ULTIME DI CRONACA

#### Identificato l'automobilista che ha aggredito tre ragazze

Una brutale aggressione si è verificata l'altra notte in corso Stati Uniti, angolo corso Re Umberto. Da un'Aprilia nera è sceso un individuo il quale, raggiunte tre giovani donne che stavano rincasando, le aggrediva percuotendole e abbandonandole poi sanguinanti. Compiuta l'impresa, l'energumeno risaliva in macchina dandosi alla fuga.

Le donne venivano soccorse da alcuni passanti. Una di esse appariva in condizioni preoccupanti; con un'auto di passaggio era accompagnata al commissariato di San Secondo dove esponeva l'episodio accaduto, e di qui all'ospedale Mauriziano. La poveretta, che ha riportato contusioni e ferite in più parti del corpo, è stata trattenuta in osservazione: essa è in attesa di diventar madre.

Nella giornata di ieri anche altre due donne si sono presentate al commissariato dove hanno raccontato al maresciallo Perro la vicenda della quale sono state protagoniste durante la notte. Le ferite e contusioni che esse avevano riportato erano state giudicate guaribili in pochi giorni.

Il sottufficiale, raccolti tutti gli elementi, iniziava le indagini e identificava l'aggressore, che aveva motivi di rancore verso le tre donne. Il suo arresto è ritenuto imminente.

**Palazzo Carignano.** — Domani alle 17,45 Mario Gromo terrà una conferenza sul tema «Cinema d'oggi».

## Un bimbo cade nell'acqua bollente e la madre impazzisce dal dolore

Pierina Gorino col suo bimbo

**Acqui, 19 gennaio.**

In una cascina della frazione Madonna della Villa, presso Carpeneto (Alessandria), è accaduta ieri una gravissima disgrazia.

La contadina Pierina Gorino in Repetto, di 33 anni, aveva fatto bollire un pentolone d'acqua per fare il bucato e, toltolo dal fuoco, lo aveva appoggiato sulla pietra del focolare. In cucina stavano giocando due figli della Gorino: Marisa di 12 anni ed Euro, di tre.

Il piccino ad un certo momento era salito su uno sgabello ed improvvisamente, prima che qualcuno dei presenti potesse fermarlo con un gesto, egli perdeva l'equilibrio, cadeva, si afferrava al pentolone e si versava addosso l'acqua bollente.

La madre e la sorellina diedero un urlo e raccolsero avvolto il piccolo Euro, ustionato particolarmente al ventre e alle gambe.

Una macchina di passaggio provvedeva poco dopo a trasportare il povero corpicino all'ospedale. Le sue ustioni apparvero subito piuttosto gravi, ma i medici, dopo diverse ore di lotta poterono dichiararlo fuori pericolo.

La madre, che era corsa, disperata, all'ospedale con un'altra macchina, fu dopo angosciosa attesa ammessa a visitare il figlioletto. L'emozione per la povera donna doveva essere stata troppo violenta: dinanzi al lettino del piccolo Euro ella cominciò infatti a balbettare e a dire frasi sconnesse. Veniva subito soccorsa e trasferita all'ospedale psichiatrico di Alessandria.

Poichè la Pierina Gorino è in avanzato stato di gravidanza, si spera trattarsi d'una psicosi gravidica che possa esser superata in breve tempo.

### Ridotta in fin di vita da un decotto di erbe

**Biella, 19 gennaio.**

La casalinga Maria Corrieri, di 45 anni, è stata ridotta in fin di vita da un decotto di erbe ritenute medicamentose, che ella stessa si era preparato per curarsi una forma influenzale.

Il marito ha dichiarato che, poco prima di mezzogiorno, la donna aveva bevuto un certo quantitativo del decotto, e qualche tempo dopo era stata colta da gravi sintomi di avvelenamento. La poveretta veniva subito trasportata all'ospedale, dove giungeva in condizioni disperate, ma per fortuna è stato evitato il peggio.

---

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia il 19 corr. munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari a 74 anni

**Carlo Borghesio**

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Ercole** con la moglie **Adriana Baudena** e la nipotina **Carla** che tanto adorava, **Enrica** col marito **Eugenio Correggia** e figlio **Renato**, **Fernanda** e figlia **Alda**; il fratello cav. **Gustavo**, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al dott. Carlo Orecchia per le assidue cure. I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 16 partendo da via Tirreno 205. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

**Paola ed Emilio Baudena** prendono viva parte al dolore.

---

Munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

**Augusto Stanislao Bellangero**

di anni 69 - **Anziano Fiat**

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Maria Costamagna**; i figli: **Agnese** col marito **Mario Vaccheris**, **Carlo**, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione via Sestriere n. 22 (Borgo S. Pietro). Un particolare ringraziamento al dott. Grassini per le amorevoli cure. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Moncalieri, 19 gennaio 1956.

---

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Maria Gervasio**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, la sorella, la suocera, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 16 partendo da corso Giovanni Agnelli 156. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

In cristiana serenità è mancata

**Agostina Fidanza ved. Martelli**

La figlia **Alice** col marito **Guido Tappa**, i nipoti **Silvano**, **Federico** e parenti tutti ne dànno annuncio. I funerali avranno luogo sabato 21 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Bussetti 156. Il presente serve di ringraziamento.

---

Le famiglie **Cerveasco** e **Sartorio** prendono viva parte al dolore del dott. comm. Carlo Lazzarone e famiglia per la perdita della Mamma signora

**Firmina Sanlorenzo ved. Lazzarone**

---

Nel quinto tristissimo anniversario della prematura scomparsa del loro adorato

**Lallo Reyneri**

i genitori, i parenti tutti, con immutato inconsolabile dolore, Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo amarono. La S. Messa di suffragio sarà celebrata sabato 21 corr., ore 11, nella chiesa di San Carlo.

---

1954 1956

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Armando Nebili**

la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto. La Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 8 del 21 gennaio nella chiesa di San Carlo, Torino.

---

La Direzione e la Redazione de «Il Mondo», gli Amici che lo ebbero compagno di ideali e di lotta annunciano con profondo dolore la scomparsa di

**Mario Ferrara**

**Carlo Antoni, Achille Battaglia, Arnaldo Bocelli, Mario Cagli, Nicolò Carandini, Leone Cattani, Nicola Chiaromonte, Francesco Compagna, Vittorio De Caprariis, Ennio Flaiano, Enzo Forcella, Anna Garofalo, Renato Giordano, Vittorio Gorresio, Giorgio Granata, Franco Libonati, Giulia Massari, Raffaello Mauri, Gianni Mazzocchi, Alfredo Mezio, Mario Paggi, Mario Pannunzio, Attilio Riccio, Ernesto Rossi, Nina Ruffini, Paolo Serini, Giorgio Vigolo.**

Roma, 19 gennaio 1956.

---

Il **Partito Radicale** ricorda con profondo rimpianto la nobile, cara figura del grande amico

**Mario Ferrara**

**Uomo politico, insigne penalista, scrittore, giornalista che tutta la vita dedicò alla difesa della libertà e della democrazia**

Roma, 19 gennaio 1956.

---

Il 16 gennaio 1956, con i Conforti religiosi, si riuniva in Cielo alla Sua diletta Sposa, la nobile anima del

**Cav. Uff. Erasmo Orefice**

A funerali avvenuti, per volere dell'Estinto, ne dànno l'annuncio i figli **Lucia, Maurizio, Maria** con le loro famiglie; le nipoti **Maria e Ida Cornero** con i parenti tutti; l'affezionata **Giovanna Lagi**.

Torino, via Pigafetta 7.

Le Messe di suffragio saranno celebrate il 9 e il 16 febbraio nella chiesa di San Domenico alle ore 8 e 8,30 e il 23 febbraio nella parrocchia della Crocetta alle ore 8,30.

---

**La Presidenza Regionale del Piemonte e la Sezione di Torino dell'Associazione Naz. Granatieri** prendono viva parte al dolore che ha colpito il geom. Maurizio Orefice, Segretario della Sezione, con la perdita dell'amato suo Genitore.

Prendono parte al dolore del geom. Maurizio Orefice i suoi amici con le rispettive famiglie: **Giuseppe Busso, Carlo Cavalieri, Giuseppe Cassaniga, Vincenzo Colonna, Riccardo Cocco, Alessandro Doglio, Ettore Doglio, Giovanni Falja, Giovanni Gay, Ernesto Giorio, Angelo Hirsch, Bonaparte Ottolenghi, Orfeo Pedretti, Francesca Sarzotti, Luigi Scalenghe.**

---

Dopo brevissima malattia, munita dei Conforti religiosi, è serenamente spirata l'anima buona di

**Laura Albertario Negri**

**Moglie e Madre esemplare**

Ne dànno il tristissimo annuncio il marito **Edmondo**; i figli **Giorgio, Franco, Luisella e Roberto** ed i parenti tutti. La cara salma partirà venerdì 20 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria per San Lorenzo di Vigone dove i funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 9,30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Torino, 19 gennaio 1956.

Il geom. **Giovanni Becchio** si associa al dolore dell'amico e affezionato collaboratore Edmondo Albertario per l'immatura perdita della sua adorata consorte sig.ra **LAURA NEGRI**.

**Enrico Cellerì e Manfredo Zorio** partecipano al grande dolore dell'amico carissimo Albertario.

**Direzione, Impiegati e Maestranze della IMPSA** partecipano al dolore del loro direttore Edmondo Albertario per la repentina dipartita della sua adorata consorte **LAURA NEGRI**.

---

Il giorno 16 corr. cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Battista Berardengo**

**Esercente**

A funerali avvenuti come da suo espresso desiderio ne dànno il triste annuncio: la moglie **Anna Perracchia**, la figlia **Elena** col marito **Dino Bruno** e bimbi, **Wanda**; il fratello **Giuseppino** e famiglia, i cognati, gli zii, nipoti e parenti tutti. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Moiola. La famiglia ringrazia quanti presero parte al suo dolore.

**Marino Mincotti** e famiglia prendono viva parte al grande dolore.

---

Stamane, in seguito a repentino malore, è mancato all'affetto tenerissimo dei suoi cari l'anima buona e generosa del

**Geom. Francesco Mauro**

di anni 56

Costernati ne dànno il tristissimo annuncio la moglie **Maria Assunta Rossano**; il figlio **Felice Paolo**; la suocera **Maria Babbia** ved. dr. **Rossano**; il fratello rag. **Marcello** con la consorte; le sorelle **Anna**, **Paola** con il marito rag. **Giuseppe Caveglia**, **Rosita**, **Gabriella** ved. **Cavallo**, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori, ma preghiere e opere di bene.

Scarnafigi, 19 gennaio 1956.

I funerali avranno luogo in Scarnafigi sabato 21 gennaio, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Spirino 4. La Messa, presente cadavere, verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Scarnafigi venerdì 20 c. m., alle ore 7. Servizio autopullman in partenza da Saluzzo in piazza Cavour, vicino tettoie metalliche, alle ore 14,15.

---

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, munito dei Conforti religiosi, a Torino, nelle prime ore del 18 gennaio, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Attilio Grosso**

**Impresario** - di anni 68

Ne dànno, costernati, il doloroso annuncio la moglie **Artemisia Gilardo**; le figlie: **Amabile** col marito **Erminio Ciarlini** e **Franca** col marito **Ugo Saccardi**; gli affezionati nipotini **Attilio** e **Massimo**; i fratelli, le cognate, gli zii, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 20 c. m., alle ore 11, in Veglio Mosso, ove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

E' mancato ai suoi cari

**Luigi Berri**

**Artista**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, la mamma, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Bonzano per le amorevoli cure prestate al caro Estinto. I funerali avranno luogo domani 21 c. m., alle ore 14,30, partendo da via Gropello 30.

---

Dopo lunga infermità, munito dei Conforti religiosi, ha reso l'anima a Dio

**Andrea Albrile**

di anni 82

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Orsola Vallino**, il figlio **Bine**, le nipoti, i cugini e parenti tutti. Si dispensa dalle visite.

Torino, corso Peschiera 161.

---

Nel secondo anniversario della dipartita di

**Elena Marlia ved. Dogni**

avvenuta al Cairo d'Egitto, le figlie: **Giacinta Festa, Amelia Lambert** con il figlio **Michele Dogni**. La ricordano a coloro che Le vollero bene. Sabato 21 corr. verrà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa) alle ore 8.30.

---

La famiglia **Arnaldi** profondamente commossa dell'imponente manifestazione di cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile

**Carlo**

ringrazia tutti coloro che, in ogni modo, le furono vicino nella dolorosa circostanza certa di serbare per tutti imperitura riconoscenza.

---

Dopo una vita laboriosa ed onesta, dedicata al bene della famiglia ed al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Aliberti (Nuccio)**

di anni 64

Ne dànno costernati il doloroso annuncio la figlia **Adriana**, la moglie **Amelia**, i fratelli **Alberto** e **Francesco**, la sorella **Rita**, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Laugeri ed alla famiglia Carignano che amorevolmente lo assistettero. I funerali avranno luogo oggi 20 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Massena 26. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il fidanzato di Adriana, **Roberto Carignano** e famiglia, partecipano al grave lutto.

Gli **Amici della Bocciofila Chino Golgi** partecipano alla dolorosa dipartita del caro **NUCCIO**, socio fondatore.

**L'Associazione Calcio Torino** si unisce al profondo cordoglio per l'immatura scomparsa di **NUCCIO ALIBERTI**, suo indimenticabile giocatore, che in campo nazionale ed internazionale tenne alto il prestigio del Sodalizio granata.

Si associano con vivo dolore i **vecchi compagni di Squadra e di Società**.

Le famiglie **Capra** e **Fortina** prendono viva parte al dolore che ha colpito la cara Adriana e fratelli dell'indimenticabile **NUCCIO**.

---

Alle ore 2 del 19 c. m. con i Conforti religiosi, serenamente come visse, è spirata l'anima eletta di

**Anna Maria Moccagatta nata Viscoli**

di anni 81

Con dolore lo annunciano i figli: **Bernardo, Andrea** e **Mario** con le rispettive famiglie, il fratello, la sorella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Castellazzo Bormida - Spalto Milano 3.

**Il Consiglio, la Direzione ed il Personale dell'Automobile Club di Alessandria**, annunciano con dolore la dipartita della signora **ANNA MARIA MOCCAGATTA nata VISCOLI** madre amatissima del presidente del Sodalizio comm. Mario Moccagatta.

**Il Consiglio, la Direzione ed il Personale dell'Ente Provinciale per il Turismo di Alessandria** prendono parte al lutto della famiglia Moccagatta per la perdita della signora **ANNA MARIA MOCCAGATTA nata VISCOLI** madre del presidente dell'Ente comm. Mario Moccagatta.

---

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Carolina Filippini ved. Dott. Adami**

Ne dànno il triste annuncio: i figli **Alberto, Nini, Giorgio**; la nuora, i nipoti **Paola** e **Roberto**. I funerali avranno luogo in forma civile oggi 20 corr. alle ore 16 partendo da via Amerigo Vespucci 65. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

**Piera Demartini** partecipa profondamente addolorata al grave lutto della famiglia Adami per la perdita della cara Mamma.

**Il Personale della Ditta Crescioni Demartini** prende viva parte al dolore del sig. Giorgio Adami, contitolare della Ditta.

---

Stamane, alle ore 9, munito dei Conforti della Fede, spirava l'anima eletta di

**Antonio Castaldi**

di anni 79

Esempio di onestà limpida e di attività indefessa, lascia alla moglie ed ai figli che l'adoravano rimpianto incolmabile e luce di emulazione. La moglie **Rosa Sandrina**; le figlie: **Cristina** ved. **Giorgis**, **Laura** e marito **Carrier Cole** (New York), **Lina**; i figli: **Bernardino** con la consorte **Teresa Ferrero** e figlia **Bruna** e **Laura**, **Francesco** con la consorte **Silvia Villata** e figlie **Neva**, **Giacomo**. Annunciando i funerali in Benevagienna per sabato 21 corrente, alle ore 9.30, ringraziano quanti vorranno accompagnare il loro caro Estinto.

Benevagienna, 19 gennaio 1956.

---

Confortato dai Santi Sacramenti e dalla Benedizione del Santo Padre, del Cardinale Arcivescovo e del Vescovo Ausiliare, è tornato a Dio l'anima sacerdotale del

**Can. Luigi Bonino**

**per diciannove anni Rettore del Seminario di Giaveno**

Ne dànno il doloroso annunzio, chiedendo suffragi, i fratelli: **Giovanni**, con la moglie **Francesca Grosso** e figli; **Felice** (in Argentina); **Ernesto**, con la moglie **Angela Bonino** e figli; la cugina **Marietta Fagiano**, che per tanti anni l'assistette con affettuosa dedizione; i parenti tutti; il **Rettore, Superiori e Allievi del Seminario**; l'**Unione ex-Allievi**. La sepoltura avrà luogo sabato 21 corr., alle ore 9,45, in Giaveno.

Giaveno, 19 gennaio 1956.

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Berruti**

**ex-Vigile del Fuoco**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Lena Bensi** con i figli **Laura, Attilio e Germana**; cognati, zii, nipoti, cugini **Zavattaro**, parenti tutti. La famiglia porge un vivo ringraziamento al dottor Luigi Gilardino che tanto amorevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14,30 partendo da via Cimitero 20 (Madonna di Campagna). La presente serve anche di ringraziamento.

---

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Ferreglio**

di anni 69 - **Pensionato FF. SS.**

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie; i figli **Giuseppe, Giovanni, Battista, Pietro e Apollonia** con le rispettive famiglie; il figlioccio **Michele** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 21 corr., alle ore 14,30, da via Ormea 146. La presente serve di ringraziamento.

---

Il 17 u. s., dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi, spirava serenamente

**Michele Pagliero**

**Perito industriale**

Ne dànno il doloroso annuncio la famiglia **Bracco** e il dott. **Felice Odello**.

---

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Lucia Trinchero**

**Mamma e moglie adorata**

I figli ed il marito La ricordano con sempre maggior rimpianto. La Messa di suffragio verrà celebrata sabato 21 corr., alle ore 8,30, nella chiesa di Sant'Anna.

---

Nel decimo anniversario della scomparsa del

**Prof. Matteo Bartoli**

la moglie, con la figlia ed il genero, ne rievoca la cara memoria con accorato rimpianto.

---

1952 1954

**Dott. Ing. Carlo Torta**

Nel secondo anniversario la vedova ne rievoca, a parenti ed amici, la cara memoria.

---

La famiglia Viberti profondamente commossa per le imponenti dimostrazioni d'affetto tributate al caro scomparso

**Luigi Viberti**

sentitamente ringrazia tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti vollero rendergli l'estremo omaggio.

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

### 6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

**ABITABILI** immediatamente, affittasi alloggi 14.000, fronteggianti corso Francia 456 (Acritalia). G0142
**ADIACENZE** tribunale affittasi sette vani termo particolare adatto pensione o uffici. Telefonare 42-404. L1355
**AFFITTANDO** vostri alloggi rivolgetevi Anglesio, Nizza 9, telef. 683-835. Dispone ottima clientela. 356
**AFFITTANSI** alloggetti 12.000, 13.000, 14.000, 15.000, 16.000 [illegible], Santa Teresa 12. L1290
**AFFITTANSI** alloggi 12-15-16-18-20-25 mila. Sacchi 16. M0654
**AFFITTANSI** Borgosbieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445
**AFFITTANSI** corso Vittorio 192 interno 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17. 9445
**AFFITTANSI,** pronti febbraio, bellissimi alloggi 1-2 camere, comodità, Mirafiori Fiat, Mercati Nuovi. Telef. 53-601.
**AFFITTANSI,** via Pellice 19, appartamentini 2 camere cucina termo bagno pronti subito. Telefonare 650-070.
**AFFITTANSI** 2 stanzette centralissime uso ufficio. Stillo, Magenta 13.
**AFFITTASI** alloggetto [illegible] tinello cucinino bagno via Basse Dora 31 bis. [illegible] 15.000 mensili. Telef. 534-755.
**AFFITTASI** alloggio nuovo tre camere cucina, Cigna 81. Telefonare 22-477.
**AFFITTASI** alloggio piano rialzato, due ample camere, soggiorno, cucinino, termo bagno, telefono, via Baveno 10, angolo corso Francia. Telefonare [illegible] ore ufficio. F0913
**AFFITTASI** alloggio signorile quarto piano cinque camere cucina ingresso doppi servizi cantina soffitta, corso Duca Abruzzi. Telefonare 700-304. L1536
**AFFITTASI** barriera Milano alloggetto nuovissimo, due camere tinello, cucinino, termo, bagno. Telefonare 650-205.
**AFFITTASI** camera vuota Borgo S. Paolo esclusivamente uomo solo. Telef. 32-789.
**AFFITTASI** Campidoglio due camere tinello servizi senza cauzione tel. 384-162.
**AFFITTASI** centralissimo 1° piano 4 camere servizi permesso subaffitto. Telefonare 57[illegible]. L1403
**AFFITTASI** Gran Madre appartamentino quattro locali più servizi. Tel. 53-920.
**AFFITTASI** prossimo marzo paraggi corso Fiume alloggio signorile di tre vani e servizi [illegible] garage. Telef. al 683-957.
**AFFITTASI** subito 18.000 mensili 2 camere cucinino termo bagno via Chiesa Salute. Telefonare 284-088, 16-18.
**AFFITTASI,** zona Agnelli, entrata salotto tinello cucinino due camere termo bagno, 21.000 servizi [illegible] compresi. Telefonare 21-7[illegible]. L1480
**AFFITTASI** [illegible] Mirafiori alloggio due camere tinello servizi. Telef. [illegible].
**AFFITTASI** 1 camera e cucina ammobiliata o no, via Padova 6. Telefonare ore ufficio 53-372. B0382
**AFFITTASI** 3 camere tinello cucinino e servizi zona Francia 18.000. Tel. 290-932
**AFFITTASI** 2-3-4 [illegible] servizi. Rossi, piazza Carignano 8. Telefonare 47-603.
**AFFITTO** alloggio nuovo zona S. Salvario, primo piano, 3 camere e servizi, abitazione o ufficio. Telefonare 20-089.
**ALLOGGETTI** moderni una camera, cucina, servizi, affittansi subito. Rivolgersi cantiere, via Fea 3. G0261
**ALLOGGIO** moderno 2 camere servizi piano rialzato [illegible] 19.000 mensili. Rivolgersi Grandi. Corso Casale, 174 (mattino). Telef. [illegible]. G0363
**ALLOGGIO** moderno 2 camere, tinello, servizi 4° piano, termobagno [illegible], Rivolgersi Pella, via Asinari Bernezzo 12 Telefonare 773-757 (ore ufficio) G0359
**ANZIANO** solo cerca alloggetto preventivare o panoramico comodità. Dettagliare. Scrivere cassetta 7272, SPI, Torino.
**APPARTAMENTO** centralissimo, signorilissimo, doppi servizi, finizioni lussuose, affittasi. Telefonare [illegible]. B0426
**AUTOTRASLOCHI** Mastrogiotto con furgone imbottito, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 85-630. G0365
**AUTOTRASLOCHI** Fejzani, via Massena 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. [illegible]
**AUTOTRASLOCHI** Torino-provincia. Personale specializzato. Preventivi senza impegno. Telefonare 683-492. Montefameglio Gino, piazza Galimberti 25. 1166
**BARRIERA** Francia [illegible] 1-2 camere tinello termo bagno 15.000-18.000. Telefonare 539-932. B0366
**CENTRALE** elegante alloggi 5 [illegible] termo bagno affittasi ascensore, zona piazza Carducci. Telefonare 65-501.
**CERCO** affittare camera cucina qualunque zona, cauzionando, serietà. Telefonare 41-078 L1294
**CERCO** camera cucinino, massimo 10.000-12.000, adiacenze via Cibrario. Telefonare 397-827. B0340
**CERCO** in affitto una-due camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. T1001
**CORSO** Peschiera 65, alloggi signorilissimi 2-3 camere cucina bagno. Telefonare 553-558. L1024
**CORSO** [illegible] 25 affittasi 5 camere bagno soffitta quarto piano permesso subaffitto. Telefonare 50-077. 453
**GARIBALDI** 39 affittasi alloggio sei camere servizi. Telefonare 85-503.
**LAMARMORA** 1° piano 7-8 vani ampiezze doppi servizi garage affittasi. Telefonare 582-864. G0432
**LOCALE** mq. 130 con magazzino uso laboratorio negozio, Barriera Milano affittasi. Telefonare 385-998 ore 13-14.
**MICHELINO** affittasi subito tre camere bagno cucinino termosifone L. 17.000. Telefono 661-371. F1117
**OCCASIONISSIMA** sposi affittasi bellissimo alloggio 2 camere servizi volendo mobili nuovi, corso Orbassano 162, ore 13-16. L1097
**PER** marzo affitto due camere e cucina centralissime telefonare 523-311 dalle 13 alle 16. B0333
**PROPRIETARIO** affitta alloggi signorili 3 camere cucina [illegible] corso Tassoni. Telefonare 584-118.
**SPALLANZANI** 28 [illegible] alloggio tre camere servizi signorile stabile nuova costruzione. Telefonare 51-087. [illegible]
**VIA** Tonello, 2 affittansi alloggetto moderno una camera, tinello, cucinino 2° piano 16.000 mensili. Rivolgersi Salumeria Beria, Telef. 30-364 (mattino).
**[illegible]** Mauriziano via Spallanzani 28 affittasi ultimi [illegible] alloggi 3° e 4° piano tre camere, cucina, cantina, termosifone, [illegible]. Telefonare 51-087. 10048
**0.000** Barriera Milano camera grande libera cauzione [illegible]. Telefonare 292-760.

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**ALASSIO** appartamentino sul mare 2 locali e servizi vendesi 2.200.000 Agenzia Aurelia, Alassio. 15013
**CERCO** affittare stabilmente [illegible] Torino luogo fresco preferibilmente Val Susa Canavese 1-2 camere vuote anche [illegible]. Scrivere cassetta 4296, SPI, Torino.
**SESTRIERE** borgata affittasi subito villetta tre camere letto, servizi, garage, riscaldamento centrale. Scrivere [illegible] 8303, SPI, Torino. M0608

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

**SESTRIERE,** borgata, albergo Sube d'Argento, pensione lire 2000 tutto compreso.

### 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

**A** buoni impieghi preparo seriamente istituto Santa Teresa, stenodattilografia, computometria, ecc. S. Teresa 15. Telefono 527-844. 649
**ISTITUTO** Studium via Della Rocca 14. [illegible] 86-655. Corsi celeri, orario libero: dattilografia, stenografia, computometria, contabilità, lingue. 585
**SIST.** Data la perfetta organizzazione di corsi multipli, ognuno, in qualsiasi momento può iniziare stenografia, dattilo, computometria, corrispondenza, contabilità, paghe e contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. [illegible] 2. Tel. 47-573.

### 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

**BALLO** moderno Scuola autorizzata distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 583-749. L0460
**CERCO** tenere conti, provvigioni, registrazioni, fatturazioni a casa, ovvero un impiego. Telefonare 286-268. L1404
**IMPARTISCO** lezioni matematica fisica, elettrotecnica. Scrivere cassetta 7270, SPI, Torino. B0364
**LAUREATA** lettere assumerebbe lavori editoriali traduzioni correzione bozze domicilio. Scriv. [illegible] 4297, SPI, Torino.
**OPERAIO** cerca lavoro [illegible] ore libere. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino.

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

**A** Porta Nuova [illegible] ammobiliata acqua corrente comodità. Tel. 61-979.
**AFFITTASI** ammobiliata indipendente vicino Porta Nuova. Telefonare 680-049.
**AFFITTASI** ammobiliata 2 letti, escluso cucina, serietà. Via Saluzzo 3.
**[illegible]** camera ammobiliata due letti. Telefonare 555-031, 526-784.
**AFFITTASI** camera indipendente via San Secondo. Telefonare 51-700. L9102
**AFFITTASI** bussolata camera ammobiliata zona corso Francia. Telef. 74-150. 1341
**AFFITTO** camera ammobiliata impiegato piazza Bodoni 5. Migliorini dalle 9-10.
**AMMOBILIATE** una due letti con pensione, centralissime, comfort moderni. Telefonare 521-584. G0334
**CAMERE** ammobiliate tutti comforts, [illegible] pensione zona S. Paolo. Telefonare 380-275. [illegible]
**[illegible]** camera ammobiliata gibilasi con senza uso [illegible]. Telef. 83-777.
**CERCASI** bravo giovane condividere camera ammobiliata confortevole. Telefonare 779-685. L1093
**OFFRO** ammobiliata, comodità, [illegible] Stadio, [illegible]. [illegible] 385-566. M0539
**PENSIONE** signorile camere acqua corrente, televisore, garage, modicità. Telefonare 390-954. B0400
**PIED**-à-terre zona Statuto due ingressi affittasi. Telefonare 687-926. L1712

### 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

**ASSUNZIONE** immediata cerchiamo operaio meccanico fresatore specializzato attrezzature. Indicare età e posti occupati. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino.
**AZIENDA** centenaria, cerca elemento maschile età 30-35enne residente Torino barriera: Francia, Lingotto, Orbassano, San Paolo, Milano, Lucento, Madonna Campagna, Vanchiglia e zone limitrofe città. Richiedonsi referenze, titolo studio, facilità eloquio, bella presenza. Carriera redditizia dopo breve periodo prova. Scrivere cassetta 1050, SPI, Torino. 368
**AZIENDA** commerciale mandataria esclusiva di vendita ferri laminati a caldo cerca abili venditori ottimamente introdotti esperti ramo seguenti zone: Torino; provincia varie del Piemonte. Scrivere cassetta 7279, [illegible], Torino. B0341
**CAMERIERA** assumesi tuttofare fissa. Referenziata. Rivolgersi «Orizzonte», Madama Cristina 111. 494
**CERCANSI** ragazze per formazione balletto. Telefonare 25-276. G0398
**CERCASI** abilissima commessa panetteria, referenze. Telefonare 81-281. G0488
**CERCASI** autista libero pomeriggio. Telefonare 530-241. M0674
**CERCASI** autista meccanico [illegible] nafta, robusto, volenteroso, per trasporti dimostrazioni pratiche trattori, macchine motorizzate agricole industriali. Scrivere dettagliando referenze pretese cassetta 4287, SPI, Torino. L1328
**CERCASI** cameriera e cuoca massimo trentacinquenni. Necessarie referenze. Telefonare 550-858. B0405
**CERCASI** donna [illegible] tuttofare fissa con referenze. Telefonare 41-577.
**CERCASI** provetto operaio ebanista tracciatore. Inutile presentarsi se non provvisto ottimi requisiti. Cumino, piazza Vittorio 3. 1343
**CERCASI** signorine bella [illegible] per appaltare distribuzione buoni famiglie telefonare 21-559. F1800
**CERCASI** urgentemente [illegible] impiegato per autofficina, [illegible] referenze. Telefonare 43-418. G0450
**CERCASI** volenterosa dattilografa per saltuari lavori ufficio. Indicare pretese. Scrivere [illegible] 5025, SPI, Torino.
**CERCO** abile pettinatrice piega [illegible]. Telefonare 383-936. B0348
**CERCO** [illegible] pratica negozio pasticcio con vitto e alloggio. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 520-015. F1380
**CERCO** [illegible] sola 50enne governo casa, trattamento familiare. Telefonare 30-331.
**CERCO** operaio decoratore finito massimo trentenne non meridionale. Telef. 683-551
**CERCO** ragazza quattordicenne apprendista commessa materiale elettrico. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L1334
**COMMESSO** elettrodomestici-radio giovane distinto preferibilmente pratico industriale assumiamo. Presentarsi ditta Cavicchioli.
**DISEGNATORE** progettista cerca fabbrica elettrodomestici. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. L0818
**FABBRI** carpentieri ferro assumonsi solo provetti. Soc. CAVERT. Tel. 385-516.
**GRANDE** albergo montagna cerca abile [illegible] ristorante, indispensabile referenze. Scrivere cassetta 3129, SPI, Torino. F0779
**IMPORTANTE** ditta Nord Italia fibre tessili artificiali cerca ingegnere o dottore in chimica 30-40 anni disposto vivere presso stabilimento per direzione nuovo reparto produzione. Specificare curriculum, referenze, conoscenza lingue estere. Scrivere cassetta 4193 SPI, Torino.
**INGEGNERE** esperimissimo fabbricazione trasformatori grande media [illegible] cercasi da grande industria elettromeccanica. Inviare curriculum indicando posti occupati referenze pretese. Scrivere cassetta 31 T, SPI, Genova. 1269
**INGEGNERE** meccanico neo-laureato e periti industriale giovane liberi impegni militari sono richiesti da media industria meccanica utensileria di precisione per essere avviati a compiti di responsabilità di officina previo tirocinio in ufficio tecnico. [illegible] domanda manoscritta dettagliando [illegible], referenze, pretese ed ogni elemento atto a caratterizzare doti morali e attitudini professionali. Scrivere cassetta 7264, SPI, Torino. B0390
**INGEGNERE** o tecnico cultura superiore [illegible] 45enne per capo ufficio cicli lavorazione cercasi da importante stabilimento medie e grandi costruzioni elettromeccaniche. Richiedesi decennale esperienza officina metodi fabbricazione, curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 30 T, SPI, Genova. 1273
**MAGLIFICIO** assume macchiniste rettilinee et abilissime confezioniste. Chiusola, Barolo 18. L1092
**MANIFATTURA** [illegible] abbisogna camiciaie, collettiste, stiratrici provette. Telefonare 793-696. Sostegno 38.
**PER** appoggiare 220 vetrine cercasi personale pratico ramo. Telefonare 21-559.
**PRIMARIA** azienda torinese cerca impiegata giovane praticissima contabilità ricalco libera subito esigesi massima serietà e ottime referenze. Scrivere cassetta 2345 SPI, Torino. F1480
**PRIMARIO** istituto informazioni cerca abile informatore ex-maresciallo carabinieri o Questura. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. L1524
**[illegible]** specializzato cercasi. Esamineremo soltanto risposte indicanti età posti occupati. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino. F1430

### 13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 20

**A** tutte medie aziende offresi uno saltuario esperissima contabilità corrispondenza paghe. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino. F1324
**ABILE** saldatore autogeno telerichiesto, offresi subito. Telefonare 31-431.
**AUTISTA** [illegible] 33enne 2° Diesel 2° scorpio, offresi anche altri lavori. Telefonare 537-940. [illegible]
**CINQUANTATREENNE** offresi mezza giornata governo bambino o commissioni fiducia. Telefonare 291-876. L1314
**CINQUANTENNE** [illegible] cerca lavoro casalingo, governante [illegible], referente. Telefono 28-304. L1063
**CONIUGI** [illegible] portineria centrale, referenze. S. Secondo 22. Toppino, telefono 47-042. F1271
**CONIUGI** giovani, [illegible] cambiamento cerca occupazione, mansioni fiducia, guardiano, portineria ecc. Referenze. Scrivere cassetta 7258, SPI, Torino. B0331
**CONTABILE** esperta praticissima ricalco meccanizzata corrispondente steno-dattilo veloce offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. M0510
**DICIANNOVENNE** maestra dattilografa offresi lavoro decoroso, anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere cassetta 1046, SPI, Torino. 1217
**DOMESTICO,** segretario, licenza Scuola Commerciale, 10 [illegible] servizio due principali famiglie aristocratiche italiane, offresi. Miti pretese. Telefonare 60-023.
**EX**-commercialista quarantaduenne cauzionando cerca impiego decoroso, miti pretese Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino.
**GALVANICO** pulitore praticissimo condizioni impianti, patente, offresi. Telefonare 765-009 ore pasti. F1063
**GIOVANE** operaio volenteroso, patente 2°, occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 768-910. [illegible]
**GIOVANE** pratico lavori ufficio contabilità offresi, libero [illegible]. Telefonare 683-020.
**IMPIEGATA** 23enne pratica contabilità, ufficio, dattilografia. [illegible] offresi. Telefonare 297-482. L1428
**IMPIEGATO** ufficio [illegible] 23enne [illegible] tecnica occuperebbesi. Telefonare mattino [illegible]. F1348
**PERITO** industriale radiotecnico ottima conoscenza inglese tecnico corrispondenza e traduzioni offresi. Scrivere cassetta 9064, SPI, Torino. G0302
**PIALLATORE** 24enne, offresi subito seria ditta, anche a ore. Praticità discreta frese. Telefonare 371-198. L1530
**PRATICISSIMO** autoriparazioni offresi ai garages cauzionando. Telef. 72-207.
**PRATICO** tessuti impiegherebbesi [illegible] grossista drapperie Torino. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. F1356
**QUINDICENNE** computometrista stenodattilografa licenza commerciale primo impiego miti pretese offresi. Telef. 231-184.
**RAGIONIERA** consulente sindacale pratica contabilità paghe offresi saltuariamente o domicilio. Telefonare 578-798.
**SALDATORE** elettrico testato monoblocchi ghisa alluminio offresi. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. L1476


# UN GRANDE CONCORSO !!

TINTORETTO - Ritratto di gentiluomo

**Tintoretto, Garofalo, Lorenzetti, Dürer, Guido Reni, El Greco, Vernet, Botticelli (*)**

**ANTICHI CAPOLAVORI DI PITTURA DI INESTIMABILE VALORE**

ed altri preziosi premi

sono offerti agli acquirenti di una bottiglia di VECCHIA ROMAGNA

**l'antico Brandy d'Italia!**

Il medaglione dorato di ogni bottiglia contiene la pergamena necessaria per partecipare a questo grande concorso.

# VECCHIA ROMAGNA

## l'antico Brandy d'Italia

(*) I quadri sono accompagnati da expertises di periti d'arte, ai quali la Buton, non potendo ovviamente entrare in merito ed assumere responsabilità al riguardo, si è affidata, secondo la consuetudine, per il riconoscimento delle opere messe in palio nel concorso.


**RAGIONIERA** contabile provetta precisa bella calligrafia cercasi. Scrivere cassetta 7263, SPI, Torino. B0312
**[illegible]** pratica corrispondenza, contabilità, depositi, subagenti, capace lavoro indipendente, preferibilmente stenodattilografa, volenterosa, cerca ufficio rappresentanze tecniche. Scrivere dettagliando referenze, pretese cassetta 4295, [illegible], Torino. L1330
**TECNICO** [illegible] officina preferibilmente laureato esperissimo lavorazioni meccaniche et montaggi grandi macchine rotanti cercasi da grande industria elettromeccanica. Inviare curriculum indicando posti occupati referenze pretese. Scrivere cassetta 32 T, SPI, Genova. 1271
**TECNICO** laureato esperto fabbricazione isolamenti et avvolgimenti alternatori trasformatori grande e media potenza cercasi da importante complesso elettromeccanico. Inviare particolareggiato curriculum con età referenze pretese. Scrivere cassetta 33 T, SPI, Genova. [illegible]
**AUTISTA** lunga pratica 3° benzina-nafta offresi. Telefonare 683-030. F1233
**AUTISTA** motorista patente 3° benzina 2° nafta offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 526-680. L0977
**AUTISTA** 26enne patente 3° benzina 3° Diesel offresi anche aiutante. Tel. 778-778
**AVVOLGITRICE** motori indotti offresi. Telefonare 650-028. L1029
**BELLA** presenza 33enne pratica lavori casa offresi mattino o pomeriggio. Scrivere [illegible] 7262, SPI, Torino.
**CAPO** deposito carburanti gas liquido praticissimo, 45enne, [illegible] cauzione, automezzo proprio, disposto trasferirsi ovunque, occuperebbesi. Inerente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B0293
**CAUZIONANDO** 48enne cerca impiego esattore fattorino magazziniere. Scrivere [illegible], SPI, Torino. F1245
**[illegible]** 35enne alta bella presenza serio volontario pratico clientela [illegible] drogheria. Libero dopo 5 febbraio. Viel Tarcisio, piazza Duca Aosta 12, Torino. [illegible]
**DATTILOGRAFA** computometria cerca lavoro, miti pretese. Telefonare ore pasti 884-592. G0446
**DATTILOGRAFA** velocissima pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 693-706.
**DICIOTTENNE,** bella presenza, stenodattilografa computometrista [illegible] paghe operai offresi, referenze. Telefon. 383-739.
**DICIOTTENNE** [illegible] pratico città, offresi magazziniere commesso, aiuto cuoco, altro. Telef. 281-626 ore 20-22.
**DISEGNATORE** edile provetto disponendo tempo cerca lavoro. [illegible] 35-017.
**DISEGNATORE** [illegible] meccanico attrezzista, pratico cicli lavorazione, libero subito. [illegible] attrezzato per lavoro a domicilio offresi. Scriv cassetta 2223, SPI, Torino.
**DISTINTA** signora offresi dama compagnia signora sola. Custode, Nizza 5.
**DISTINTA** sola offresi, presso persona sola, o con bambino. Telefonare ore ufficio 386-444. M0622
**DONNA** tuttofare offresi mattino. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino.
**[illegible]** tipografo prima, offresi miglioramento. Telefonare 28-026.
**INGEGNERE** navalmeccanico giovane, ex ufficiale M.M., lunga pratica caldaie turbine motori, francese inglese in perfezionamento, offresi. Scrivere cassetta 9046, SPI, Torino. G0434
**LAVORANTE** sarto offresi, libero subito. Scrivere [illegible] 2050, SPI, Torino.
**MEDICO** dentista tutte mutue offresi studio avviato Torino, fuori. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. L1490
**OFFRESI** ragazzo 15enne con licenza commerciale. Telefonare 697-485.
**PERITO** industriale 29enne, esperienza settennale industria meccanica, ufficio tecnico, officina montaggio, [illegible] clienti, ottime qualità morali e cultura tecnica, disposto eventualmente viaggiare. Scopo definitiva sistemazione offresi mansioni responsabilità. Scrivere cassetta 7273, SPI, Torino. B0278
**PETTINATRICE,** manicure, offresi. Telefonare, ore pasti, 527-181. 462
**[illegible],** pratica decennale ufficio, specializzato contabilità industriale e di magazzino, statistiche, migliorerebbe. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.
**SALDATORE** elettroautogeno offresi. Telefonare 26-873. G0438
**SALDATORE** offresi subito [illegible] autogeno, qualifica 2ª, Scrivere cassetta 2230 SPI, [illegible]. F1270
**[illegible]** ottima conoscenza inglese offresi [illegible] tecniche. Maina, corso [illegible] 58. G0412
**SIGNORA** [illegible] anni giovanile cerca governo casa presso persona [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
**SIGNORINA,** ottime referenze, occuperebbesi doposcuola bambini 6-11 anni. Telefonare 399-377. F1346
**SIGNORINA** pratica lavori ufficio, francese perfetto, occuperebbesi mezza giornata. [illegible]. G0351
**SIGNORINA** pratica [illegible] elettricità elettrodomestici [illegible] offresi. Scrivere cassetta 7246, SPI, Torino. B0300
**SEGRETARIA,** perfetta corrispondente francese, conoscenza inglese, capace lavoro indipendente, iniziativa, impiegherebbesi. Scriv. cassetta 7280, SPI, Torino.
**SIGNORINA** referenziata pratica paghe contributi stenodattilografa lavori ufficio offresi. Telefonare 881-936. L1362
**SIGNORINA** 33enne praticissima farmacia cerca impiego laboratorio, magazzino farmaceutico o commesso negozio. Telefonare 772-627. Torino. F0583
**SPECIALISTA** rifinitura saldatore lamierature lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino. F0945
**TRENTENNE** maturità classica pratico uffici contabilità, impiegherebbesi ovunque qualsiasi mansione. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 7255, SPI, Torino.
**UNIVERSITARIO** pratico ufficio, contabilità, occuperebbesi mezza giornata, ottime [illegible]. Scrivere [illegible] 2142, SPI, Torino. F051
**URGENTE** [illegible] diplomata offresi. Telefonare 523-384. G0353
**VENTENNE** bella presenza offresi impiegata cassiera, [illegible]. Telef. 765-022.
**[illegible]** coniugata occuperebbesi cassiera commessa, anche mezza giornata. Telefonare 525-895. F1299
**VENTIQUATTRENNE** tecnico progettista, disegnatore 2ª categoria, pratico calcolo e [illegible] trasporti meccanici, offresi media grande industria. Scrivere cassetta 9082, SPI, [illegible]. G0361

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**A** possessori automezzo offresi forte guadagno introducendo bar bottiglierie Aosta, Valle Aosta, Susa, Cuneo, Referenziatore. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
**ABBIGLIAMENTO** femminile elegante cerca introdotto alta Italia: Nazzaro, Carisio 22. Telefono 750-629. L1512
**ALTO** Adige, Merano, [illegible] organizzazione assume rappresentanza vendita privati articoli maglieria, camicie uomo, abbigliamento arredamento. Serie referenze. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino.
**AZIENDA** commerciale industriale carburanti lubrificanti cerca rappresentanti con cauzione per Torino, Cuneo, Vercelli, Novara, Alessandria, introdottissimi ramo, curriculum vitae, referenze commerciali. Scrivere: Casella Pubbliman 105, Torino.
**CERCANSI** procacciatori affari, depositari, tutti centri Piemonte collocamento motori scoppio, Diesel, [illegible], macchine motorizzate agricole industriali, importante rinomata Casa. Trattasi esclusivamente esperti. [illegible]. Scrivere con referenze [illegible] 4380, SPI, Torino. L1332
**CERCASI** ovunque rappresentanti veramente introdotti Istituti, Comunità religiose, Ospedali, Enti et privati per vendita telerie, lenzuola, coperte. Scrivere [illegible] 5008, SPI, [illegible]. L1113
**COLORIFICIO** offre [illegible] sistemazione a introdottissimo ramo vendita referenziando, massima serietà. Scrivere cassetta 4298, SPI, Torino. L1404
**DISPONENDO** auto belvedere accetterei serio lavoro. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. F0753
**FABBRICA** arredamenti frigoriferi [illegible] negozi in genere cerca rappresentanti Piemonte Liguria per singole province. Scrivere cassetta [illegible], SPI, [illegible]. B0292
**GIARDINETTA** propria occuperebbesi. Telefonare 296-551. F1075
**IMPORTANTE** azienda commerciale cerca produttori abilissimi possibilmente provvisti auto. Stipendio provvigione. Telefonare 50-938. L1674
**IMPORTANTE** Casa farmaceutica cerca propagandista pratico, preferibilmente laureato, introdotto classe medica Bologna et Romagna. [illegible] elemento giovane, presenza, fornito automezzo. Scrivere precisando età, titoli studio, posti occupati, referenze a cassetta 5065, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** Casa rappresentanze importatrice elettrodomestici televisori assumerebbe viaggiatore attivo capace introdotto [illegible] rivenditori Piemonte. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino.
**[illegible]** ditta cerca rappresentante pratico locale ferramenta, utensileria macchinario introdotto falegnamerie. Ottime referenze. Scrivere cassetta 4299, SPI, Torino. L1406
**INTRODOTTO** pasticcerie confetterie Somi assumerebbe rappresentanza articoli novità. Scriv. cassetta 5009, SPI, Torino.
**PRIMARIA** industria di inchiostri da stampa e rotocalco cerca rappresentante veramente bene introdotto per Torino e provincia già pratico del [illegible]. Elencando referenze scrivere casella 118 D, SPI, Milano. 1539
**PRODUTTORI** esperti campo automobilistico Torino e provincia validamente appoggiati, cercansi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
**RAPPRESENTANTE** giovane [illegible] buona presenza pratico vendite cercasi da importante Casa tedesca prodotti profumeria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
**RAPPRESENTEREI** serio pastificio avendo clientela per 200-300 quintali. [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino.
**VIAGGIATORE** veramente introdotto Bar, Drogherie, Pasticcerie, commettere prodotti cerca [illegible] vecchia [illegible] liquori per [illegible] e Piemonte. Rimborso spese stipendio provvigione. Scrivere [illegible] postale 7, Salò (Brescia). 1045

### 17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

**MANCIA** riportando braccialetto oro smarrito Palazzo Ghiaccio o paraggi. Telefonare 82-647. 1473

### 18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

**OBESITA',** reumatismi, artriti, sciatica, bagni turchi, Saluzzo 13. Tel. 683-314.

### 19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

**A** bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139
**A** istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pedenati, Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372
**ACCERTAMENTI,** informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5, telef. 521-191. 4265
**ACQUISTANSI** [illegible] biciclette [illegible] genere e ciclomotori. Telefonare 694-890.
**ACQUISTO** pianoforte. Campo, via Massena 54. Telefonare pomeriggio 587-923.
**AMMOBILIAMENTI** Traves, Monte Pietà 23, [illegible], barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811
**ARTIGIANO** avende bellissima camera [illegible] 200.000. Agevolazioni pagamento. Telef. 290-044. T4240
**CAMERA** 2 letti completa ottimo [illegible] occasione vendesi. Telefonare 882-241.
**CERCASI** scaffali banco occasione. Telefonare 47-059. L1083
**CUCCIOLO** maltesino nano vendesi. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino.
**FRIGORIFERI** Rex [illegible] 140, compressore ermetico, lire 109.000. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefono 23-858.
**MOBILI** «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
**MOBILI** «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. [illegible] Telefonare 21-105. 1141
**FRIGORIFERI** usati anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli [illegible] marche. Pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefono 23-859. 1217
**MOBILIFICIO** Orap, 20 [illegible], casa fiducia, migliori mobili, prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000, camere da 98.000. Vasto assortimento, Garibaldi 9 (cortile). T1509
**OCCASIONE** vendonsi vestiti sera, come nuovi. Telefonare 685-154. F1107
**PIANOFORTI** Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusivista Chiappo. Telefono 81-542. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4216
**SINGER,** Norman, [illegible], altre marche, applicazione mobiletti. Aggiliate, Gioberti 1. 847
**TECNIGRAFI** superiori Allemano, [illegible], regoli, calibri, strumenti [illegible]. Allemano, Galleria Subalpina.
**TELEVISIONE** prezzi ribassati radio radiogrammofoni fonobar vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9.
**VENDESI** bellissimo [illegible] lupo mesi otto, 30.000 trattabile. Scrivere [illegible] 4209, SPI, Torino. L1426

### 20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

**A** bancario condizioni eccezionali auto finanziamenti. Com. F.A.L., Cavour 7, telef. 527-496, 528-821. 9760
**A** rate vendo [illegible] nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 Recall. Corso Brescia 4.
**A** [illegible] vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711
**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autogarage, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
**[illegible]** nuove 1100 (103), Belvedere, Giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5. T1860
**ACQUISTEREI** da privato 500 C seminuova, vera occasione. Telefonare 32-481.
**ACQUISTO** bella 1100 cabriolet preferibilmente metano dettagliare. Scrivere cassetta 7249, SPI, Torino. B0290
**ACQUISTO** da privato Lancia OM, [illegible] mediatori. Telefonare 26-54, Pinerolo. 1219
**ALL'AUTOSALONE** «Tenitore», Roma n. 237 bis, telefono 42-535, esclusivista «Siata»: vetture nuove [illegible], fuori serie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, TV, 103 TV gran luce, 1350 Siata, 1100 E, 1400, 1900 gran luce, Ardea, Appia, Giulietta sprint nuova, 615 N furgone. Cambi, rateazioni. 8006
**ARDEA,** ultimissima, come nuova, garanzia, accessoratissima vendesi ad amatore Visibile via Massena 40. [illegible] 40-780.
**ARDEA** 5 marce perfetto ordine grigia privato vende, telefonare [illegible].
**ARDEA** 13 Volt [illegible]; bella 1500 gommatissima 70.000; Topolino. Corso Vittorio 117. L1538
**AURELIA** B 21 [illegible] bellissima unico proprietario occasione. Zaccagnini, Mazzini 50. L1650
**AUTOACCESSORI** richiedeteci supersatoestintori ottone ricaricabili. Ciasta, Sacchi 58, telef. 552-942. F1015
**[illegible]** Petrarca 8. Vastissimo assortimento autovetture Fiat Lancia Alfa [illegible] seminuove [illegible] rateazioni. [illegible] 61-501. 616
**AUTOMOBILI** Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 56. 8379
**AUTONOLEGGIO** Moderno eco, senza autista: 600, 103, 1900. Telefon. 26-931.
**BELVEDERE** ottimo stato vendo occasione. Facilitazione pagamento. Pregasi telefonare 45-129. L1672
**CAVALLERI,** Brescia 18, prebota 600 multipla sei posti ritirando vostra auto usata. 422
**CAVALLERI,** [illegible] 18: [illegible] 1103, 1100 E, 1400, 500 belvedere. 422
**CAVALLERI,** Brescia 18, 615, 626 ribaltabile, 1100 ELR. [illegible] Jeep.
**DODGE,** [illegible], GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi [illegible] pronti. De Leon, corso Vittorio [illegible], tel. 48-301.
**GIARDINETTA** [illegible] Monterosa privato vende, permuta 103/600. Telef. 80-435 ufficio. 1316
**IFITAUTO** anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-848. T2580
**METANIZZATE** vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 25, tel. 20-353.
**METANO** Agip: centrale rifornimento, impianti perfetti, assistenza tecnica presso Spem, [illegible] 71, tel. 280-300. Applicando impianto entro febbraio presso Officina Spem, avrete duemila chilometri gratuiti. T4056
**PRIVATO** vende a privato bellissima 500 C. Telefonare 661-835. L1360
**PRIVATO** vende balestrino [illegible] stato gommatissimo 130.000. Telefon. [illegible].
**PRIVATO** vende Moretti [illegible] bellissima come nuova [illegible]. Telefon. 388-591.
**PRIVATO** vende 1100 S mille miglia Farina [illegible] elaborata Nardi velocità [illegible]. Telefonare ore ufficio 790-871. L1276
**RIZZIO** [illegible] vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 32, telef. 61-777. T2389
**TOPOLINO** vendo cambio scooter, 600 recentissima 14 rate. Telefonare 51-401.
**VENDO** camioncino Aprilia ottimo [illegible] piano [illegible]. Scaranari, Carisio 14. L0880
**VENDO** Topolino A ottimo [illegible]. Telefonare 271-550. B0323
**VENDO** [illegible] verde [illegible] bianche. 9 mesi. [illegible]. B0253
**VENDO** 1100-102 [illegible] mesi. Tel. [illegible] sera. L1503
**ZERBINO:** autocarri 615 nafta benzina, 1100 7-10 q.li, [illegible] 1900, benzina metano. Tunisi 197, tel. 670-002.
**600** beige [illegible] bianche 535.000 vende cambia facilitando. Telefonare 30-050.
**[illegible]** nove mesi [illegible] vendo, Tel. 899-336
**600** nove mesi perfettissima vendesi. Telefonare 752-902 ore pasti. B0356
**666** N. 7 Viberti balestrino gommatissimo perfetto come [illegible] vendesi facilitando. Telefonare 607-683. F1126
**1100-103** 6 mesi km. [illegible] come nuova vendo. Telefonare 288-093. L1474
**1400** '51 27.000 km. perfetto ordine accessori radio vendo. Telefonare 23-306.
**1400** '52 perfetto ordine motore revisionato vendo cambio con televisore. Tel. 23-306.
**1500 E** camioncino nuovo vende società. [illegible] Principessa Clotilde 11.

### 21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

**APPROFITTATE** sconti invernali e facilitazioni moto Gilera. Commissionario Elico, Brescia 44. Telefonare 23-519.
**CAPRIOLO** 75 sempre il più economico! Vi serve per lavoro, turismo a due. Un litro benzina 65 km. Approfittate sconti invernali. Ceresa, Marconi 5. T3877
**MOTOCARRO** Capriolo 75: finalmente un mezzo di trasporto veramente economico! Un litro benzina 52 km. Prezzo lire 205.000. Ceresa, Marconi 5. T3877
**VENDO** moto Gilera 150 cc. come nuova. Telefonare 582-760. 1816
**[illegible]** Ape, nuovi modelli, cambi, occasioni, rateazioni. Gastaldelli, [illegible] 173
**VESPA,** Ape, ritiriamo qualunque vecchio tipo prenotando nuovi [illegible]. Morosi, [illegible] Soristica 165, [illegible] 298-628.

**la perfetta organizzazione della Galbani di Melzo garantisce ovunque la freschezza del**

# CERTOSINO

***il formaggio che nutre delicatamente***